



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 01 marzo 2019**



Prime Pagine

01/03/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 01/03/2019	7
01/03/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/03/2019	8
01/03/2019	Il Foglio Prima pagina del 01/03/2019	9
01/03/2019	Il Giornale Prima pagina del 01/03/2019	10
01/03/2019	Il Giorno Prima pagina del 01/03/2019	11
01/03/2019	Il Manifesto Prima pagina del 01/03/2019	12
01/03/2019	Il Mattino Prima pagina del 01/03/2019	13
01/03/2019	Il Messaggero Prima pagina del 01/03/2019	14
01/03/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/03/2019	15
01/03/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/03/2019	16
01/03/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/03/2019	17
01/03/2019	Il Tempo Prima pagina del 01/03/2019	18
01/03/2019	Italia Oggi Prima pagina del 01/03/2019	19
01/03/2019	La Nazione Prima pagina del 01/03/2019	20
01/03/2019	La Repubblica Prima pagina del 01/03/2019	21
01/03/2019	La Stampa Prima pagina del 01/03/2019	22
01/03/2019	MF Prima pagina del 01/03/2019	23

Primo Piano

01/03/2019	MF Pagina 18 Daniele Rossi nuovo presidente Assoporti	24
01/03/2019	Il Piccolo Pagina 16 Assoporti, è Rossi il nuovo numero uno dopo D' Agostino	25
01/03/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 49 Daniele Rossi scala i vertici	26

01/03/2019	SetteSere Qui Pagina 41		27
<hr/>			
28/02/2019	The Medi Telegraph	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	28
<hr/>			
28/02/2019	Ansa		29
<hr/>			
01/03/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 34		30
<hr/>			
28/02/2019	FerPress		31
<hr/>			
01/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 15		32
<hr/>			
28/02/2019	Informare		33
<hr/>			
28/02/2019	Informazioni Marittime		34
<hr/>			
01/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 34		35
<hr/>			
28/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	36
<hr/>			
28/02/2019	Sea Reporter		37
<hr/>			
28/02/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	38

Trieste

01/03/2019	Il Piccolo Pagina 3		39
<hr/>			

Venezia

01/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18	<i>Eugenio Pendolini</i>	40
<hr/>			
01/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		41
<hr/>			
01/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 32		42
<hr/>			

Savona, Vado

01/03/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 18		43
<hr/>			

Genova, Voltri

28/02/2019	Genova Post		44
<hr/>			
01/03/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 9	<i>Raoul de Forcade</i>	45
<hr/>			

Marina di Carrara

Livorno

01/03/2019	Corriere Fiorentino	Pagina 5		47
Livorno, il candidato sindaco del Pd: «Il mio nome? Scappò a Nogarin...»				
01/03/2019	Corriere Fiorentino	Pagina 11	<i>Antonella Mollica</i>	49
Inchiesta sul porto: «Così funzionava il sistema di favori»				
28/02/2019	FerPress			50
Porto di Livorno: Confrasperto, rivedere il sistema delle concessioni				
01/03/2019	Il Tirreno	Pagina 16		51
Le due firme che inguaiano Corsini «Ha continuato nell' interesse dei privati»				
01/03/2019	Il Tirreno	Pagina 16		52
I sindacati: ridateci l' Authority che funzioni davvero a pieno regime				
01/03/2019	Il Tirreno	Pagina 17	<i>Mauro Zucchelli</i>	53
Rixi: «Un commissario-ammiraglio per arrivare al Riesame e alle elezioni»				
01/03/2019	Il Tirreno	Pagina 17		55
«Guai se si fermano le opere fondamentali»				
01/03/2019	Il Tirreno	Pagina 17		56
Grimaldi: a Livorno non abbiamo avuto favori				
28/02/2019	Informare			57
Gli avvocati difensori di Corsini impugneranno la decisione del Gip				
28/02/2019	Informazioni Marittime		<i>PAOLO BASSANO</i>	58
Porto di Livorno, Corsini impugna l' interdizione				
28/02/2019	Informazioni Marittime			59
Grimaldi su Livorno: "Mai goduto di vantaggi"				
01/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 35		60
Rossi ribadisce la «preoccupazione» E insiste: «Mi sentano sul commissario»				
28/02/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	61
Confrasperto sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni				
28/02/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	62
Precisioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno				
28/02/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	63
Massimo Provinciali sulla propria posizione				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/02/2019	FerPress			64
Porto di Ancona: confronto su informazione statistica sul trasporto marittimo				

Bari

01/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 34		65
Un porto «green» è possibile grazie alla piattaforma Ismael				
01/03/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 3		66
Porto, ultimato il monitoraggio di aria e acqua				

Brindisi

01/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 31		67
Accosti, ormeggi e futuro del porto Gli operatori sollecitano la politica				

Taranto

01/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 31	68
<hr/>		
01/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 31	69
<hr/>		
01/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	70
<hr/>		
01/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11 <i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	71
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/03/2019	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 20	73
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

01/03/2019	Gazzetta del Sud Pagina 25	74
<hr/>		
01/03/2019	Gazzetta del Sud Pagina 26	75
<hr/>		
01/03/2019	Gazzetta del Sud Pagina 26	76
<hr/>		

Focus

28/02/2019	FerPress	
<hr/>		
	GRRinPORT, il progetto europeo al lavoro per la gestione sostenibile dei rifiuti nei porti	77
<hr/>		
28/02/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	79
<hr/>		
	GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti	
<hr/>		
01/03/2019	Il Venerdì di Repubblica Pagina 32 <i>GIULIANO FOSCHINI</i>	80
<hr/>		
	E invece a Malta i porti sono aperti	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

caffè motta
IL PIACERE SOSTITUIRE

Verso il voto
Grecia, la fuga dei giovani
di **Andrea Nicastro**
alle pagine 12 e 13

La replica a Spalletti
Icardi: io amo l'Inter e merito rispetto
di **Monica Colombo**
e **Guido De Carolis** a pagina 46

caffè motta
IL PIACERE SOSTITUIRE

Un bilancio politico
L'ALLEANZA DIVISA E CONFUSA
di **Sabino Cassese**

Le forze politiche che ci governano stanno sottoponendo le istituzioni democratiche a una dura prova. Nel Paese, le alleanze sono ad assetto variabile. La Lega è unita a Forza Italia in periferia, ma al centro i due partiti sono opposti l'uno all'altro. Anche per questo la partecipazione politica attiva non supera l'8 per cento e quella elettorale, che registrava all'inizio della storia repubblicana il 90 per cento dei votanti, e si era poi attestata intorno al 70 per cento, nelle ultime elezioni regionali sta intorno al 50 per cento. Il Paese sembra rassegnato: il conflitto tra aspettative popolari crescenti e diminuzione dell'offerta politica, la confusione delle lingue, l'incertezza della guida politica, il continuo travalicare i propri compiti da parte dei titolari di funzioni pubbliche, producono frustrazione. Nel Parlamento, vi sono ricorrenti motivi di contesa tra i due alleati, prova del fatto che il «contratto per il governo del cambiamento», peraltro lungo meno di un terzo di quello tedesco, non regge. L'illusione degli alleati di governo di raccogliere consensi con la loro «single-issue politics» si è rivelata fallimentare, una volta arrivati al governo. Il M5S è costretto a ricordare alla Lega che il peso reciproco in Parlamento è opposto a quello delle due forze nel Paese. L'ultimo oggetto del contendere è l'autonomia differenziata, un tema sul quale i due partner sono divisi sia sul merito sia sul metodo.

continua a pagina 28

Governo Salvini insiste per l'autonomia: chiudere entro la settimana. Verso un decreto sblocca cantieri

Mossa di Conte sulla Tav

Il premier lavora al compromesso: sì all'opera, ma ridotta. Pressing su Di Maio

di **Marco Galluzzo**
Tav, scende in campo il premier Giuseppe Conte. Si lavora per trovare un punto di intesa tra la Lega e il Movimento Cinque Stelle. Il compromesso riguarderebbe il via libera all'opera, ma ridotta. Il vicepremier Matteo Salvini torna ad insistere per l'autonomia e spinge per chiudere entro la settimana.

da pagina 2 a pagina 9

ZAIA E I POTERI ALLE REGIONI

«Basta marce indietro»

di **Marco Cremonesi**
Il governatore del Veneto Luca Zaia: «Assurde le retromarcie sull'autonomia. Il dossier è nelle mani di Salvini».

a pagina 3

GIANNELLI
INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

PRIMARIE / IL CONFRONTO TV

Pagelle (severe) per i dem in gara

di **Antonio Polito**
I candidati alle primarie del Pd davanti alla tv. a pagina 9

PARLA ROCCO CASALINO

«Giulia, le chat: ecco come andò»

di **Florenza Sarzanini**
Caso Sarti, «ecco come andò». Rocco Casalino parla al Corriere. a pagina 6

NESSUN ACCORDO CON KIM

Dal vertice fallito al caso Cohen: il futuro difficile di Trump

di **Massimo Gaggi**

Il dealmaker che per una vita ha battuto gli avversari negli affari usando abilmente i suoi avvocati, messo con le spalle al muro dal suo ex uomo di fiducia mentre lui, dalla parte opposta del mondo, vede franare la sua fama di leader capace di faccia a faccia risolutivi davanti a un giovane dittatore che pensava di aver conquistato, promuovendolo da rocket man al rango di amico e statista. Per Donald Trump quelle di mercoledì sull'asse Hanoi-Washington sono state 24 ore da incubo. Siamo alla svolta decisiva della sua presidenza?

continua a pagina 28

La storia L'attrice ricorda il film di Monicelli: presa di mira perché donna



Una scena del film «L'armata Brancaleone» del 1966 con Vittorio Gassman e una giovanissima Catherine Spaak

Catherine Spaak: vittima di bullismo sul set dell'«armata Brancaleone»

di **Emilia Costantini**
Quando arrivavo sul set mi mettevano in imbarazzo perché ero donna: atti di bullismo», Catherine Spaak ricorda e denuncia il clima ostile durante le riprese de «L'armata Brancaleone» nel 1966.

a pagina 21

Como Arrestati 5 giovani stranieri

Abusi di gruppo su 4 ragazzine alla festa in casa

di **Andrea Galli**
Attirate in casa di un amico per un pomeriggio in compagnia e poi chiuse per tre ore con la forza nell'appartamento, mentre una delle ragazzine, minorenni come le compagne, era costretta a subire violenze sessuali da cinque giovanissimi: arrestati per violenza sessuale di gruppo, sequestro di persona e lesioni personali, oltre che per detenzione e traffico di droga. L'episodio è avvenuto nel Comasco lo scorso luglio. I cinque giovani, tre albanesi e due marocchini, studenti, avevano conosciuto le ragazze proprio nell'ambiente scolastico.

a pagina 16 **Campaniello**

AUTO, LE TASSE E GLI INCENTIVI

Via all'eco-bonus, è caos

di **Maurizio Donelli**
a pagina 31

IL NUOVO LIBRO DI **FABIO GEDA**
IL DEMONIO HA PAURA DELLA GENTE ALLEGRA
Di don Bosco, di me e dell'educare
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Anna e Marco
Il cuore di Marco si è fermato di colpo dietro il banco, alle nove del mattino. Per sua sfortuna nella scuola non c'era il defibrillatore. Per sua fortuna in classe c'era la professoressa di matematica, a cui qualche angelo del paradiso aveva insegnato a rianimare un corpo che si affloscia come un aquilone senza vento. L'ambulanza e l'ospedale hanno fatto il resto appena in tempo. Alcuni mesi dopo, Marco è tornato nel reparto di cardiologia pediatrica per un controllo e vi ha trovato Anna, di quattro anni più giovane. Intenta a replicare il dramma a lieto fine. Il cuore che si arresta in classe alle nove del mattino, la testa che sbatte sul banco, il defibrillatore che non c'è e l'ambulanza del 118 che ancora una volta arriva un attimo prima che sia tardi.

Anna e Marco
Marco chiede di vedere Anna intubata, le fa coraggio, le dice cose bellissime che lei non può sentire, o forse sì. Certi cuori maldestri sono di una tenerezza impressionante. Marco torna a trovarla: se fossimo nella canzone del loro concittadino Lucio Dalla, li vedremmo allontanarsi dall'ospedale tenendosi per mano. Non possiamo sceglierli il cuore, scrive il dottor Bronzetti, che ha curato e poi raccontato i due ragazzi sul *Corriere di Bologna*, ma possiamo scegliere di diventare come la prof di matematica, imparare a rianimare i cuori che smettono di battere. E batterci noi, affinché i defibrillatori vengano resi obbligatori almeno nelle scuole, risparmiandoci troppe tragedie e qualche colpo di fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADELINE DIEUDONNÉ
LAVITA VERA
BEST SELLER IN FRANCIA CON OLTRE 180.000 COPIE IN 4 MESI.
SOLFERINO

9 771120 418008



Cucchi, falsi nell'Arma: riscontrate incongruenze nelle annotazioni di servizio sull'arresto già nel 2015. Se solo il capitano Testarmata le avesse denunciate...



Venerdì 1 marzo 2019 - Anno 11 - n° 59
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

LA MELINA Per scavallare le elezioni di maggio

Tav, i due bluff del referendum e dell'analisi-bis

Chiamparino annuncia un voto regionale (illegittimo)
Nuova analisi sui costi italiani: perdita di 3,5 miliardi

■ A Palazzo Chigi ancora non è stata trovata una "sintesi" tra il No dei Cinque Stelle e il "Sì" dei leghisti. Lo studio ora serve a discuterne per i prossimi mesi in attesa delle Europee e delle regionali in Piemonte

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 2

IL PIEMONTE
E LE SUE URNE
BONSAI VIETATE
DALLO STATUTO

LIVIO PEPINO A PAG. 2

LE BUFALE
DEI GIORNALI
E LA MALAFEDE
DEI POLITICI

GIORGIO MELETTI A PAG. 2

IL CONTO Il ministero spende 3,500 euro

Il libro di Paolo Savona lo paghiamo anche noi

PALOMBI A PAG. 8

Mannelli



IL PRIMATE DELLA POLITICA

IL RIMPASTO

Piano M5S: via Tria dopo le Europee

FELTRI A PAG. 3

I grillini involontari

MARCO TRAVIGLIO

Ogni volta che i 5Stelle perdono un'elezione - cioè praticamente sempre, fuorché alle Politiche e nei Comuni mandati in bancarotta da quelli bravi e competenti - tutti si affrettano a decretarne il decesso. E ad annunciare il lieto ritorno del vecchio caro bipolarismo, cioè di quella roulette truccata dove, comunque vada, vince sempre il banco. Intanto torna in scena la Compagnia della Buona Morte di quelli che si credono i peggiori nemici dei 5Stelle, mentre sono i loro migliori alleati. E, appena l'ammucchiata si riappalesa in tutto il suo orrore e fetore, funge da promemoria per gli elettori smemorati o pentiti. Ciò rammenta loro il motivo per cui avevano votato M5S: per non vedere mai più certe facce.

Prendete Carlo Calenda: all'apparenza, è difficile immaginare un politico (si fa per dire) più incompatibile con i grillini. Invece è uno dei loro migliori supporter. Le tripe e i bargigli esibiti sui social in riva al lago dei cigni ingoiati a colazione, con lo sguardo languido rivolto all'unico esemplare superstite candidato alla merenda, è un messaggio subliminale (anche per lui) agli elettori: caritativi, non vorrete mica rivedere uno come me al governo, spero, dunque sapete per chi votare.

Prendete Renzi: giura "Non dirò mai una parola contro i giudici" e intanto li attacca gridando al complotto giudiziario a orologeria contro i genitori; dice "Il rancore lo lascio agli altri" e poi ciampa a colazione, pranzo e cena, schizzando bile contro chiunque osi non essere Renzi, con particolare riferimento ai 5Stelle. Messaggio subliminale (anche per lui): ragazzi, io ormai sono un caso umano ambulante, ma ho una sola possibilità di tornare, cioè la sconfitta dei 5Stelle, quindi sappiatevi regolare.

Prendete Maria Elena Boschi: l'altra sera s'è presentata su La7 travestita da professoressa occhialuta, riuscendo a sfoderare un look ancor più antipaticante del solito (e non era facile) e argomenti ancor più suicidi del consueto (e pareva impossibile): con tutto quel che han combinato lei e il padre su Banca Etruria, s'è messa a disquisire dei genitori di Di Maio e Di Battista, rammentando il suo monumentale conflitto d'interessi familiar-finanziario a chi se lo fosse scordato. Messaggio subliminale (anche per lei): nonostante tutto Di Maio e Di Battista sono meglio di me, perché han preso le distanze dai piccoli pastrocchi dei padri, mentre io continuo a difendere mio padre e i suoi pranzetti con Flavio Carboni, ma anche me stessa e i miei giri delle sette chiese per salvare la banca che lui amministrava così bene.

SEGUE A PAGINA 24

IL PROCESSO Non solo Firenze

Mamma Renzi rinviata a giudizio per concorso in bancarotta a Cuneo



Laura Bovoll Sarà col marito lunedì a Firenze

IURILLO E SANSÀ A PAG. 6

PRIMARIE Zingaretti, Martina e Giachetti si sfidano in tv senza differenze sostanziali

Pd, domenica si elegge il leader: 3 candidati, un solo programma

■ Le uniche sfumature di diversità sono sulle alleanze. Il partito cerca di rilanciarsi ma deve superare la soglia del milione di votanti per evitare un clamoroso fallimento. Mentre il fantasma di Matteo aleggia ancora

MARRA A PAG. 4-5

La cattiveria

Primarie Pd, l'appello di Romano Prodi agli elettori: "Venite a votare tutti e tre"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA Roberta Lombardi

"L'accordo col Pd era fatto, Renzi lo stracciò. Ora M5S e dem possono dialogare"



DE CAROLIS A PAG. 9

CHI ESULTA AL FLOP 5STELLE TIFA PER DESTRA E ASTENSIONE

ANDREA SCANZI A PAG. 13

QUESTA GUERRA IN AFGHANISTAN È LO SPECCHIO DELL'OCCIDENTE

MASSIMO FINI A PAG. 18

Che c'è di BELLO

Guglielmo da B., Shakespeare Napulè, Szeemann e Avati che scrive

DA PAG. 20 A PAG. 23

GHOSTBUSTERS Avvistato a Napoli lo spirito del principe

"Trovate il fantasma di Totò"

PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Non è vero ma ci crediamo. Totò, allegro fantasma, attraversa i muri.

Il principe Antonio de' Curtis - tra i sommi della Commedia - da cinque anni a questa parte entra ed esce da palazzo San Giacomo, il municipio di Napoli.

Si degna di mostrarsi e una volta è perfino andato incontro ai passanti.



L'ultimo spettro municipale di cui si ha memoria è quello di cui ha parlato il sindaco Virginia Raggi. Le porte si chiudono da sole al Comune di Roma. Gianni Alemanno, nel 2011, convocò gli acchiappafantasi. Pare si tratti di un tal frate avvistato nella sala della Musica, proprio sopra l'Aula Giulio Cesare.

Totò prende domicilio al Comune e torna fantasma in allegria.

SEGUE A PAGINA 15

C'ERA UNA VOLTA LA SINISTRA



di Antonio Padellaro e Silvia Truzzi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook



il Giornale



VENERDÌ 1 MARZO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 51 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CSA 2132-071 / Giornale del mattino



Domani in edicola il diciannovesimo volume della «Storia militare d'Italia»

L'ANALISI

I VERI PROBLEMI DI SALVINI SONO AL NORD

di Augusto Minzolini

L'anima triste dei 5stelle la interpreta lo stesso Fondatore, Beppe Grillo, ma solo nelle cene lontane dalla politica. In quelle occasioni, racconta qualche commensale, quando gli tirano in ballo il nome di Giggino Di Maio, sul viso del Garante dei grillismo traspare un'espressione delusa, accompagnata da una frase che è diventata un rito: «Lasciamo stare!». Elogi sperperati, invece, per il presidente della Camera Roberto Fico e simpatia anche per il Dibba «silenzioso». Addirittura Grillo si mostra solidale con Virginia Raggi, obiettivo di mille attacchi: «Ha contro tutti, è diventata anoressica». Mentre diventa nervoso quando confida le risposte che riceve dall'«anima governativa» del movimento: «Dico che bisognerebbe essere più duri con la Lega e mi rispondono che se andiamo alle elezioni scendiamo sotto il 20%». Tesi che ai suoi occhi, però, non spiega come possa essere accaduto tutto questo. Eppure è accaduto. Ed il primo a saperlo è proprio il Profeta a 5stelle, che usa un metro tutto suo per misurare l'umore della gente: «Prima, nei miei spettacoli, facevo il tutto esaurito. Oggi, invece, vedo poltrone vuote. Sono contestato prima dello spettacolo, dopo e magari anche durante... che tristezza!».

Ebbene, Matteo Salvini, che è diventato l'unico architrave solido della maggioranza gialloverde, deve fare i conti con questo umore: secondo la maga Ghisleri il 42% degli elettori grillini è scontento per i cedimenti alla Lega e il 19% per l'impreparazione dei ministri, per cui oggi il 61% del loro elettorato ha dubbi a rivoltarli. Ogni giorno che passa l'amico-alleato, Giggino Di Maio, diventa più debole: nel movimento e nel Paese. E più passano i giorni e più il leader leghista si accorge di essere nella classica condizione del cane che si morde la coda: deve essere prudente e comprensivo su temi come la Tav e l'autonomia per non spingere Di Maio nel precipizio; ma, contemporaneamente, sa benissimo che se non porta a casa risultati su argomenti identitari per la Lega, specie al Nord, rischia nel tempo di seguire (...)

segue a pagina 2

GOVERNO INCAPACE

AUTOSCONTRO

Partono nel caos le nuove tasse per chi compra un'auto
Baratto scandalo: la Tav per l'autonomia

IL COLLOQUIO

De Gregori sempre più intimo: scelgo i teatri contro il virtuale

di Vittorio Macioce a pagina 30



MAESTRO Francesco De Gregori torna sul palco e si racconta

GIALLO A HOLLYWOOD SU LISA SHERIDAN

La morte oscura dell'attrice al centro dei misteri di CSI

di Tony Damascelli a pagina 15



STAR Lisa Sheridan, 44 anni, è diventata famosa con la serie «CSI»

■ Va in scena lo scandaloso baratto tra Alta velocità e autonomia regionale. Da un lato il leader della Lega Matteo Salvini incassa il sì grillino al suo cavallo di battaglia, l'Alta velocità. Dall'altro M5s dice sì all'autonomia regionale. In realtà l'intesa è solo sul rinvio, ma tanto basta per accendere l'ira dei pentastellati duri e puri come Alberto Airola che minaccia: «Se passa la Tav me ne vado con il simbolo». Oggi scattano gli eco-bonus, ma è caos totale.

Scafuri, Boni e Bonora a pagina 3 e a pagina 7

IL RETROSCENA

Il ruolo di Mattarella ormai insofferente verso i gialloverdi

Scafi a pagina 3

EMORRAGIA ALLE URNE

Fuga dal M5s: elettori attratti dal centrodestra

Carmelo Caruso

Pentiti, disillusi, traghettati (nel centrodestra) e tutti in fuga dal M5s. L'esodo è iniziato e questa volta a stabilirlo è un'analisi scientifica suffragata dai dati. Gli elettori che hanno votato in passato il M5s si pentono e scelgono oggi di votare centrodestra. È quanto documenta l'Istituto di Studi e Ricerca Carlo Cattaneo di Bologna.

a pagina 5

CONTRATTO DI 3 ANNI ALLE INFRASTRUTTURE

E un ex barista diventa braccio destro di Toninelli

Pasquale Napolitano

■ Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha assunto nella segreteria del Mit un ex barista (amico): Massimo Casiraghi, 34 anni, ha ottenuto un contratto di tre anni per studiare dossier e fare da filtro per gli appuntamenti del ministro grillino. Per quanto riguarda il compenso, la somma oscillerebbe tra i 25mila e i 45mila euro l'anno. Un altro «miracoloso», insomma, dal governo del cambiamento perché il prescelto non ha nel cv alcuna esperienza ai vertici della Pubblica amministrazione.

a pagina 9

STRANI INCROCI

Di Maio e il legale di Facebook

Sabrina Cottone

■ Alla presidenza del Consiglio, nello staff di Di Maio, c'è anche il giurista Marco Bellezza. Difese Facebook nel caso del suicidio di Tiziana Cantone

a pagina 9

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 30.000 LIRE (I.V. 2.950.000) - 041 - 41.11.13.8 (MILANO)



IL POLIZIOTTO: I DELINQUENTI VENGONO SUBITO SCARCARATI

Lo sfogo dell'agente: «Inutile arrestare i ladri»

Chiara Giannini

«**M**a noi che stiamo ancora a fare in mezzo alla strada?» è la domanda che si fa un agente di polizia sfogandosi con i colleghi su una chat di gruppo. Il riferimento del poliziotto va a un fatto accaduto alcuni giorni fa in una cittadina del Lazio. Due ladri vengono presi dopo il colpo nell'appartamento. Le forze dell'ordine recuperano la refurtiva: 60mila euro. Ma il giudice lascia in libertà i malviventi.

a pagina 16

I NOMI DEI MESTIERI

Ora la Francia femminilizza persino il vocabolario

di Stenio Solinas

a pagina 14

GAFFE DI OCASIO-CORTEZ

Se la paladina democrat sogna un mondo senza bambini

di Felice Manti

a pagina 13

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DELLA RABBIA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDI 1 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 51 | **QN** Anno 20 - Numero 59 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



DELITTO PIOVANELLI, SFOGO DEL CONDANNATO

Erra scrive dalla cella «Desirée, non c'entro»

G. MORONI e RASPA ■ A pagina 17



Giovanni Erra
sconta 30 anni

MILANO, TIFOSO UCCISO
Guerriglia fra ultrà
Mano dura del pm:
«Il Rosso pericoloso
via dalla Lombardia»

CONSANI ■ A pagina 18



IL COMMENTO

di GIUSEPPE TURANI

RIVEDERE LE PRIORITÀ

SECONDO quanto da lui stesso dichiarato, il premier Giuseppe Conte starebbe scrivendo personalmente la revisione del codice degli appalti. L'operazione si sarebbe resa indispensabile per sbloccare alcuni cantieri, oggi prigionieri e immobilizzati dal codice degli appalti. Nulla si sa su come sarà il nuovo testo, ma dalle premesse si capisce che ci saranno regole meno stringenti di oggi. ■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

LA SFIDA AL DESTINO

SERE fa, a cena con due amici amanti delle vette, si ragionava in generale sui prossimi traguardi. Alla mia specifica domanda, entrambi mi hanno risposto all'unisono: «Voglio fare almeno un ottomila». La prima cosa che mi è venuta in mente è che, con un po' di allenamento, gli ottomila piani forse riuscirei anche io a superarli. Poi mi sono reso conto che non erano metri in orizzontale, bensì in verticale. ■ A pagina 8

Sblocca cantieri, il governo ci prova

Ma resta l'impasse sulla Tav. I costruttori: rifare il codice degli appalti | TROISE e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

DISPERSI TENDA TRAVOLTA, POCHESPERANZE PER I DUE SCALATORI



ALPINISTI
Daniele Nardi
e Tom Ballard
erano in missione
sul Nanga Parbat

SEPOLTI dalla VALANGA

MAGNI ■ A pagina 8

Minorenne stuprata, l'orrore del branco

Cantù, arrestati cinque giovani. Per il giudice «hanno agito come animali» | PIOPPI ■ A pagina 9

NUOVE VETTURE

Scatta l'ecotassa
sulle auto
Ecco chi paga

MARIN ■ A pagina 5

L'INTERVISTA

Martina:
«Non rinuncio
al simbolo Pd»

Servizi e ROGARI ■ Alle p. 6 e 7

NUCLEARE



Nessuno cede
Fallisce il vertice
Trump-Kim

PIOLI ■ A pagina 12

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SALVÒ TRE BIMBI



Addio a Falco,
il cane eroe
di Rigopiano

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

MILANO



La Triennale
mette al centro
l'ecologia

BONEZZI ■ A pagina 25

blugirl
handbags

blugirl.it
EMMA srl - Tel. 0571 419776



il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 1 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Contro i tagli all'editoria difendiamo il manifesto rilanciando il giornale di carta
Se otto pagine in più vi sembrano poche

Care lettrici e cari lettori, con voi condividiamo da quasi 50 anni l'impegno a far vivere il nostro giornale e dobbiamo essere sinceri nel dirvi e dirci cosa ci aspetta. E la verità è semplice quanto dura: se neppure quel po' che resta del Fondo dell'Editoria sarà garantito alle testate che ne hanno diritto (il manife-

sto prima fra tutti visto che alle spalle non ha né un partito, né una Fondazione, né un finanziatore), allora molto probabilmente dovremo affrontare una condizione inedita. Il taglio sarà immediato e progressivo. Da tempo navighiamo tra Scilla e Cariddi, tra la

NORMA RANGERI

crisi storica del mercato della carta stampata e la altrettanto storica crisi della sinistra. Per combattere gli invincibili mostri del nostro tempo, la rassegnazione e l'indifferenza quanto l'ignoranza e la violenza, in questi ultimi anni abbiamo lavorato a rafforzare que-

sta nostra casa comune (la testata nella forma cooperativa con i suoi bilanci in ordine). Ma ecco che, non bastasse la crisi precipitosa del settore, il nuovo governo del cambiamento ci viene contro con tutta la forza provocando un enorme danno, minando le nostre fondamenta.

— segue a pagina 18 —



Oggi speciale primarie Pd

DOMENICA IL VOTO Tornano i gazebo per l'elezione del nuovo segretario. Zingaretti favorito ma la promessa di «rigenerazione» è a rischio



Domani su Alias

LA TERZA INTERNAZIONALE Un anniversario seguito in diretta nel 1919 dallo scrittore Arthur Ransome. Intervista ad Aldo Agosti

foto di Saul Loeb/ Afp



Fuori di test

Psicodramma Usa
Vizi privati e pubblici disastri

L'atteso vertice di Hanoi sul nucleare tra Kim e Trump è clamorosamente fallito. La promessa di Pyongyang per lo stop ai test atomici non c'è, così come manca la volontà Usa di annullare le sanzioni commerciali. Il presidente americano abbandona il summit e torna a Washington dove lo aspetta la tempesta del Russiagate dopo le accuse del suo ex avvocato Cohen **pagine 2, 3**

GUIDO MOLTEDO

Chi ha fatto saltare il tavolo di Hanoi? Donald Trump o Kim Jong Un? L'incontro con il leader nordcoreano, che nelle parole del presidente statunitense avrebbe dovuto essere "a very tremendous summit", un vertice davvero eccezionale, è stato chiuso anticipatamente, senza risultati. Per sua decisione, ha sostenuto Trump. Kim avrebbe potuto accreditare la spiegazione opposta. E anche più plausibile. Basta la logica per intuire che sia andata diversamente da come la racconta Trump.

— segue a pagina 3 —

NETANYAHU
Incriminato in Israele e sotto accusa all'Onu



L'annuncio tanto atteso è arrivato: il procuratore generale israeliano Mandelblit incriminerà il premier Netanyahu per corruzione e frode. Le opposizioni chiedono le dimissioni, lui resiste: «Non me ne vado». Altra "grana" con l'Onu che accusa Israele di crimini di guerra a Gaza. **GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 13**

all'interno

Tav Toninelli nel tunnel: al via i bandi poi la revoca

ANDREA COLOMBO **PAGINA 4**

Razzismo Domani a Milano in piazza l'Italia che dice No

ROBERTO MAGGIONI **PAGINA 6**

Berlino Verso il referendum contro gli affitti alle stelle

SEBASTIANO CANETTA **PAGINA 9**

Autonomia
Di Maio tra segreti e bugie

MASSIMO VILLONE

Di Maio ci informa dalle pagine di Repubblica che con l'autonomia non intende spaccare l'Italia. In Consiglio dei ministri andrà una pre-intesa dopo un vaglio politico suo, di Salvini e di Conte. Per poi fare una trattativa con i presidenti delle regioni e andare in parlamento.

— segue a pagina 19 —

biani



STEFANO E IL VASO DI PANDORA

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, §1 art. 20/2013
9 770925 213000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCNVI-N° 59 ITALIA
SPEDIZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 1 Marzo 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCEA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO L.100

La salute
La giusta dieta per allungare la vita prevede anche i grassi
Pappagallo a pag. 39



La polemica
De Gregori: le quote sulle canzoni in radio sono una sciocchezza
Spinelli a pag. 14



La fiction tv
Fra Turturro: Il nome della Rosa è il medioevo contemporaneo
Cosulich a pag. 14



L'analisi IL DANNO DI QUOTA 100 A DEBITO E CRESCITA

Enrico Del Colle

Come era largamente prevedibile il Country Report 2019 dell'Unione europea ha confermato gli eccessivi squilibri macroeconomici presenti nella nostra economia (anzi tendono ad aggravarsi), con la conseguenza che anche quest'anno il debito pubblico non calerà. Infatti non ripartono gli investimenti (interni e dall'estero), il ricorso ai Fondi europei è scarso, la produzione industriale è in preoccupante calo, i problemi legati all'assillante burocrazia non si risolvono, gli indici che misurano il grado di soddisfazione delle imprese e dei consumatori sono ai minimi termini e l'occupazione non cresce.

C'è poco, quindi, da stare allegri! Il Report, nell'evidenziare le debolezze del nostro sistema economico, punta il dito contro i due provvedimenti principali di questo governo, cioè Reddito di Cittadinanza (Rdc) e Quota 100 in quanto, precisa, sono inefficaci per stimolare la crescita di cui il Paese avrebbe un "disperato" bisogno per provare a ridurre il debito. Ma mentre il Rdc, sostiene con cautela l'Ue, provocando un aumento dei consumi (e forse dell'occupazione), potrebbe determinare un, seppur minimo, "sussulto" positivo al Pil (si parla dello 0,15-0,20%). Quota 100 avrà l'effetto di far aumentare la già elevata spesa pensionistica, rendendola tendenzialmente insostenibile (rappresenta la voce di spesa pubblica più alta insieme agli interessi sul debito pubblico).

Continua a pag. 39

Autonomia, dubbi del Tesoro Dietrofront M5S sul condono

► Il rapporto riservato della Ragioneria: «Costi troppo alti per lo Stato»
► Bufera tra i 5Stelle, ritirato il disegno di legge sulle case da abbattere

La storia L'aiuto al bambino senegalese



Koulibaly con Ceikh, il 13enne senegalese è ricoverato al Policlinico

Il grande Kouly, il piccolo Ceikh e la solidarietà non solo a parole

Maria Pirro

Arriva al Policlinico e viene accolto da cori da stadio: «Kalidou, facci sognare». E Koulibaly promette battaglia contro la Juve, mentre cerca la stanza di Ceikh, il ragazzino sfigurato dalle ustioni trasferito da Dakar per un doppio intervento chirurgico. L'abbraccio con Ceikh poi la consegna alla mamma di 10mila euro. In Cronaca

Controcampo

Perché Napoli-Juve non è mai sottotono
Marilicia Salvia

Chissà se il gioco di Ronaldo e della margherita - in campo sì, in campo no - ha a che fare con l'altalenante fortuna del portafoglio strisciato. Continua a pag. 38

Dalla Ragioneria dello Stato arriva l'alt all'Autonomia: «Costi troppo alti». Con il Tesoro ancora trattative in corso: servono coperture per le funzioni trasferite. Per le tre Regioni del Nord il 50% di risorse in più, solo al Veneto andrebbero altri 6 miliardi. Intanto, è bufera sul cinquestelle dopo l'annuncio di un disegno di legge, depositato in commissione Ambiente dal senatore Urraro, per una sanatoria degli abusi edilizi: il Ddl è stato ritirato.
Bassi e servizi alle pag. 2 e 3
Lo Dico a pag. 7

L'intervista

Il ministro Costa «Leggi anti-veleni uguali per tutti»



Marco Esposito a pag. 3

Le inchieste del Mattino

Interessi e liti legali le spese fuori controllo del Comune di Napoli

Il bilancio ai raggi x rispetto alla media virtuosa Tagli su welfare e bus. Bene i costi delle bollette

Paolo Barbuto

L'analisi dei conti del Comune di Napoli, secondo il Bilancio 2017, è chiara: fuori controllo le spese per interessi e cause, tagli su welfare e bus, ma sono buoni i costi delle bollette. In Cronaca

Il caso

La Lega blinda i vertici Fincantieri scontro con i grillini

Antonino Pane a pag. 13

Dietro l'inflazione La moda Slow Food e la verdura a peso d'oro

Antonio Pascale

Per ora è solo una tendenza, ma conviene prestarci attenzione. L'Istat segnala che a febbraio i prezzi di quei beni a elevata frequenza di acquisto sono cresciuti. L'accelerazione dell'inflazione è imputabile prevalentemente ai prezzi dei beni alimentari sia lavorati (da una variazione tendenziale nulla a +1,2%) sia non lavorati (da +1,7% a +3,7%). Scomposto ulteriormente il dato ci si accorge che sono i prodotti freschi (verdure) a incidere maggiormente: sono cresciuti intorno al 18%.

Continua a pag. 39

I focus del Mattino

Antitumorali l'ultimo affare dei clan porta in Germania

Valentino Di Giacomo

I clan napoletani sono i più attivi in Italia nel business dei farmaci antitumorali rubati. Nel 2018 è stato stimato che il valore dei farmaci rubati nel nostro Paese abbia superato i 20 milioni di euro. L'ultimo raid è avvenuto all'ospedale Moscati di Avellino. Ma il fenomeno è diffuso in tutta Italia con un ospedale su dieci ad aver subito almeno un furto di farmaci poi indirizzati verso il mercato tedesco dove camorra e 'ndrangheta sono fortemente attive.

A pag. 12

Le tensioni nel mondo

Netanyahu, l'accusa che stravolge le elezioni in Israele

Il premier israeliano Netanyahu sarà incriminato per sospetta corruzione e frode. Lo ha annunciato l'avvocato generale dello Stato a 40 giorni dalle elezioni. Il capo del governo si difende: «È una persecuzione politica contro di me». Guai anche all'Onu, dove una commissione accusa Israele di crimini contro l'umanità a Gaza. Servizio a pag. 11



L'intesa impossibile tra Kim e Trump che rafforza la Cina

Fumata nera al vertice tra Kim Jong-un e Donald Trump: nessun accordo sullo smantellamento del programma nucleare di Pyongyang in cambio della revoca delle sanzioni internazionali contro la Corea del nord. E l'intero processo di distensione nella Penisola coreana rischia di tornare in alto mare, mentre la Cina si rafforza. Cocco a pag. 10



dimagrire si può

DETOX

CINQUE · CINQUE · CINQUE

5 • GIORNI
• ORE
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli dimagrisipuo.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141 - N° 59 ITALIA
Sped. in A.P. 01/55/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, c. 1 DCB/PM

NAZIONALE



Venerdì 1 Marzo 2019 • S. Albino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il processo Eredità Sordi nessun raggio alla sorella: tutti assolti
Errante a pag. 14



Storie di libri Marino De Caro il direttore che saccheggiava i Girolamini
Velardi a pag. 25



Verso Lazio-Roma Milinkovic-Savic Zaniolo e un derby per lasciare il segno all'Olimpico
Nello Sport



DOMANI in OMAGGIO Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
ilmessaggerocasa.it

Studi classici, il primato L'eccellenza Capitale e lo schiaffo ai suoi nemici

Marina Valensise

Finalmente una bella notizia per Roma. Mentre i nostri governanti minacciano, in nome dell'autonomia regionale, di annullare il ruolo e il prestigio della capitale d'Italia, depotenziandone la funzione e annullandone le risorse, gli esperti internazionali riconoscono alla città il suo statuto singolare, assegnando alla Sapienza, il primo dei tre atenei romani, l'eccellenza nella formazione degli studi umanistici. Forse, impegnati come sono nella guerra contro la casta e la competenza dei colti, i nostri governanti non sanno nemmeno di cosa si tratta. E' bene allora ricordare loro che la classifica degli esperti QS Quacquarelli Symonds, sulla performance di 1200 atenei nel mondo in 48 materie, riguarda la conoscenza di quello che rappresenta il patrimonio per antonomasia alle origini della civiltà occidentale. E cioè gli studi di storia antica, di filologia classica, di paleografia, di archeologia, tutte materie che permettono non solo di trasmettere l'eredità classica ma di apprezzarne il lascito che attraverso i millenni è arrivato sino a noi, immemori contemporanei.

Un bel motivo di soddisfazione dunque per i tanti docenti della Sapienza, quegli eroici studiosi di storia antica, greca, romana, bizantina, gli appassionati paleografi, i filologi, archeologi, che ogni giorno si battono come leoni per assicurare ai loro studenti una formazione di eccellenza.
Continua a pag. 24
Larcan a pag. 19

«Autonomia, conti a rischio»

►Ecco il rapporto riservato della Ragioneria che smonta la riforma del Nord: costi alti per lo Stato Il governo frena, Di Maio in trincea: rinvio a dopo le Europee. E Salvini: Conte tratti con le Regioni

La replica del premier: «Castelli di carta»



Netanyahu, accusa di corruzione E tra quaranta giorni le elezioni

Il primo ministro israeliano Netanyahu (foto EPA) Verrazzo a pag. 10

ROMA Autonomia, ecco il rapporto riservato della Ragioneria che smonta la riforma del Nord: «Costi alti per lo Stato». E il governo frena. Il vicepremier grillino Luigi Di Maio è in trincea e propone il rinvio della decisione a dopo le elezioni europee. Il vicepremier leghista Matteo Salvini apre al rinvio ma in calza il premier Giuseppe Conte: tratti con le Regioni. Lui: «L'importante è farla bene».

Bassi, Canettieri, Gentili e Pirone alle pag. 2 e 3

Tensione tra i grillini Tav, altolà della Lega ai Cinquestelle «O si fa o sosterremo il referendum»

Marco Con ti

In surplace sulla Tav come sull'autonomia. Melina sulla legittima difesa come sul codice degli appalti. Di rinvio in rinvio aspettando le



elezioni europee e, perché no, anche quelle di fine mese in Basilicata. Anche se a palazzo Chigi il premier Conte freme.

A pag. 4
Pierantozzi a pag. 4

Roma, gli effetti di Quota 100 su statali e società pubbliche

►Pensioni, nel Lazio 8mila richieste. Reddito, si riducono i fondi

ROMA Quota 100 doveva essere una misura scritta per i lavoratori del Nord. Invece dal Lazio sono arrivate quasi le stesse domande della Lombardia, circa 8.000, delle quali solo 2.000 da donne. Un dato ancora più impressionante se si pensa che nel Lazio vive circa la metà della popolazione di quella residente tra Milano e le altre province limitrofe. Reddito di cittadinanza, fondi ridotti: una quota servirà per i premi Inail di chi si impegnerà in lavori sociali.

Bisozzi e Pacifico a pag. 7

Da oggi sconti fino a seimila euro Elettriche o ibride, via al bonus auto: viaggiare "ecologico" costerà di meno

Entra in vigore oggi il nuovo trattamento fiscale delle automobili basato sul criterio del bonus-malus ecologico, che premia con incentivi corposi chi compra vetture (ma anche motociclette) caratterizzate da eleva-



ti livelli di compatibilità ambientale, mentre impone una sovrattassa da pagare a tantum al momento dell'acquisto di un'auto che dichiara emissioni di CO2 superiori ai 160 g/km.

Bottino a pag. 17

«Tasse e sicurezza»

Case chiuse addio la proposta leghista cancella la Merlin

ROMA La Regione Veneto ha dato il primo ok a una proposta di legge leghista che intende riaprire le case chiuse. E il ministro dell'Interno Matteo Salvini rilancia il tema a livello nazionale: «Io ero e continuo a rimanere favorevole alla riapertura delle case chiuse, anche perché «continuo a ritenere che togliere alle mafie, dalle strade e al degrado il business, sia una cosa positiva». Il modello che gli piace è quello austriaco, il principale vantaggio che vede è quello del «controllo sanitario».

Aquaviti a pag. 13

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DELLA RABBIA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 1 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 51 | Anno 20 - Numero 59 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, OLTRE 130 VERBALI NEL 2018 Guida col cellulare Raffica di sanzioni

TASSI ■ In Cronaca di Imola



LA MULTA Maglietta Auschwitzland, condannata Selene Ticchi

Servizio ■ In Cronaca



IL COMMENTO

di GIUSEPPE TURANI

RIVEDERE LE PRIORITÀ

SECONDO quanto da lui stesso dichiarato, il premier Giuseppe Conte starebbe scrivendo personalmente la revisione del codice degli appalti. L'operazione si sarebbe resa indispensabile per sbloccare alcuni cantieri, oggi prigionieri e immobilizzati dal codice degli appalti. Nulla si sa su come sarà il nuovo testo, ma dalle premesse si capisce che ci saranno regole meno stringenti di oggi. ■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

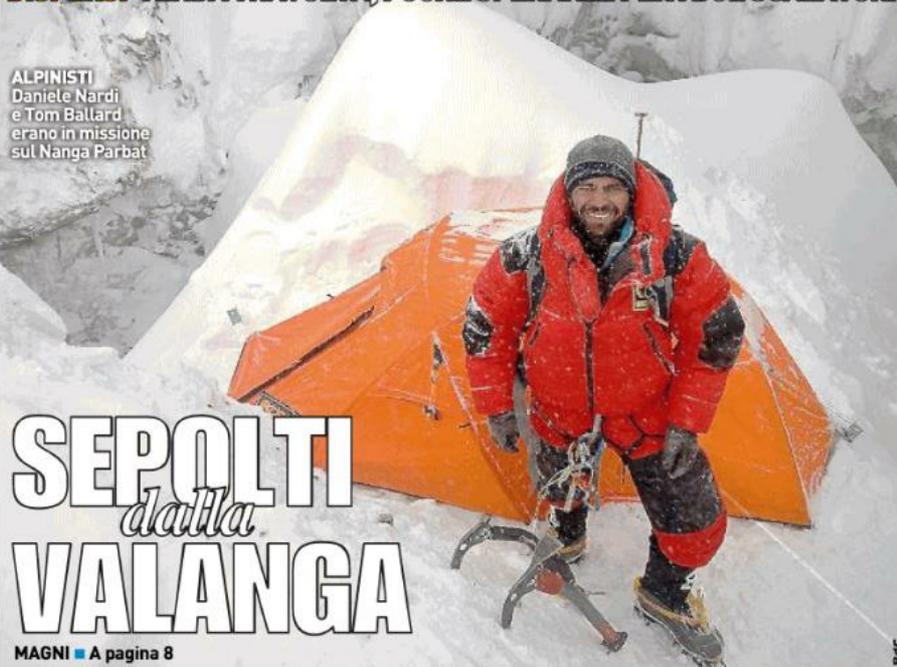
LA SFIDA AL DESTINO

SERE fa, a cena con due amici amanti delle vette, si ragionava in generale sui prossimi traguardi. Alla mia specifica domanda, entrambi mi hanno risposto all'unisono: «Voglio fare almeno un ottomila». La prima cosa che mi è venuta in mente è che, con un po' di allenamento, gli ottomila piani forse riuscirei anche io a superarli. Poi mi sono reso conto che non erano metri in orizzontale, bensì in verticale. ■ A pagina 8

Sblocca cantieri, il governo ci prova

Ma resta l'impasse sulla Tav. I costruttori: rifare il codice degli appalti | TROISE e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

DISPERSI TENDA TRAVOLTA, POCHE SPERANZE PER I DUE SCALATORI



ALPINISTI Daniele Nardi e Tom Ballard erano in missione sul Nanga Parbat

SEPOLTI dalla VALANGA

MAGNI ■ A pagina 8

Analisi gratis ai parenti, 2.300 indagati

Truffa per non pagare il ticket. Nei guai 600 dipendenti di un ospedale di Genova | Servizio ■ A pag. 16

NUOVE VETTURE

Scatta l'ecotassa sulle auto
Ecco chi paga

MARIN ■ A pagina 5

L'INTERVISTA

Martina:
«Non rinuncio al simbolo Pd»

Servizi e ROGARI ■ Alle p. 6 e 7

NUCLEARE



Nessuno cede
Fallisce il vertice
Trump-Kim

PIOLI ■ A pagina 12

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SALVÒ TRE BIMBI



Addio a Falco,
il cane eroe
di Rigopiano

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

MILANO



La Triennale
mette al centro
l'ecologia

BONEZZI ■ A pagina 25

blugirl
handbags

blugirl.it
EMMA srl - Tel. 0571 419776





VENERDÌ 1 MARZO 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria. In vendita a 8,90€ il volume "NELLA MENTE DEL TUO CANE" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 51, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 -

GNN

QUANTO VALE LA SAMPDORIA? UN AFFARE DA 130 MILIONI DI EURO

BASSO / PAGINA 40



LA RIVINCITA DELLE TATE La festa per "Signo", ha cresciuto i Costa

VIANI / PAGINA 25

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 18
cinema tv	pagina 33/35
xte	pagina 36
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

SE SI CONSIDERANO LE PENALI, IL SALDO DELL'OPERA DIVENTEREBBE POSITIVO. DI MAIO IN DIFFICOLTÀ. BERLUSCONI: SALVINI MOLLI MSS

Tav, nuova analisi costi-benefici La bocciatura non è più sicura

Colloquio con il premier Conte: «Pronto a valutare i dati con i ministri». Ipotesi revisione del progetto

C'è una nuova analisi costi-benefici sulla Tav. L'ha voluta Giuseppe Conte ed è la base su cui il premier intende procedere con i lavori, assumendosi l'intera responsabilità con l'altro partner interessato: la Francia.

L'OMBARDO, MAGRI, MARTINELLI
E A. ROSSI / PAGINE 2, 3 E 7

IL COMMENTO

FEDERICO GEREMICCA

PD, L'OMBRA DI RENZI SULLE PRIMARIE

Il Partito democratico domenica va alle primarie. L'unico metro per valutare i tre candidati è il loro giudizio sull'ex premier Matteo Renzi.

L'ARTICOLI / PAGINA 6

IL RETROSCENA

Mario Platero

Allarme degli 007 Usa «Hacker cinesi e russi sul voto delle europee»

L'ARTICOLI / PAGINA 5



I venti di pace in Libia riavvicinano Francia e Italia

Vertice di pace tra Sarraj e Haftar. Conte: «I rapporti tra Italia e Francia ripartono dagli accordi sulla Libia». Nella foto Afp

I festeggiamenti a Tripoli lo scorso 17 febbraio, ottavo anniversario della rivolta contro Gheddafi. SEMPRINI / PAGINA 4

SALTA IL SUMMIT IN VIETNAM

Trump-Kim, il vertice fallisce «Niente impegni sul nucleare»

La dichiarazione per l'accordo congiunto era già scritta, e i camerieri dell'hotel Metropole stavano apparecchiando la tavola per il pranzo di lavoro tra i presidenti Trump e Kim. Ma di colpo l'ufficio stampa della Casa Bianca ha annullato tutto. Così è fallito il vertice che doveva avvicinare Donald al premio Nobel per la pace, e soprattutto togliere dalla testa delle comunità internazionali la spada di un possibile conflitto nucleare. Poco dopo il capo della Casa Bianca ha spiegato che la colpa è stata delle sanzioni economiche, perché Kim aveva chiesto di eliminarle, senza però impegnarsi a distruggere anche i siti segreti del suo programma nucleare.

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 9

ROLLI

VERTICE TRUMP-KIM: FUMATA NERA



GENOVA, SI ALZA IL VELO SUL NUOVO VIADOTTO

Robot, sensori e tecnologia tutti i segreti del ponte 4.0

Si alza il velo sul nuovo viadotto di Genova. Il progetto esecutivo "di primo livello" realizzato da Italferr con la supervisione del Rina e di Renzo Piano è on line sul sito della struttura commissariale di Bucci.

Sarà un ponte "vivo"; pannelli fotovoltaici forniranno il 95% dell'energia per illuminazione e manutenzione. E robot dell'it monitoreranno lo stato di salute della struttura.

DE FAZIO E E. ROSSI / PAGINA 11

GENOVA, LO SCANDALO DEL SAN MARTINO SI ALLARGA

Analisi gratis per gli amici gli indagati ora sono 2300

Nessuna possibilità di minimizzare: è salito a 2.300 il numero degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle analisi di laboratorio fatte ad amici e parenti senza pagare il ticket all'ospedale San Martino di Genova. Secondo quanto

ricostruito dai carabinieri del Nas, tra il 2015 e il 2016, almeno 600 dipendenti avrebbero evitato a conoscenti, amici, parenti - e a se stessi - di pagare il ticket per le analisi di laboratorio.

VIANI / PAGINA 19



NETANYAHU INCRIMINATO PER CORRUZIONE «CACCIA ALLE STREGHE»

L'INVIATO STABILE / PAGINA 8

Europam.it

EUROPAM
GAS E LUCE

BUONGIORNO

Il cardinale George Pell è stato riconosciuto colpevole di violenza sessuale da una giuria popolare dello Stato di Victoria, Australia, e aspetta l'entità della pena in un carcere di Melbourne. Da vecchio bestemmiatore e laicista (ma non anticlericale) sono stato attratto da un particolare un po' trascurato, tranne che dal Foglio per firma di Giuliano Ferrara: Pell è accusato di molestie su due ragazzini allora tredicenni, uno intanto morto per droga (conseguenza dei soprusi, dice la famiglia), l'altro ormai trentenne, anonimo, nel senso che ha deposto e per proteggerlo è stata tenuta nascosta la sua identità. Il mondo non sa chi sia ed è difficile difendersi così. Tanto che una prima giuria si era sottratta al compito, mentre la seconda se lo è assunto, e fuori dal tribunale una folla augurava a Pell di

Il simbolo del peccato

MATTIA FELTRI

marciare all'inferno. Per dire del clima, comprensibile ma non giustificabile, nemmeno dagli orrori della pedofilia. Perché non si trattava di condannare gli orrori, bensì un uomo a cui non sono state riconosciute tutte le garanzie. Qui il bestemmiatore e laicista dichiara la sua preferenza per il vecchio Vaticano di Wojtyla, che nell'87 mise alla porta il pm di Milano arrivato con un mandato di cattura per Paul Marcinkus, presidente dello Ior e indagato per bancarotta fraudolenta, caso Banco Ambrosiano. Tutto quello che ha fatto, rispose la Chiesa, lo ha fatto nel nostro interesse, quindi addio. Sottinteso: noi con lo Ior stavamo buttando giù il comunismo sovietico, amici cari, state alla larga. E i due casi sono diversi solo per chi non sa che il comunismo fu il regno dei processi farseschi e simbolici. —

**LE MIGLIORI
SOLUZIONI PER:**

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-727277

EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Intrattenimento

Non solo televisione: il superpanel Auditel ora misura l'audience anche su smartphone, tablet e computer

Da dicembre 2018 Auditel ha avviato la produzione quotidiana dei dati sugli ascolti realizzati su smartphone, pc, tablet, smart tv e vari dispositivi Ota. Lo ha annunciato ieri il presidente Andrea Imperiali presentando la relazione annuale. **Andrea Biondi** - a pag. 8



FTSE MIB 20659,46 +0,78% | SPREAD BUND 10Y 259,00 -2,90 | €/S 1,1416 +0,26% | BRENT DTD 64,97 -0,81% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

«Flat tax per famiglie con l'Irpef al 15% e Ires tagliata al 20%»

INTERVISTA

ARMANDO SIRI



Il sottosegretario spiega il piano fiscale shock della Lega da 20 miliardi

«Chiederemo più flessibilità alla Ue. Sotto la lente bonus 80 euro e tax expenditures»

di Marzio Bartoloni

Dopo il «primo antipasto» per un milione e mezzo di partite Iva è arrivata l'ora della fase due della flat tax: «Con la prossima legge di bilancio tutte le risorse disponibili devono essere impegnate nell'abbassamento delle imposte che sono la premessa necessaria per una autentica ripresa dell'economia». L'uno «shock fiscale» urgente che secondo il sottosegretario alle Infrastrutture, Armando Siri - consigliere economico e braccio destro del vice premier Matteo Salvini che sta lavorando alla riforma del fisco targata Lega - si declina in due rivoluzioni: una flat tax con

aliquota Irtpef al 15% per i nuclei familiari che hanno redditi fino a 50 mila euro e l'Ires dovuta dalle imprese che sarà ridotta di 4 punti dal 24% al 20% (con il contestuale addio alla mini Ires sugli investimenti appena nata). Un'operazione corposa che costa circa 20 miliardi (14 finiranno in tasca alle famiglie) e con coperture che dovranno essere trovate secondo Siri bussando a Bruxelles - «chiederemo una maggiore flessibilità per un periodo di 3-5 anni» - e con la lotta agli sprechi, ma toccando e limando dove possibile anche altre voci di spesa: dal bonus 80 euro di Renzi, alle tax expenditures (come con l'obiettivo sempre di abbassare le tasse).
- Continua a pagina 3

ADEMPIMENTI

AL VIA DA OGGI

Nuova ecotassa da pagare entro la data di immatricolazione

Caprino, Fotina e Mobili
- a pagina 6



INVIO CORRISPETTIVI

Arriva il bonus per adeguare i registratori di cassa

Mobili e Parente
- a pagina 13

Codice appalti, nel decreto legge subappalti e commissari straordinari

LA RIFORMA

Operazione in due fasi: ieri si è del Cdm al Ddl delega, il Dl la settimana prossima

Progetti semplificati per le manutenzioni, revisione dell'esclusione delle offerte anomale, commissari per accelerazioni procedurali o sblocco di procedure: sono i contenuti del decreto legge che il ministro delle Infrastrutture sta definendo; il varo la prossima settimana. **Sandilli** - a pag. 2

SEMPLIFICAZIONI

Sviluppo, ambiente, energia: deleghe al Governo in 10 settori

Le altre deleghe che il governo richiederà al Parlamento riguardano attività economiche e sviluppo; energia e fonti rinnovabili; edilizia e territorio; ambiente; acquisto di beni e servizi della P.a.;

innovazione digitale; servizio civile universale e soccorso alpino; prevenzione della corruzione; giustizia tributaria e sistema tributario; tutela della salute. **Fotina** - a pag. 2

MACCHINE DA CAFFÈ



1938-2018. Un'opera di Pierpaolo Galbano per l'ottantesimo anniversario della fondazione di Gaggia

De' Longhi tenta l'acquisto di Gaggia

Carlo Festa - a pag. 12

Boccia: «Italia e Francia unite per tracciare la rotta dell'Europa»

FORUM A VERSAILLES

Da Confindustria e Medef convergenza completa sulla necessità della Tav

Un invito alla politica a tornare alla questione industriale, per creare lavoro e crescita. È il messaggio del Forum economico franco-italiano di Versailles. Sulla Tav le convergenze tra le due Confindustrie sono totali: ha detto Boccia. **Picchio, Trovati e Carletti** - a pag. 5

ANTITRUST UE

Vestager apre a nuove regole su reciprocità appalti e big data

A pochi giorni dall'iniziativa franco-tedesca per rivedere le regole antitrust, la commissaria Ue alla Concorrenza, Vestager, ha incontrato a Berlino la cancelliera Merkel. La

commissaria difende la strategia della concorrenza ma apre a modifiche sulla reciprocità con la Cina in materia di appalti e su big data. **Romano** - a pag. 19

PANORAMA

STATI UNITI

Il Pil Usa +2,6%, non risente dello shutdown

Nonostante i 35 giorni di shutdown, nel quarto trimestre 2018 la crescita economica Usa ha registrato un +2,6%, contro attese per un +2,2%. Il 2018 si è così chiuso, stando a questa stima, con una crescita di poco inferiore al 3% (+2,9%), record dal 2015. - a pagina 20

SECONDO SEMESTRE 2018

Il crollo del Ponte Morandi frena l'industria genovese

Dopo tre semestri positivi, l'economia di Genova ha subito una battuta d'arresto nel quarto semestre 2018, a causa principalmente del crollo del viadotto Morandi. Lo registra Confindustria Genova. Ma gli interventi per migliorare la logistica hanno contenuto le stime di crollo. - a pagina 9



RATING

Ricolfi: «Il deficit non dice tutto Ecco l'equazione dello spread»

Alessandro Platzeroli - a pag. 18

WELFARE

Modello provvisorio per il reddito di cittadinanza

Il modello per richiedere il reddito di cittadinanza, pubblicato sul sito dell'Inps, è utilizzabile dal 6 marzo prossimo ma è destinato a cambiare per recepire le modifiche che interverranno nella conversione del Dl. - a pagina 24

EXCON MOBIL

Maxi scoperta di gas a Cipro Minacce dalla Turchia

Nuova scoperta di gas nel Mediterraneo Orientale: si tratta di Glaucon, un giacimento «gigante» individuato da ExxonMobil e Qatar Petroleum all' largo di Cipro. La Turchia, che non riconosce il governo di Nicosia, minaccia però interferenze nell'area. - a pagina 15

Per la sicurezza della tua azienda e dei tuoi lavoratori

Blumatica SHEQ il software Q-HSE Management
www.blumatica.it/sheq

blumatica Software tecnico

Torri, Cellnex punta a un maxi polo con Inwit

TLG

Cellnex vara un aumento di capitale da 1,2 miliardi di euro per finanziare la crescita del portafoglio di infrastrutture. L'obiettivo è chiaro: «Dotare la società delle risorse necessarie per cogliere le numerose opportunità di investimento».

Opportunità che, chiarisce Marco Pattano, ceo di Edizione e presidente non esecutivo della società spagnola, contemplanano anche la controllata di Tim, Inwit, ma a due condizioni imprescindibili: nessuna operazione ostile e la creazione di un polo di cui Cellnex detenga il controllo. **Mariglia Mangano** - a pag. 11

IMMOBILIARE

Milano, tre gruppi in campo per gestire l'Arena olimpica

Paola Dezza - a pag. 10

.moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA



Effetto Brexit, moda e lusso non hanno paura del fumo di Londra

Casadei e Crivelli - a pag. 35



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Venerdì 1 marzo 2019 € 1,20

S. Albino di Angers
Anno LXXV - Numero 59Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it**L'audizione in Regione dell'ad di Ama diventa un derby tra la corrente Raggi e quella Lombardi**

Faida tra grillini sui rifiuti di Roma

■ Scontro tutto grillino in Regione, dove oggi è prevista una seduta della Commissione Urbanistica e Ambiente dove è stata disposta l'audizione dell'ex Ad di Ama, Lorenzo Bagnacani. Audizione che spacca i Cinque stelle, con l'area che fa riferimento a

Virginia Raggi che vede l'operazione come un tentativo della corrente di Roberta Lombardi di mettere in difficoltà il Campidoglio sul dossier rifiuti.

Magliaro → a pagina 16

Un bluff il taglio dei costi della politica

Sarti e Di Maio, nessuna differenza: lo stipendio lo pagano intero ad entrambi i contribuenti
Costa tutto come prima. Levando hotel e taxi agli onorevoli romani 20 milioni di risparmi

I partiti fanno la morale ai Cinque stelle. Ma sono pieni di morosi

IL TEMPO di Oshø

**"Armeno st'elezioni le vincemo sicuro"**

Primarie Pd, sfida tv fra i 3. Che noia!

Pietrafitta → a pagina 6

di Franco Bechis

D a qualche giorno impazza sui giornali e in tv la vicenda di Giulia Sarti, la grillina pizzicata a non restituire nella scorsa legislatura (...)

segue → a pagina 2

Parla Mariastella Gelmini

Liberare Salvini dal giogo M5S La missione di FI



De Leo → a pagina 5

Denunciate «pressioni leghiste» Santoro rivuole la Rai E fa di nuovo il martire

Antonelli → a pagina 8

CON IL SUPPORTO DI

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Assessorato
ARTEMISIA Onlus

giornata di prevenzione
pap-test
8 MARZO
un pensiero per tutte le donne
dal 45 ai 60 anni
PRESSO TUTTI I CENTRI
ARTEMISIA LAB

Simona Izzo

www.artemisialab.it Segui su 800 390 100

Nessun piano per raggirare la sorella dell'attore e sottrarre il patrimonio Tutti assolti per l'eredità di Albertone

■ Non c'è stato alcun piano orchestrato per mettere le mani sul patrimonio della famiglia Sordi. Lo ha stabilito la sentenza del Tribunale di Roma che ha assolto l'ex autista, un notaio, due avvocati, la servitù di villa Sordi, accusati a vario titolo di convenzione di incapace e ricettazione ai danni della sorella del grande attore.

Mariani → a pagina 19



Venerdì 1 Marzo 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 51 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,00 + Marketing Oggi € 0,50

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 €2,00*



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

Un commissario Ue prende 30 mila € al mese, va in pensione a 58 anni e attacca chi ci va a 65 anni
Riccardo Ruggeri a pag. 5

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

APPROVATO IL DECRETO
A San Marino arriva la blockchain (con sgravi fiscali)
a pag. 30

Triplice bonus sui veicoli verdi

Da oggi contributo di 1.500-3.000 euro per l'acquisto di auto a basso impatto
Contributo del 30% per moto elettriche. Detrazione del 50% per le colonnine

PACE CONTRIBUTIVA
Il riscatto può essere richiesto anche dal datore di lavoro
Cirio a pag. 33

Da oggi triplice bonus per i veicoli verdi. Per l'acquisto di auto non inquinanti contributo da 1.500 a 3 mila euro, per i motoveicoli elettrici o ibridi nuovi (con rottamazione) contributo del 30% del prezzo entro 3 mila euro, detrazione fiscale del 50% per massimo 3 mila euro per le spese di acquisto e/o installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. I chiarimenti in una risoluzione delle Entrate e in una nota dello Sviluppo economico.
Poggiani a pag. 27

Voti persi dall'M5s: il 35% va alla Lega
Al Pd sono andate solo le briciole: 2%



In un anno, dalla vittoria alle politiche del 4 marzo 2018 al voto regionale in Sardegna di domenica scorsa, secondo un sondaggio di AnalisiPolitica di Arnaldo Ferrari Nesi, i Cinquestelle hanno perso molti elettori, soprattutto giovani e laureati: «Il 35%, cioè più di uno su tre, è passato con Salvini. Tra chi ha deciso di mollare i pentastellati, gli under 35 rappresentano il 43%». E l'esodo verso altre forze politiche? «Alla sinistra arrivano solo le briciole: il 2% è finito con il Pd e il 4% ai partiti a sinistra dei Dem. Gli altri, invece, o sono tornati nel limbo degli indecisi (35%) o sono nell'area del non voto (24%)».
Rivella a pag. 6

ECCO COME
Gli immobili possono far ripartire l'Italia
Spaziani Testa a pag. 7

PRIMARIE PD
Sanno per chi votare ma non per che cosa
Valentini a pag. 2

AL PARLAMENTO PADANO
Salvini a capo dei Comunisti padani prese 5 seggi su 210
Nicotri a pag. 7

DDI DELEGA
Appalti più semplici e con meno controlli sui professionisti
Crisiano a pag. 36

In un anno i tempi medi delle restituzioni fiscali si sono ridotti del 20%, passando da 103 giorni a 82
I rimborsi Iva diventano più veloci

Il Fisco rimborsa l'Iva più velocemente. Nel 2018 i tempi medi per ottenere un rimborso Iva dalla data della richiesta si sono ridotti dai 103 giorni nel 2017 agli 82 giorni nel 2018 (da 14,7 settimane a 11,7 settimane, -20,4%). Nella metà dei casi sono sufficienti meno di 46 giorni per ottenere la restituzione. Inoltre, tra l'Approvazione e l'erogazione del rimborso si è passati da 26 giorni nel 2017 a 7 giorni nel 2018 (-72%). Lo rileva il Dipartimento delle finanze.
Morena a pag. 37

DIRITTO & ROVESCIO
Il partito (pardon, il Movimento) di sua appartenenza è immacolato per definizione, in base addirittura allo statuto. Non si discute. E inoltre, dopo aver passato tutti gli esami deontologici che l'hanno giudicata di prima scelta, è stata ritenuta dall'Mis idonea a rivestire il ruolo, delicatissimo, di presidente della commissione giustizia della Camera dei deputati. L'onorevole Giulia Sarti, 32 anni, che aveva bruciato tutte le tappe, è stata però presa con le mani nel sacco come tanti altri birbantini. Doveva restituire 23 mila euro di rimborsi M5s. Sollecitata, ha omesso il beneficio ma subito dopo l'ha cancellato. Ha fatto e disfatto. Adesso si imbroglia le carte cercando altri complici e in che misura. Ci penserà la magistratura. L'M5s, invece, non può alzare il polverone allargando il caso. Deve spiegare, politicamente, come questa povertà sia assurda al livello di presidente della commissione giustizia della Camera. Tutto qui. Ma non sarà facile.
Livi a pag. 19

FALLITI I COMMISSARI DI TRE GOVERNI CONSECUTIVI
Terremotati abbandonati da tutti: restano le macerie



In nove mesi, il governo di Giuseppe Conte, per i terremotati del Centro Italia, ha partorito una sola cosa: una poltrona, quella del nuovo commissario straordinario, Piero Farabollini. Per tre governi di fila (quello di Matteo Renzi, quello di Paolo Gentiloni e appunto quello Conte) il solo risultato è stato sempre quella poltrona, dove si sono seduti di volta in volta i commissari di fiducia: prima Vasco Errani, poi Paola De Micheli e ora Farabollini, nominato dal governo M5s-Lega. Non si ricorda una gestione post terremoto così disastrosa negli ultimi 20 anni. La ricostruzione è alla paralisi, e prima di lei è bloccata anche la rimozione delle macerie.
Bechia a pag. 5

FONDAZIONE ERGO
Rifatti i conti, la Tav è in attivo per 1,5 miliardi
Valentini a pag. 8

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Veicoli verdi - La risoluzione dell'Agenzia
Riforma appalti - Il ddl delega
Blockchain - Il decreto approvato da San Marino
Bandi gratis - La decisione del Consiglio di stato

CONTRACCOLPO
I danesi, vista la Brexit, sono meno euforici
Ratti a pag. 12

IN GERMANIA
Boom di hotel low cost ma di qualità
Giardina a pag. 12

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Cin guida «La legge di Bilancio 2019» a € 6,00 in più, con guida di nuovi regimi tributativi a € 6,00 in più. Cin guida «La riforma del fisco» a € 5,00 in più, con guida «L'iva 2019» a € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



LE SEI STORIE DELLA RABBIA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 1 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 59 | **QN** Anno 20 - Numero 59 | www.lanazione.it



OSPEDALE DI PISTOIA: CELLULARE SOTTO SEQUESTRO

Inchiesta della procura sulla morte della ragazza

AGATI ■ A pagina 18



IL COMMENTO

di GIUSEPPE TURANI

RIVEDERE LE PRIORITÀ

SECONDO quanto da lui stesso dichiarato, il premier Giuseppe Conte starebbe scrivendo personalmente la revisione del codice degli appalti. L'operazione si sarebbe resa indispensabile per sbloccare alcuni cantieri, oggi prigionieri e immobilizzati dal codice degli appalti. Nulla si sa su come sarà il nuovo testo, ma dalle premesse si capisce che ci saranno regole meno stringenti di oggi.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

LA SFIDA AL DESTINO

SERE fa, a cena con due amici amanti delle vette, si ragionava in generale sui prossimi traguardi. Alla mia specifica domanda, entrambi mi hanno risposto all'unisono: «Voglio fare almeno un ottomila». La prima cosa che mi è venuta in mente è che, con un po' di allenamento, gli ottomila piani forse riuscirei anche io a superarli. Poi mi sono reso conto che non erano metri in orizzontale, bensì in verticale.

■ A pagina 8

Sblocca cantieri, il governo ci prova

Ma resta l'impasse sulla Tav. I costruttori: rifare il codice degli appalti | TROISE e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

DISPERSI TENDA TRAVOLTA, POCHE SPERANZE PER I DUE SCALATORI



ALPINISTI Daniele Nardi e Tom Ballard erano in missione sul Nanga Parbat

SEPOLTI dalla VALANGA

MAGNI ■ A pagina 8

Analisi gratis ai parenti, 2.300 indagati

Truffa per non pagare il ticket. Nei guai 600 dipendenti di un ospedale di Genova | Servizio ■ A pag. 16

NUOVE VETTURE

Scatta l'ecotassa sulle auto
Ecco chi paga

MARIN ■ A pagina 5

L'INTERVISTA

Martina:
«Non rinuncio al simbolo Pd»

Servizi e ROGARI ■ Alle p. 6 e 7

NUCLEARE



Nessuno cede
Fallisce il vertice
Trump-Kim

PIOLI ■ A pagina 12

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

SALVÒ TRE BIMBI



Addio a Falco, il cane eroe di Rigopiano

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

MILANO



La Triennale mette al centro l'ecologia

BONEZZI ■ A pagina 25

blugirl
handbags

blugirl.it

EMMA srl - Tel. 0571 419776



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



VENERDI
01
03
19
ANNO 44
N° 51

L'Espresso

Domenica in edicola

I buchi neri di Salvini: silenzi e omissioni sulla trattativa fra gli uomini del Carroccio e i manager di Putin per finanziare il partito



I tormenti dell'Inter

È rottura tra Spalletti e Icardi. Il giocatore attacca: "Chi prende le decisioni mi rispetti" Marotta lavora per lo scambio con Dybala

La partita a tre

Primarie Pd l'appello dei candidati: votate in tanti



Giachetti, Martina e Zingaretti

CASADIO e MESSINA, pagine 2 e 3

IL FATTORE RENZI

Claudio Tito

C'è uno spettro che già si aggira tra i gazebo in corso di allestimento per le primarie democratiche di domenica. Si tratta del "quarto" candidato. Quello occulto. Quello che non ha presentato le firme per poter entrare nella competizione. E che pure sta accompagnando questa fin troppo silenziosa campagna pre-voto e che si staglia invisibilmente in fondo, tra gli scrutatori che dovranno contare le schede. Si tratta di Matteo Renzi. E già, perché l'ex segretario del Pd è in realtà il vero antagonista che i tre concorrenti ufficiali dovranno affrontare. O almeno due di essi. Il cuore, infatti, della partita che si sta giocando con l'ultimo atto congressuale non riguarda solo l'elezione del nuovo segretario. Ma anche l'archiviazione o meno della stagione renziana.

continua a pagina 3 +

Il governo prepara la mini-Tav Nuova analisi per ridurre i costi

Ma nei Cinquestelle scoppia la rissa. Scambio con la Lega: rinviata l'autonomia

La lettera
L'ITALIA FRAGILE DA SALVARE

Giuseppe Conte

Caro direttore, a Palazzo Chigi ho presentato il Piano nazionale per la sicurezza del territorio.

pagina 28

Il governo definisce la strategia per uscire dall'angolo sull'Alta velocità Torino-Lione e far partire i bandi di gara entro marzo senza perdere i 300 milioni dell'Unione europea. La nuova analisi costi-benefici riduce gli svantaggi e "abbatte di circa la metà l'eccesso di costi passando da 7 a 3,5 miliardi". Scambio con la Lega sull'autonomia delle Regioni. Tensioni nel M5S.

CIRIACO, CUZZOCREA, GRISERI LOPAPA e PETRINI, pagine 6 e 7

L'intervista

Maroni: "Serve un altro partito targato Nord Ormai la Lega è solo sovranista"

MATTEO PUCCIARELLI, pagina 8

LA GEOGRAFIA INGIUSTA DELLA MALATTIA

Francesco Merlo

La parità di chemioterapia, i tumori dei ricchi guariscono più dei tumori dei poveri. E non stiamo parlando di straricchi e di strapoveri e neppure di liste d'attesa, di Sud e Nord, di ospedali d'eccellenza e di ospedali-lazzaretti. Stiamo dicendo che le stesse cure anticancro, somministrate nello stesso posto e dagli stessi medici e infermieri, hanno effetti migliori se il malato è benestante o, meglio ancora, quanto più il malato è benestante. Fate attenzione alla novità che, secondo noi, andrebbe trattata come un'emergenza sanitaria: i risultati degli studi che stiamo pubblicando - ieri e oggi - sono terribili e anche sorprendenti.

continua a pagina 29 +
FEDERICA CRAVERO, pagina 20

Nel cuore di Napoli

Il condominio dove tutti aspettano il reddito



Larissa Zaretska con i nipoti nel condominio di piazza Miraglia, a Napoli

RICCARDO SIMO

CONCHITA SANNINO, pagina 4

IL GIORNO PERDUTO DI QUELLI NATI IL 29 FEBBRAIO

Stefano Massini

Nascere è l'atto più importante di un'esistenza, l'entrata in scena, la scintilla da cui divamperà l'incendio. Ed è questo che ricordiamo festeggiando il compleanno: il nostro esordio fra i vivi. Ma cosa accade se la ricorrenza scompare? Ne sanno qualcosa i nati in data 29 febbraio, in qualche modo candidati a una forma perversa di oblio, privati come sono perfino del birthday, "giorno della nascita". E dire che a scorrere la lista, non mancano le sorprese. Tanto per cominciare, a comandare la schiera c'è nientemeno che Gioachino Rossini, a cui una gazza ladra rubò evidentemente proprio il diritto di soffiare sulle candeline. Non è un imbarazzo da poco.

pagine 32 e 33

25^a edizione

DEDICA FESTIVAL a GIOCONDA BELLI

Pordenone
9-16 marzo '19
dedicafestival.it

L'intervista "Bugie su Celentano"

Claudia Mori: ecco chi ha tradito il nostro Adrian

Dario Cresto-Dina



Un'immagine del cartoon "Adrian"

pagina 34

In Italia €2,00 con il Venerdì



Roma

Min 9°C
Max 14°C

Milano

Min 5°C
Max 18°C

il venerdì Oggi Cento di questi Beat

con Coding per Ripazzi €1,90

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco F., Grecia, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna, Ungheria € 2,20 - Svizzera CHF 3,10



Eredità Sordi Il giudice: nessun raggio alla sorella, i beni verso la Fondazione

IZZO E TOMASELLO — P. 16

Il nome della rosa Turturro porta in tv il Medioevo di Eco

MICHELA TAMBURRINO — PP. 26-27



Tokyo 2020 I telefonini riciclati diventano medaglie per i campioni

GIULIA ZONCA — P. 37



LA STAMPA



VENERDI 1 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C // ANNO 153 // N. 59 // IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DGB - TO // www.lastampa.it

L'INTELLIGENCE

L'Italia sovranista adesso teme razzismo e Jihad

FRANCESCO GRIGNETTI

C'è un errore di fondo, nelle strategie politiche ed economiche dell'Occidente. La causa di tutti i mali attuali. E si chiama globalizzazione. La Relazione sull'operato dell'Intelligence, la prima a cura dell'esecutivo gialloverde, porta una chiara impronta populista-sovr...

ALLARME DEGLI 007 USA

“Minacce cyber russe e cinesi sul voto europeo”

MARIO PLATERO NEW YORK

C'è un allarme americano su crescenti intrusioni nel processo elettorale europeo di Russia, Cina e di un'altra quindicina di Paesi extra-Unione, alcuni legati al vecchio blocco sovietico. L'allarme arriva da Dan Coats capo della National Security Intelligence, l'agenzia di coordinamento di tutti i servizi americani. Un allarme che l'ex senatore repubblicano e uno degli uomini più vicini alla Casa Bianca ha condiviso con il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita ufficiale a Washington. Coats conosce a fondo l'Europa, è stato ambasciatore americano a Berlino dal 2001 al 2005 e al Senato ha lavorato per anni alla Commissione Intelligence. È dunque uno dei maggiori esperti sia in materia di relazioni transatlantiche sia di sicurezza.

CONTINUA A PAGINA 7

TORINO, LA DENUNCIA DEI GENITORI

“Migranti stupratori” Show leghista in classe

MARTINENGO E LUISE — P. 6

GLI ESPERTI RIVEDONO LE STIME: CONVIENE FARLA

Tav, la svolta di Conte “Valuteremo la nuova analisi costi-benefici”

Di Maio a un bivio, i grillini in agitazione. Toninelli: in settimana si chiude Colloquio con il premier: “Italia e Francia impegnate insieme per la Libia”

Svolta di Conte sulla Tav: «Valuteremo la nuova analisi costi-benefici». Gli esperti rivedono le stime: conviene farla. Il presidente del Consiglio in un colloquio con «La Stampa»: «Italia e Francia impegnate insieme per la Libia». CAPURSO, LOMBARDO, MARTINELLI, POLETTI, ROSSI E SEMPRINI — PP. 2-5

L'INTERVISTA

Berlusconi: M5S finiti, Salvini li molli o rischia

UGO MAGRI — P. 9

IL CONFRONTO VERSO LE PRIMARIE

PD, L'OMBRA DI RENZI SUI CANDIDATI

FEDERICO GEREMICCA — P. 25

I siti nucleari segreti di Kim fanno saltare l'intesa con Trump



Basi e fabbriche di missili: uno dei siti dove il dittatore nordcoreano prepara la bomba MARTINI GRIMALDI E MASTROLILLI — PP. 10-11

SCOPERTO IL BLUFF DEL DISARMO

GIANNI RIOTTA — P. 25

BUONGIORNO

Il cardinale George Pell è stato riconosciuto colpevole di violenza sessuale da una giuria popolare dello Stato di Victoria, Australia, e aspetta l'entità della pena in un carcere di Melbourne. Da vecchio bestemmiatore e laicista (ma non anticlericale) sono stato attratto da un particolare un po' trascurato, tranne che dal Foglio per firma di Giuliano Ferrara: Pell è accusato di molestie su due ragazzini allora tredicenni, uno intanto morto per droga (conseguenza dei soprusi, dice la famiglia), l'altro ormai trentenne, anonimo, nel senso che ha deposto e per proteggerlo è stata tenuta nascosta la sua identità. Il mondo non sa chi sia ed è difficile difendersi così. Tanto che una prima giuria si era sottratta al compito, mentre la seconda se lo è assunto, e fuori dal tribunale una folla augurava a Pell di marciare

Il simbolo del peccato

MATTIA FELTRI

all'inferno. Per dire del clima, comprensibile ma non giustificabile, nemmeno dagli orrori della pedofilia. Perché non si trattava di condannare gli orrori, bensì un uomo a cui non sono state riconosciute tutte le garanzie. Qui il bestemmiatore e laicista dichiara la sua preferenza per il vecchio Vaticano di Wojtyła, che nell'87 mise alla porta il pm di Milano arrivato con un mandato di cattura per Paul Marcinkus, presidente dello Ior e indagato per bancarotta fraudolenta, caso Banco Ambrosiano. Tutto quello che ha fatto, rispose la Chiesa, lo ha fatto nel nostro interesse, quindi addio. Sottinteso: noi con lo Ior stavamo buttando giù il comunismo sovietico, amici cari, state alla larga. E i due casi sono diversi solo per chi non sa che il comunismo fu il regno dei processi farseschi e simbolici. —

STAMPA PLUS ST+

ISRAELE

GIORDANO STABILE

Netanyahu incriminato per tangenti “Caccia alle streghe”

P. 13



IL CASO

GIUSEPPE LEGATO

Scandalo Università, le telefonate dei baroni per sistemare i figli

P. 15



LE STORIE

ANDREA PARODI

Da Torino a L'Avana Iridati del sigaro grazie al Passito di Caluso

P. 32

FRANCA NEBBIA

Monferrato, la sfida di Carnevale sulle note della satira cantata

P. 32



IN EDICOLA

Patrimoni

AGGIUDICATO!

IL MENSILE PATRIMONI

Con Genius i ricavi Moncler balzano a 1,4 miliardi

Nel 2018 l'utile netto del gruppo è salito del 33% a 332 milioni

Palazzi in MFF



Un look Moncler Genius

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il pil Usa fa +2,6% e consola Trump

Dopo il fallito summit in Vietnam con il nordcoreano Kim Zangrandi a pagina 7

Anno XXX n. 043
Venerdì 1 Marzo 2019
€2,00 *Classedtori*



IN EDICOLA

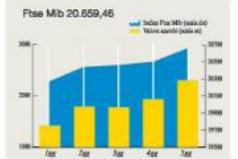
Gentleman

Nothing Less

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN&LEI

Con MFF Allegato per l'edizione n. 043 € 6,50 € 6,50 - € 6,50 - Con MFF Allegato per l'edizione n. 043 € 6,50 € 6,50 - € 6,50

Spedire in A.P. art. 1, 1-1 L. 4808/2018 Roma - D.R.E. 4/40 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,10



BORSA +0,78% 1€ = \$1,1416

BORSE ESTERE	
Dow Jones	29.827
Nasdaq	7.844
S&P 500	2.130,5
Francfort	11.816
Zurigo	8.289
Parigi	8.241
Londra	7.476
Madrid	8.241
Stoccolma	5.254
Wurola	1.418
Stoccolma	0,2884
Indice Ftse Mib (2019,00)	20.659,46
India Nifty (2019,00)	1.049,00
Nikkei (2019,00)	21.305
MSCI World (2019,00)	2.141
FUTURE	
Euro-Sp.	127,9
Euro-Bund	162,8
US T-Bond	145,22
Ftse Mib	20,852
S&P500 Cme	2,789
Nasdaq100 Mf	7,134

TRUFFA LA TASK FORCE INTERNA ALL'ISTITUTO TRATTA COI CLIENTI PER 4 MILA ACCORDI STRAGIUDIZIALI

Banco Bpm, intesa sui diamanti

Per la vicenda il gruppo di Piazza Meda ha accantonato 300 milioni. Gli investitori puntano a rimborsi nell'ordine del 60-70%. Gros-Pietro: per Intesa Sanpaolo il caso ha scarso rilievo

(Dal Maso a pagina 2)

CONTI E PASSEGGERI RECORD PER GLI SCALI DI LINATE E MALPENSA: L'UTILE NETTO 2018 CRESCIE DEL 62% A 136 MILIONI

Gli aeroporti Sea tornano ai livelli pre-Alitalia

Intanto Tria convoca i commissari della compagnia aerea e i vertici delle Ferrovie dello Stato

(Follis a pagina 13)

FOCUS OGGI

Spagna terra di grande raccolto per Mediasset

Dal 2005 la controllata ibérica ha girato al Biscione cedole per oltre 1 miliardo. Ora dividendo di 100 mln e buyback da 200

Montanari a pagina 8

IL ROMPIESPREAD

Fallisce il vertice Trump-Kim. Primi effetti dell'uscita di scena del senatore Razzì

EUROBOND

Padoan: la proposta di Savona è un punto d'arrivo

(Satta a pagina 4)

NUOVO PIANO

Bper si tira fuori dal rischio e venderà altri 2 mld di npl

(Gualtieri a pagina 3)

RICAPITALIZZA

Unipol mette 60 milioni sul business della salute

(Messia a pagina 10)

IL TITOLO FA -4%

Ronaldo pesa sui conti Juve, il debito sale a 384 milioni

(Bertolino a pagina 13)

OBLIGAZIONI BANCA MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

DESIGNA UN FUTURO MIGLIORE CON I TUOI INVESTIMENTI

OBLIGAZIONI TASSO FISSO 6,25%¹

Febbraio 2022

Rupia Indonesiana (IDR)

Acquistabili direttamente sul mercato MOT di Borsa Italiana tramite la tua banca di fiducia, semplicemente indicando il codice ISIN

- UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE
- LA SICUREZZA DI UN EMITENTE CON UN RATING AAA/Aaa²
- IL VANTAGGIO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA: IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 42,50%³
- LE OBLIGAZIONI NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI⁴
- EMMISSIONE NON SOGGETTA A BAILIN⁵

ISIN	SCADENZA	VALUTA	CEDOLA	TAGLIO MINIMO	QUOTAZIONE
XS1947773647	Febbraio 2022	Rupia Indonesiana ⁶	Tasso annuo fisso del 6,25% ¹	15.000.000 Rupie Indonesiane*	Borsa Italiana (Euro MOT)
XS1488416329	SET 2019	BRL	7,60%		
XS1508504526	NOV 2019	MXM	4,10%		
XS1767083360	FEB 2023	PHP	3,00%		
XS1767082800	FEB 2023	RON	3,00%		
XS1673620875	SET 2027	USD	3,00%		

*Equivalenti a 944,95 € con riferimento al tasso di cambio del 20/02/2019

Scopri tutta la gamma delle Obbligazioni Banca Mondiale

Per maggiori informazioni consulta www.obbligazionisostenibili.org

800 99 93 53

Per maggiori informazioni consulta www.obbligazionisostenibili.org

1) Importo soggetto al rischio di variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione dei titoli e al rischio Emittente. 2) Rating di Standard & Poor's (S&P) di A+ (Marzo 2019). 3) L'imponibile fiscale è pari al 42,50% dell'importo nominale della cedola e dell'importo del capitale, con l'eccezione delle cedole e del capitale di cui si presenta documento non soggetto alle disposizioni della direttiva 2015/851/UE in materia di risparmio e risoluzione degli enti creditizi. 4) Le obbligazioni non concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle successioni. 5) Le obbligazioni non sono da intendere in alcun modo come assicurazione, offerta al pubblico o consulenza di investimento. La raccomandazione di investimento di cui al presente documento non costituisce in alcun modo un'offerta di investimento e non è soggetta al regime di responsabilità dell'intermediario finanziario. 6) Le obbligazioni sono emesse in conformità con i requisiti di legge relativi all'adempimento della ricerca in materia di investimenti e con sono soggette al regime di responsabilità dell'intermediario finanziario. Per maggiori informazioni, leggere attentamente il Prospetto e i Ffml Terms e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio correlati all'emissione, ai conti e al trattamento fiscale. 7) Il documento è disponibile sul sito Internet www.obbligazionisostenibili.org. Gli importi, espressi in percentuale, sono meramente indicativi e hanno un valore puramente informativo. 8) L'investimento potrebbe incorrere in perdite in corso capitale. 9) Il rating di credito non è un'indicazione di merito creditizio. 10) L'obbligazione non è garantita da alcuna assicurazione.

Daniele Rossi nuovo presidente Assoport

Daniele Rossi, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Ravenna) è il nuovo presidente di **Assoport**, l' associazione delle port authority italiane. Prende il posto di Zeno D' Agostino, in carica da aprile 2017 e che lascia perché eletto vice presidente di Espo (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre.

«Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più a portare le istanze italiane nelle sedi dell' Unione Europea», ha spiegato D' Agostino. Dal canto suo Rossi ha sottolineato di voler « fortemente lavorare insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la relativa direzione generale su tutti i temi aperti, come la tassazione dei porti e la semplificazione delle procedure, soprattutto per quanto riguarda i piani regolatori e i dragaggi. Ci attende anche un lavoro intenso per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, e alcuni aspetti legati ai servizi tecnico-nautici che ci sono assegnati per legge».

The collage features a magazine cover for 'MF SHIPPING & LOGISTICA' with the headline 'Salvate gli spedizionieri' and a sub-headline 'Secondo Moretto, presidente di Fedepedi, per non soccombere e rilanciare il settore servono innovazione, nuovi servizi a valore aggiunto e semplificazione'. Below the magazine is a VSL logo with the text 'VENICE SHIPPING AND LOGISTICS Investment & Advisory'. To the right of the VSL logo is a list of services: 'Financial and Business Advisory', 'M&A Advisory', 'Structural Debt Arrangement', 'Asset & Corporate Investment', 'Special Equity Investments', and 'Club Deal Arrangement'. The website 'www.vslpa.com' is also listed.

Il Piccolo

Primo Piano

L'AVVICENDAMENTO

Assoporti, è Rossi il nuovo numero uno dopo D'Agostino

GENOVA. Avvicendamento in **Assoporti**. In leggero anticipo sul termine del mandato, Zeno D'Agostino, presidente di **Assoporti** da aprile 2017, lascia l'incarico essendo stato eletto vice presidente di Espo (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre. Al posto di D'Agostino, che guida l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, è stato eletto per acclamazione dal Consiglio riunito a Roma Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema dell'Adriatico centro-settentrionale che ha in Ravenna il porto principale.

«Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più a portare le istanze italiane nelle sedi dell'Unione europea», il commento di D'Agostino.

Rossi ha sottolineato il compito «complesso» da portare avanti nei prossimi mesi, e si è detto certo che «insieme ai miei colleghi potremmo dare un contributo importante in questa fase delicata per la portualità nazionale. Vogliamo fortemente lavorare insieme al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla relativa Direzione generale su tutti i temi aperti, come tassazione dei porti e semplificazione delle procedure, soprattutto per quanto riguarda piani regolatori e dragaggi. Ci attende anche un lavoro intenso per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, e alcuni aspetti legati ai servizi tecnico-nautici che ci sono assegnati per legge».

The image shows a newspaper page with two main articles. The top article is titled 'Friulia, eletto il nuovo cda Prende il via l'era Seganti' and discusses the election of a new board for Friulia. The bottom article is titled 'Assoporti, è Rossi il nuovo numero uno dopo D'Agostino' and details the transition of leadership at the Italian Sea Ports Association. The page includes photos of the individuals involved and various sub-headlines.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Primo Piano

Daniele Rossi scala i vertici

DANIELE Rossi, presidente dell' **Autorità portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale che ha a Ravenna il suo centro, è stato eletto per acclamazione presidente di Assotrasporti, sodalizio rappresentante dei porti nazionali. Rossi è pontremolese e subentra a Zeono D' Agostino, nominato all' European Ports Organization.

The image shows a newspaper clipping from 'Lunigiana'. The main article is titled 'LA «CACCIA» AI CANDIDATI' and 'Qualcosa si muove nei 9 Comuni dove si vota'. The sub-headline reads 'Daniele Rossi scala i vertici'. The article text discusses the appointment of Daniele Rossi as president of the Adriatic Sea Port Authority and his election to the Assotrasporti board. To the right, there is a Peugeot advertisement with the headline 'PONTREMOLI Pausa sull'A15 per due tir con problemi'. At the bottom of the clipping, there are two small advertisements: 'BELLERIA LOISI di Mazzini Ferrando' and 'ARTICOLI PER EQUITAZIONE'.

SetteSere Qui

Primo Piano

IMPRESE | Importante riconoscimento per l' Autorità portuale di Ravenna

Assoporti nazionale, Rossi eletto presidente

Assoporti, Daniele Rossi dell' Autorità portuale di Ravenna nuovo presidente. E' stato eletto a Genova martedì 26, in anticipo rispetto al termine del mandato di Zeno D' Agostino, presidente di **Assoporti** da aprile 2017, lascia l' incarico, in seguito all' elezione a vice presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) avvenuta lo scorso novembre. Rossi è stato eletto per acclamazione nell' assemblea straordinaria che D' Agostino ha convocato proprio per comunicare la sua decisione di lasciare la presidenza di **Assoporti**.

«Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più a portare le istanze italiane nelle sedi dell' Unione Europea» ha commentato il numero uno del porto di Trieste a margine dell' assemblea straordinaria. Daniele Rossi ha dichiarato: «Per me è un onore presiedere **Assoporti**. Anzitutto desidero ringraziare Zeno D' Agostino insieme a tutta la struttura dell' Associazione per il lavoro svolto. Sono cosciente che il compito da portare avanti nei prossimi mesi sia complesso, e sono certo che insieme ai miei colleghi potremmo dare un contributo importante in questa fase delicata per la portualità nazionale. Vogliamo fortemente lavorare insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la relativa Direzione Generale su tutti i temi aperti, come la tassazione dei porti e la semplificazione delle procedure, soprattutto per quanto riguarda i piani regolatori e i dragaggi.

Ci attende anche un lavoro intenso per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, e alcuni aspetti legati ai servizi tecnico -nautici che ci sono assegnati per legge. Il ruolo di Assoporti va ulteriormente affermato anche in sede di Conferenza Nazionale di Coordinamento come previsto dalla riforma portuale. L' Associazione dovrà esprimere le istanze di tutta la portualità italiana, e sarà questo l' impegno forte dei prossimi mesi» ha concluso Rossi. «Ci tengo davvero molto - dichiara il vicesindaco Eugenio Fusignani - a complimentarmi con Daniele Rossi, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro -settentrionale, per la nomina a presidente di **Assoporti**. Tale designazione costituisce la giusta valorizzazione della sua altissima professionalità, e allo stesso tempo rappresenta anche un riconoscimento del ruolo del porto di Ravenna, strategico nella rete dei porti italiani ed europei. Sono certo che Daniele Rossi saprà rappresentare ottimamente le istanze di tutti i porti italiani e di quello ravennate. Lo attende un lavoro complesso, vista la fase particolarmente delicata che tutto il sistema portuale sta vivendo - mi riferisco in particolare a temi quali la tassazione dei porti e la semplificazione delle procedure - e sono certo che ne sarà assolutamente all' altezza, con ricadute positive per l' intero sistema portuale italiano e per il progetto hub portuale, strategico per il nostro scalo».

The image shows a screenshot of a news article from 'Economia' magazine. The headline is 'Assoporti nazionale, Rossi eletto presidente'. The article text is partially visible, mentioning the election of Daniele Rossi as president of Assoporti. Below the article, there is a section for sponsors and partners, including SAPIR, GRUPPO SETRAMAR, F.I.I. RIGHINI, and T&C. The article also features a photograph of Daniele Rossi.

Assoporti, i ribelli non cedono: scontro sul presidente

SIMONE GALLOTTI

Genova - Il cielo che di solito in Sicilia tende al sereno, dopo la nomina di Daniele Rossi al vertice di **Assoporti**, ha cominciato a coprirsi di nuvole. I porti di Palermo, Messina e Catania erano infatti uno dei motivi principali del cambio della guardia alla guida dell'associazione degli scali italiani. Il loro rientro nei ranghi, dopo l'uscita polemica di Andrea Annunziata prima e Pasqualino Monti poi, è da tempo nei pensieri di Edoardo Rixi, il viceministro ligure che vorrebbe ridare compattezza al settore. La trattativa punta soprattutto sulla revisione dello statuto di **Assoporti**: i ribelli siciliani sono pronti a rientrare se si metterà mano all'associazione. Il punto nodale è la possibilità di eleggere un presidente esterno, uno cioè che non ricopra già il ruolo vertice di un' Authority come avviene oggi. E su questo sembra ci sia un sostanziale accordo tra tutte gli scali. L'altro caposaldo è lo snellimento della struttura, con un cambio anche di ruolo per il segretario generale che diventerebbe direttore con più poteri. Il problema è legato ai tempi: Palermo e Catania vorrebbero rendere operativo il nuovo statuto già ad aprile e così dopo la doccia fredda di due giorni fa, ieri hanno cominciato a rilanciare. I siciliani erano infatti convinti che la nomina di Rossi al posto di D'Agostino servisse a questo: un mandato di scopo per realizzare la riforma. Durata massima tre mesi, poi via al nuovo corso. Invece le prime parole del neo presidente e il clima dell'assemblea romana, hanno fatto capire che il regno del "traghettatore-Rossi" potrebbe non essere poi così breve. Senza la soddisfazione di quelle condizioni che i siciliani ritengono imprescindibili, è difficile che si concretizzi il ritorno a casa dei ribelli. Così a meno di 24 ore dall'elezione del nuovo presidente, si sono mosse già le diplomazie, ma i risultati ieri non erano confortanti. Rixi dunque dovrà tornare in cabina di regia per cercare di limare l'accordo tra i porti, mentre nel resto del Paese sono diverse le banchine che si trovano in un momento difficile. GIOIA TAURO E NAPOLI Il ministro Toninelli ieri ha comunicato a Constship e Msc (attraverso Til che è il braccio terminalistico del gruppo di Ginevra), i due azionisti del Terminal Mct del porto di Gioia Tauro, l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale delle banchine dello scalo. Lo ha confermato ieri la stessa Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. La decisione era stata anticipata dal ministro per le Infrastrutture e i trasporti Danilo Toninelli durante la sua visita nel porto di Gioia Tauro e confermata nei giorni scorsi. Mct avrà 30 giorni per decidere cosa fare, ma la sensazione è che da questo grande conflitto ne uscirà vincitrice Msc che ha sempre assicurato la volontà di effettuare ingenti investimenti. Intanto il ministro ha deciso di inviare un'ispezione all'Authority di Napoli. È la quarta in poco tempo dopo Civitavecchia, Ravenna e Taranto.

The screenshot shows a news article on a website. The main headline is "Assoporti, i ribelli non cedono: scontro sul presidente" by Simone GalloTTi, dated February 28, 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARITIME, BUSINESS, MEDIA SCALA, and GREENSCALA. On the right side, there are several widgets: "MAGAZINE" with a "LEGGI L'ULTIMO NUMERO" button, "PUBBLICAZIONI" with "LEGGI" buttons, "PILOTINA BLOG" with a date "28 Dicembre 2018", and "SHIPPING MOVEMENTS" with icons for various shipping services like PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, EY, and ESEY. At the bottom right, there is a "TIM Schede Flotta" logo and a "CONNECTING EU" banner.

Porto Livorno: Assoport, fiducia su Corsini e Provinciali

Riconsiderare misure cautelari e garantire governance

Pur esprimendo "la piena fiducia nell' attività della magistratura", il neoeletto presidente di **Assoport** Daniele Rossi (vertice dell' AdSP di Ravenna) ha auspicato che le misure cautelari di sospensione provvisoria dall' esercizio dell' ufficio, disposte dal giudice a carico del presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del segretario generale, Massimo Provinciali, nell' ambito dell' inchiesta sulle autorizzazioni all' utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, "possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente". Per bocca del suo presidente, **Assoport** manifesta quindi "la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi", con la certezza che "nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato". In un contesto di "aggressiva contesa fra gli operatori" anche per "pochi metri quadrati" di aree portuali, le authority, secondo Rossi, "sono chiamate ad una difficile mediazione", che deve "fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa". Ricordando poi che in Toscana ci sono importanti progetti di sviluppo delle infrastrutture portuali, come la Darsena Europa, la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio, l' implementazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, l' avvento di Jindal che ha rilevato l' acciaieria di Piombino, "tutti progetti da ascrivere alla professionalità e alla determinazione che ha caratterizzato l' azione del presidente Corsini e del Segretario generale Provinciali", il vertice di **Assoport** aggiunge che l' associazione "ritiene che il faro dell' azione della AdSP di Livorno e Piombino non possa che essere stato sempre la legittimità dell' azione amministrativa, l' interesse pubblico, l' economia del territorio, la salvaguardia del libero accesso alle infrastrutture portuali, la tutela dell' occupazione e della sicurezza, la promozione dei traffici". (ANSA).



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Primo Piano

Daniele rossi nuovo presidente di assoporti

Ferri si congratula «Nomina di prestigio»

pontremoli. Grande soddisfazione in Lunigiana per la nomina dell'avvocato Daniele Rossi, un Pontremolese alla presidenza di **Assoporti**, l'associazione che rappresenta i porti nazionali amministrati dalle Autorità di Sistema Portuale.

E il primo a congratularsi è il deputato del Pd Cosimo Maria Ferri. «Desidero esprimere le mie più vive e sincere congratulazioni per questo importante traguardo che ne premia l'impegno e la competenza dimostrati alla guida dell'autorità portuale di Ravenna».

Per Ferri quella di Rossi è infatti «una nomina di prestigio al vertice di un'associazione che svolge un ruolo fondamentale nella vita economica italiana».

Ferri si dice sicuro della capacità e imparzialità territoriale del nuovo presidente. «Sono convinto che Rossi andrà a svolgere questo nuovo incarico con grande professionalità, onestà ed entusiasmo rappresentando al meglio anche le istanze dei porti di Marina di Carrara e di La Spezia, dei loro dipendenti e dei lavoratori portuali di cui sarà un autorevole interlocutore».

»In questo modo, diventando un punto di riferimento anche per il territorio, si potrà porre in essere un'organica e razionale politica portuale nel quadro dell'economia nazionale ed internazionale», aggiunge ancora.

E il componente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati chiude con un augurio di buon lavoro: «Un grande e sincero in bocca al lupo».



Porto di Livorno: Rossi (Assoport), preoccupati per continuità gestione delle attività

(FERPRESS) - Livorno, 28 FEB - "Nell' apprendere la notizia dell' applicazione della misura cautelare della sospensione provvisoria dall' esercizio dell' ufficio (non della interdizione dai pubblici uffici come erroneamente riportato dalla stampa) disposta dal GIP a carico del Presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del Segretario Generale, Massimo Provinciali, nell' ambito dell' inchiesta sulle autorizzazioni all' utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, **Assoport** manifesta la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato". Lo riporta un comunicato stampa di **Assoport**. "In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa. A fronte di questo, ci sono progetti importanti per tutta la regione Toscana: l' investimento di centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa, la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio, il Porto turistico, l' accesso alle grandi navi, l' implementazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, l' avvento di Jindal che ha rilevato l' acciaieria di Piombino, tutti progetti da ascrivere alla professionalità ed alla determinazione che ha caratterizzato l' azione del presidente Corsini, del Segretario Generale Provinciali e di tutta la AdSP di Livorno e Piombino. **Assoport** ritiene che il faro dell' azione della AdSP di Livorno e Piombino non possa che essere stato sempre la legittimità dell' azione amministrativa, l' interesse pubblico, l' economia del territorio, la salvaguardia del libero accesso alle infrastrutture portuali, la tutela dell' occupazione e della sicurezza, la promozione dei traffici. Rileviamo altresì la profonda preoccupazione per la continuità della gestione delle attività in corso in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni. Per questi motivi, pur esprimendo la piena fiducia nell' attività della magistratura, auspichiamo che le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente", conclude l' associazione.

Il Secolo XIX

Primo Piano

Livorno, il caso concessioni rischia di allargarsi ad altri scali

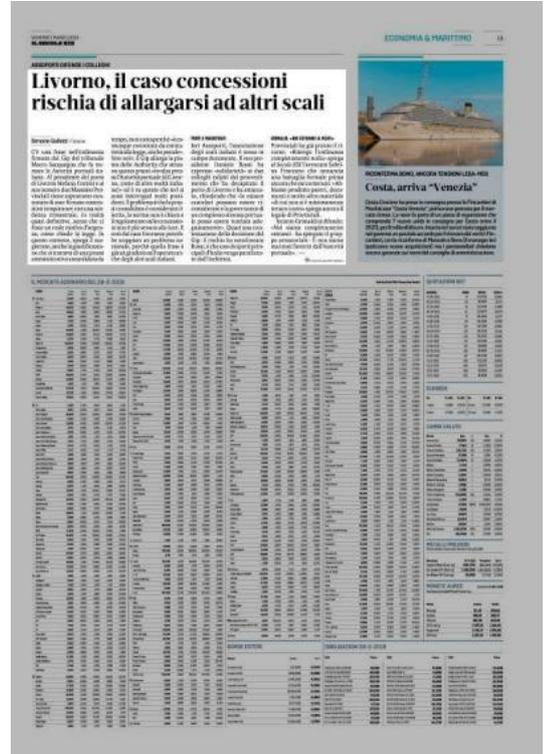
Simone Gallotti /GENOVA C' è una frase nell' ordinanza firmata dal Gip del tribunale Marco Sacquegna che fa tremare le Autorità portuali italiane. Al presidente del porto di Livorno Stefano Corsini e al suo numero due Massimo Provinciali viene soprattutto contestato di aver firmato concessioni temporanee con una scadenza trimestrale, in realtà quasi definitive, senza che ci fosse un reale motivo d' urgenza, come chiede la legge. In questo contesto, spiega il magistrato, anche la giustificazione che si trattava di una prassi amministrativa consolidata da tempo, non conta perchè «è comunque connotata da contrarietà alla legge, anche penale».

Non solo: il Gip allarga la platea delle Authority che attuano questa prassi «invalsa presso l' Autorità portuale (di Livorno, come di altre realtà italiane)» ed è su questo che ieri si sono interrogati molti presidenti. Il problema è che la prassi consolidata è considerata illecita, la norma non è chiara e il regolamento sulle concessioni non è più venuto alla luce. E così dal caso livornese potrebbe scoppiare un problema nazionale, perchè quella frase è già un giudizio sull' operato anche degli altri scali italiani.

PORTI E MAGISTRATI Ieri **Assoporti**, l' associazione degli scali italiani è scesa in campo duramente. Il neo presidente Daniele Rossi ha espresso «solidarietà» ai due colleghi colpiti dal provvedimento che ha decapitato il porto di Livorno e ha attaccato, chiedendo che «le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente». Quasi una contestazione della decisione del Gip: il rischio ha sottolineato Rossi, è che uno dei porti principali d' Italia venga paralizzato dall' inchiesta.

GRIMALDI: «NOI ESTRANEI AI REATI» Provinciali ha già pronto il ricorso: «Ritengo l' ordinanza completamente nulla» spiega al Secolo XIX l' avvocato Sabrina Franzone che annuncia una battaglia formale prima ancora che sui contenuti: «Abbiamo prodotto pareri, documenti e molto altro materiale «di cui non si è minimamente tenuto conto» spiega ancora il legale di Provinciali.

Intanto Grimaldi si difende: «Noi siamo completamente estranei - ha spiegato il gruppo armatoriale - E non siamo mai stati favoriti dall' Autorità portuale».



Assoporti esprime piena solidarietà a Stefano Corsini e Massimo Provinciali

Rossi: auspichiamo che le misure cautelari possano essere riconsiderate

L'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) ha espresso piena solidarietà e vicinanza a Stefano Corsini e Massimo Provinciali, presidente e segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che sono stati costretti a lasciare temporaneamente i propri incarichi a seguito di un atto interdittivo emesso dal giudice per le indagini preliminari di Livorno (del 27 febbraio 2018). Puntualizzando che l'atto disposto dal Gip consiste nell'applicazione della misura cautelare della sospensione provvisoria dall'esercizio dell'ufficio e non nell'interdizione dai pubblici uffici, il neo presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha manifestato «la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell'eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato». Ricordando che la misura interdittiva è stata emessa nell'ambito di un'inchiesta sulle autorizzazioni all'utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, nel porto di Livorno, Rossi ha rilevato che, «in un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa».

«A fronte di questo - ha evidenziato il presidente di **Assoporti** - ci sono progetti importanti per tutta la regione Toscana: l'investimento di centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa, la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio, il porto turistico, l'accesso alle grandi navi, l'implementazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, l'avvento di Jindal che ha rilevato l'acciaieria di Piombino, tutti progetti da ascrivere alla professionalità ed alla determinazione che ha caratterizzato l'azione del presidente Corsini, del segretario generale Provinciali e di tutta la AdSP di Livorno e Piombino». «**Assoporti** - ha proseguito Rossi - ritiene che il faro dell'azione della AdSP di Livorno e Piombino non possa che essere stato sempre la legittimità dell'azione amministrativa, l'interesse pubblico, l'economia del territorio, la salvaguardia del libero accesso alle infrastrutture portuali, la tutela dell'occupazione e della sicurezza, la promozione dei traffici. Rileviamo altresì la profonda preoccupazione per la continuità della gestione delle attività in corso in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni». «Per questi motivi, pur esprimendo la piena fiducia nell'attività della magistratura - ha concluso Rossi - auspichiamo che le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente».



Informazioni Marittime

Primo Piano

Indagini a Livorno, Assoporti: "Misure cautelari andrebbero riviste"

Secondo il neo presidente Rossi l' interdizione per Corsini e Provinciali interrompe la continuità dell' operato e lo sviluppo del porto

«Piena solidarietà e vicinanza» del neo presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, verso il presidente e il segretario generale del porto di Livorno, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, interdetti dai pubblici uffici e indagati per abuso d' ufficio nell' ambito dell' inchiesta sulle autorizzazioni all' utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana (e il porto va ora verso il commissariamento). Il commissariamento preoccupa **Assoporti** visto che interromperà la continuità di una gestione virtuosa, «in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni». Per questo Rossi auspica che «le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente». «In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta - spiega - non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa». Rossi ha ricordato gli investimenti portuali che interessano la Toscana: le centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa; la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio; il porto turistico di Livorno, l' accesso alle grandi navi, l' implementazione del nuovo piano regolatore portuale, infine Jindal che ha rilevato l' acciaieria di Piombino. Tutti questi, secondo Rossi, sono «progetti da ascrivere alla professionalità e alla determinazione che ha caratterizzato l' azione di Corsini, Provinciali e di tutta la AdSP di Livorno e Piombino». Rossi è certo che «nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato». - credito foto in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capite** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

No capite Chiudi

Nostra migliori informazioni

Informazioni Marittime

28/02/2019

«Piena solidarietà e vicinanza» del neo presidente di Assoporti, Daniele Rossi, verso il presidente e il segretario generale del porto di Livorno, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, interdetti dai pubblici uffici e indagati per abuso d' ufficio nell' ambito dell' inchiesta sulle autorizzazioni all' utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana (e il porto va ora verso il commissariamento). Il commissariamento preoccupa Assoporti visto che interromperà la continuità di una gestione virtuosa, «in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni». Per questo Rossi auspica che «le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente».

«In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta - spiega - non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa».

Rossi ha ricordato gli investimenti portuali che interessano la Toscana: le centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa; la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio; il porto turistico di Livorno, l' accesso alle grandi navi, l' implementazione del nuovo piano regolatore portuale, infine Jindal che ha rilevato l' acciaieria di Piombino. Tutti questi, secondo Rossi, sono «progetti da ascrivere alla professionalità e alla determinazione che ha caratterizzato l' azione di Corsini, Provinciali e di tutta la AdSP di Livorno e Piombino».

Rossi è certo che «nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato».

L' ASSOCIAZIONE IL PRESIDENTE ROSSI

Assoporti sta con Corsini «Rivedere la sospensione»

PUR esprimendo «la piena fiducia nell' attività della magistratura», il neo eletto presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi (AdSP di Ravenna) auspica che le misure cautelari di sospensione provvisoria dall' esercizio dell' ufficio, disposte dal giudice a carico del presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del segretario generale, Massimo Provinciali, «possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente».

Per bocca del suo presidente, **Assoporti** manifesta quindi «la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi», con la certezza che «nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato».

In un contesto di «aggressiva contesa fra gli operatori» anche per «pochi metri quadrati» di aree portuali, le authority, secondo Rossi, «sono chiamate ad una difficile mediazione», che deve «fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa».



Rossi, Assoporti: Piena solidarietà e vicinanza ai colleghi dell'Authority di Livorno

Preoccupazione del nuovo presidente di Assoporti per la continuità della gestione delle attività

Giulia Sarti

ROMA Il neo presidente di Assoporti Daniele Rossi nell'apprendere la notizia dell'applicazione della misura cautelare della sospensione provvisoria dall'esercizio dell'ufficio disposta dal Gip a carico del presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del segretario generale, Massimo Provinciali, nell'ambito dell'inchiesta sulle autorizzazioni all'utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, manifesta la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell'eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato. In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa. A fronte di questo, ci sono progetti importanti per tutta la regione Toscana: l'investimento di centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa, la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio, il porto turistico, l'accesso alle grandi navi, l'implementazione del nuovo Piano regolatore portuale, l'avvento di Jindal che ha rilevato l'acciaieria di Piombino, tutti progetti da ascrivere alla professionalità ed alla determinazione che ha caratterizzato l'azione del presidente, del segretario generale e di tutta la AdSp di Livorno e Piombino. Assoporti ritiene che il faro dell'azione della AdSp di Livorno e Piombino non possa che essere stato sempre la legittimità dell'azione amministrativa, l'interesse pubblico, l'economia del territorio, la salvaguardia del libero accesso alle infrastrutture portuali, la tutela dell'occupazione e della sicurezza, la promozione dei traffici. Rileviamo altresì la profonda preoccupazione per la continuità della gestione delle attività in corso in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni. Per questi motivi, pur esprimendo la piena fiducia nell'attività della magistratura, auspichiamo che le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed along with social media icons and a search bar. The main article title is 'Rossi, Assoporti: "Piena solidarietà e vicinanza ai colleghi dell'Authority di Livorno"'. Below the title, there is a sub-headline: 'Preoccupazione del nuovo presidente di Assoporti per la continuità della gestione delle attività'. A photo of Daniele Rossi is featured. To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the sign-up form, there is a 'ULTIME' section with a 'POPOLARI' video thumbnail and a list of recent articles with their titles and dates.

Rossi (Assoporti) contesta la decisione dei giudici di Livorno: «Così si paralizza il porto»

GIORGIO CAROZZI

Genova - «**Assoporti** manifesta la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell' eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato». Lo scrive in una nota il neo presidente dell' associazione dei porti italiani, Daniele Rossi. « In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa - continua la nota - A fronte di questo, ci sono progetti importanti per tutta la regione Toscana: l' investimento di centinaia di milioni per la realizzazione della Darsena Europa, la rimessa in funzione dei bacini di carenaggio, il Porto turistico, l' accesso alle grandi navi, l' implementazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, l' avvento di Jindal che ha rilevato l' acciaieria di Piombino, tutti progetti da ascrivere alla professionalità ed alla determinazione che ha caratterizzato l' azione del presidente Corsini, del Segretario Generale Provinciali e di tutta la AdSP di Livorno e Piombino». **Assoporti** ritiene che «il faro dell' azione della AdSP di Livorno e Piombino non possa che essere stato sempre la legittimità dell' azione amministrativa, l' interesse pubblico, l' economia del territorio, la salvaguardia del libero accesso alle infrastrutture portuali, la tutela dell' occupazione e della sicurezza, la promozione dei traffici. Rileviamo altresì la profonda preoccupazione per la continuità della gestione delle attività in corso in uno dei più importanti porti italiani che necessitano di un presidio amministrativo operante nel pieno delle sue funzioni. Per questi motivi, pur esprimendo la piena fiducia nell' attività della magistratura, auspichiamo che le misure cautelari possano essere riconsiderate e la governance di un complesso sistema portuale possa essere tutelata adeguatamente».



Il Piccolo

Trieste

le autorità

La corsa al mercato cinese che vale 140 milioni di clienti

I vertici del colosso Carnival parlano di giornata storica capace di rivoluzionare l'intero settore dopo nuovi spazi di crescita

MONFALCONE. «Costa Venezia ci aiuterà a sviluppare ulteriormente il mercato delle crociere in Cina, che ha un grandissimo potenziale tuttora inesplorato. Basti pensare che i cinesi in crociera sono attualmente circa 2,5 milioni l'anno, ovvero meno del 2% del totale dei cinesi che viaggiano all'estero.

Inoltre Costa Venezia rafforza ulteriormente il legame di Costa con l'Italia: è una nave costruita in Italia, da un cantiere italiano, che batte bandiera italiana e che farà vivere ai clienti cinesi esperienze italiane indimenticabili».

Michael Thamm, amministratore delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia nella conferenza stampa del mattino ha spiegato perchè quella di ieri è stata una giornata speciale, perchè rappresenta una svolta per il futuro crocieristico.

Un'avventura, quella in Asia, iniziata dal gruppo Costa 13 anni fa, ha raccontato il direttore generale di Costa Group Asia Mario Zanetti «con una visione vincente vista la penetrazione in quel mercato che vale 140 milioni di viaggiatori». Costa Venezia «come prima nave realizzata appositamente per il mercato cinese, segna una nuova era non solo per Costa e Fincantieri, ma per l'industria crocieristica cinese nel suo complesso - ha aggiunto Zanetti -. Dal suo concepimento sino alla consegna, tutto è stato progettato pensando al cliente cinese. Costa Venezia continuerà ad offrire l'autentica esperienza italiana tipica di Costa, ma con l'aggiunta di novità mai proposte prima, in grado di soddisfare ancora meglio le esigenze del mercato locale».

Ieri ha parlato anche Arnold Donald, President & CEO di Carnival Corporation: «La consegna di Costa Venezia è un ulteriore passo avanti nella crescita di un settore crocieristico forte e sostenibile in Cina - ha detto -. Sono convinto che un giorno la Cina diventerà il più grande mercato delle crociere del mondo. Lo sviluppo dell'industria crocieristica cinese continuerà ad aprire il mondo a milioni di viaggiatori cinesi, generando benefici sempre maggiori».

Concetti ribaditi dall'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono: «Per noi Costa Venezia è l'emblema di ciò che sappiamo fare e dove intendiamo arrivare, ma è anche il prodotto della partnership storica con il Gruppo Carnival e con Costa Crociere, che esalta la tradizione della manifattura e delle capacità italiane proiettandole verso altri confini».

«Nel ragionamento con i cinesi credo che l'atteggiamento di Fincantieri sia il migliore.

In Cina si va, si va a fare business là e si viene qua a fare business in una logica di reciprocità - ha dichiarato infine Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale -. Penso che le leggi ci consentano di fare tutto quello che serve al nostro Paese e penso che quel che fanno Fincantieri e Bono sia un ottimo esempio di come ci si debba muovere con questi grandi player del mercato».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il progetto

Una laurea in Logistica Il Porto di Venezia cerca nuovi manager

L' Autorità portuale si impegna a cofinanziare con 450 mila euro Ca' Foscari per i prossimi 5 anni, previsto anche un Centro Studi

Eugenio Pendolini

È arrivato mercoledì il primo ok dal Senato Accademico di Ca' Foscari all' avvio di un corso di laurea nelle discipline dell' Economia Applicata e della Logistica/Port Management, cofinanziato per un periodo di 5 anni (dall' importo complessivo di 450 mila euro) dall' **Autorità di Sistema Portuale di Venezia**. Il titolare del corso sarà il professor Stefano Micelli, docente di International Management.

Con un iter ancora da concludersi, i dettagli del corso per ora non sono stati resi noti.

Di certo, l' insegnamento rientra nel protocollo d' intesa stipulato a maggio scorso tra l' ateneo e l' **Autorità portuale** per una collaborazione tra i due enti nel campo della formazione, della ricerca e dell' innovazione nei settori marittimo-**portuale** e della logistica. L' accordo prevede poi la creazione di un Centro Studi per lo sviluppo e il coordinamento di programmi formativi e di ricerca sui temi di ricerca, la cui gestione ricadrà nelle mani del dipartimento di management. Al centro della collaborazione tra le due istituzioni cittadine, come dichiarato dallo stesso rettore Michele Bugliesi nel giugno scorso, c' è l' intenzione di approfondire le sfide legate all' economia e al management della portualità. Settore strategico per la città di Venezia, l' unione tra il mondo accademico e il Porto va nella direzione dell' innovazione e dell' innovazione. Le attività di ricerca si concentreranno sui modelli per la logistica, sul trasporto, sugli aspetti ambientali e sui sistemi economici nel quadro del diritto marittimo internazionale. Ma oltre al Porto di Venezia, Ca' Foscari si prepara a dare il via alla ricerca anche sulla laguna. La prima tappa della creazione di una cattedra finanziata dall' **Autorità di Sistema Portuale**, infatti, arriva a poche settimane dal lancio del programma "Venezia 2021" da parte del Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche del Triveneto, del Consorzio Venezia Nuova e del Corila (il consorzio che coordina le ricerche sulla laguna). Le attività di studio si concentreranno sugli effetti di fenomeni come l' erosione dei fanghi, le correnti, i cambiamenti climatici e il loro collegamento con la gestione e l' attivazione del Mose alle bocche di porto. Con un finanziamento complessivo da 10 milioni di euro, il programma coinvolge luav, Ca' Foscari, Università di Padova, Istituto di Scienze Marine del Cnr e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale. L' obiettivo del progetto è sia fornire conoscenze aggiornate sulle dinamiche ambientali e idrodinamiche della laguna in vista dell' attivazione delle paratoie; sia offrire analisi sull' ambiente costruito della città storica.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la crocieristica

«Grandi navi sulla spiaggia di San Nicolò»

Rispunta il progetto di terminal in mare di Paolo Costa, sostenuto da Enrico Marchi. Insieme alla vecchia sublagunare

Alberto Vituccilido. Il giallo del terminal al Lido. Il progetto scelto dal ministero di Toninelli non riguarda la bocca di porto. Ma la spiaggia di San Nicolò. Dove, ripescando un vecchio progetto della società One works, con sede in via dell' Eletticità a Marghera, si propone la realizzazione di un terminal per le grandi navi a ridosso della spiaggia, lato mare. Una decisione rimasta «coperta» negli ultimi giorni. Che adesso desta preoccupazione negli ambientalisti e nella base dello stesso Movimento Cinquestelle, il partito del ministro.

«Grandi navi fuori dalla laguna» era stato l' annuncio di Toninelli una decina di giorni fa.

«Ho chiesto all' **Autorità portuale** di fornire un progetto di fattibilità tecnica su tre delle 14 ipotesi presentate», aveva detto. Tutte riguardano nuovi terminal fuori dalla laguna. Il Lido, appunto, Santa Maria del Mare, dove era il cantiere dei cassoni del Mose, Chioggia. Tutti hanno problemi di collegamenti, e in particolare Chioggia, dove mancano ferrovie e autostrade. Il cantiere del Mose, «provvisorio», dovrà essere demolito per legge, come ha già chiesto il provveditore Linetti al Consorzio Venezia Nuova. Resta il Lido. Ma il colpo di scena adesso è che sono state scartate le due ipotesi sul tappeto, il progetto Venis cruis 2.0 di Duferco-De Piccoli e quello dell' avamposto galleggiante di Boato-Vittadini-Di Tella. E rispunta il vecchio progetto della spiaggia. Lo aveva proposto l' ex presidente del Porto Paolo Costa. Tirando fuori il progetto della sublagunare bocciato dieci anni fa. Collegando sottoterra l' aeroporto con il Lido e la terraferma il gioco sarebbe fatto. Non a caso su questo c' è anche l' accordo pieno del presidente della Save Enrico Marchi. Costi superiori alle altre ipotesi progettuali, tempi lunghi. Ma soprattutto, necessità di scavare i fondali per far arrivare le grandi navi dove adesso viaggiano i canotti. Che possibilità ha il progetto Marchi-Costa di essere approvato dal governo gialloverde e dal ministro Cinquestelle? Si dice che a portare l' incartamento a Roma sia stato il capogruppo in Regione Jacopo Berti, che garantirebbe un contatto diretto con i vertici del Movimento.

Il trevigiano Colombar e poi attraverso Davide Casaleggio lo stesso ministro Toninelli. Perplesse altri rappresentanti dei Cinquestelle. In quella che dopo la sconfitta elettorale in Sardegna appare sempre più una frattura tra le due anime dei Cinquestelle. Dibattito aperto e polemiche sicure. «Almeno il governo Gentiloni e il ministro Delrio giocavano a carte scoperte», si sfoga un militante grillino, «puntavano su Marghera». Adesso l' ipotesi Marghera, sostenuta dal sindaco Brugnarò, dalla Lega e dal presidente della Regione Luca Zaia, è sparita dal tavolo. Rispunta invece la spiaggia del Lido. Insieme al vecchio contestato progetto di tunnel sotto la laguna.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

val da rio

Il Porto passa a Venezia ceduti patrimonio e immobili

Firmato in anticipo l'atto tra Camera di commercio e Autorità Alto Adriatico «Dovevamo superare l'impatto burocratico che sta strangolando i traffici»

Elisabetta B. Anzoletti/CHIOGGIA. Il porto "passa" all' Autorità di sistema dell' Alto Adriatico (Adspmas). È stato siglato ieri l' accordo tra Camera di commercio di Venezia e Rovigo e Autorità di sistema per il passaggio di tutti i beni gestiti da Aspo, l' Azienda speciale per il porto emanazione della Camera di commercio, al nuovo ente individuato con la riforma dei porti.

Per lo scalo clodiense finisce un periodo di transizione che ha creato più di qualche difficoltà agli operatori e un impatto burocratico che non ha facilitato la ripresa di un settore già in crisi specie a causa dei fondali inadeguati.

L' accordo di programma stabilisce che l' Adspmas assuma la gestione del patrimonio immobiliare e svolga le funzioni e le attività di promozione e sviluppo dell' area portuale di Chioggia, come previsto dal Decreto legislativo 169 del 2016 che ha riformato i porti mettendo fine alle aziende speciali. Il protocollo prevede che il patrimonio immobiliare di proprietà della Camera di commercio, attualmente concesso in uso a Aspo, venga trasferito all' Autorità di sistema, anticipando la conclusione della procedura di delimitazione delle aree dal Demanio. Tutti i contratti di locazione degli immobili in uso alle imprese insediate nel porto, oggi in capo a Aspo, passeranno all' Autorità.

«L' accordo», spiegano i presidenti della Camera di commercio Giuseppe Fedalto e dall' Autorità di sistema Pino Musolino, «sblocca un impatto burocratico che da troppo tempo tiene in una situazione di immobilismo entrambi gli enti. Una situazione non più prorogabile per un' area portuale strategica come quella di Chioggia che merita di essere valorizzata.

L' intesa è una risposta concreta all' economia locale, allo sviluppo congiunto delle imprese attualmente insediate nell' area e alla creazione di nuove opportunità e nuovi investimenti di rilancio».

Dal 2016 gli operatori e le imprese attendono di capire chi faccia cosa nel porto, convivendo con un dualismo di competenze che ha ingenerato incertezza e a volte anche imbarazzi. Con l' accordo l' Autorità si impegna anche a subentrare a Aspo nella convenzione, sottoscritta con la Regione, per i lavori di bonifica e riqualificazione ambientale della maxi discarica di Val da Rio su cui era in corso una procedura d' infrazione da parte della Comunità europea. Per il personale di Aspo, per il quale la legge attuale non consente il transito nella dotazione organica del nuovo ente di gestione del porto, l' accordo prevede che i sei dipendenti attualmente in forza all' azienda continuino a garantire un presidio dell' ente camerale sul territorio, e allo stesso tempo, vengano messi a disposizione dell' Autorità di sistema per lo svolgimento delle attività amministrative e operative dell' area portuale.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

I soldi sono già a disposizione dell' Autorità portuale ma sono fermi per problemi burocratici. Previsti una rampa d' accesso per disabili, servizi bar e accoglienza funzionanti anche d' inverno

Spiagge libere in città, corsa per sbloccare i fondi entro l' estate

Silvia Campese /SAVONA Un progetto da 700 mila euro per la spiaggia libera di Zinola e uno per il tratto di litorale del Prolungamento, sotto piazza Eroe dei Due mondi. Entrambi riqualificazioni importanti, da realizzare entro l' avvio della prossima stagione estiva.

È questa la richiesta che il Comune di Savona solleciterà al presidente dell' **Autorità portuale di Sistema**, Paolo Signorini, in visita a Palazzo Sisto l' otto marzo. «Si tratta di due progetti-dice il sindaco Ilaria Caprioglio - in cantiere da tempo e, soprattutto, i cui fondi sono già stati accantonati dall' **Autorità Portuale**. Purtroppo, però, per una serie di problemi, tra cui la mareggiata dello scorso ottobre, i tempi si sono allungati. Non vogliamo rinunciare a queste due priorità per la città: per questo, chiederemo a Signorini di accelerare la parte burocratica per poter appaltare i lavori e intervenire sul litorale, in tempo per la prossima estate».

I due progetti rientrano in un ampio Protocollo d' Intesa, firmato da Comune e **autorità portuale di Sistema** nel dicembre del 2017. Dove si parlava anche dello sviluppo e della riqualificazione della passeggiata di levante: il tratto che, dalla Torretta, raggiunge Albisola. Nulla, però, si è concretizzato sino a L' UPPI: «TROPPE TASSE» «I problemi del commercio, a Savona, non sono legati al caro affitti, ma alle tasse».

A intervenire nel dibattito, affrontato dal Tavolo del commercio in Comune e lanciato dal Secolo XIX, è Franco Fenoglio, segretario di Uppi (piccoli proprietari immobiliari). «Pretese fuori misura dei proprietari sono rarissime e non ostacolano l' attività dei commercianti. Ci risultano parecchi proprietari che rinunciano a chiedere gli aggiornamenti istat periodici. Siamo comunque disponibili a discutere con tutti i soggetti coinvolti il tema. È il Comune a dover fare il primo passo».

ora. Nemmeno per i due progetti relativi alle spiagge, da tempo attesi dai savonesi.

«Per quel che riguarda Zinola - dice il vicesindaco Massimo Arecco- il progetto prevede la realizzazione di una struttura di servizio, con tanto di bar e accoglienza, da utilizzare non solo in estate, ma anche in inverno, sorgendo accanto agli impianti sportivi e al parco giochi dei bambini. Vicino, servizi igienici e docce per i bagnanti, il tutto con sistemi energetici ecologici».

Per quel che riguarda il Prolungamento, è prevista una rampa d' accesso alla spiaggia per disabili, una nuova scala più agevole e servizi strutturati per i bagnanti.

«Si tratta di due progetti prioritari, che attendiamo da tempo - dice Caprioglio Saranno, quindi, posti sul tavolo venerdì prossimo, in occasione dell' incontro con Signorini. Per la riqualificazione della passeggiata di Levante, il percorso è più lungo. Tuttavia, sarà fondamentale predisporre nel piano futuro alcuni punti fermi per la valorizzazione del tratto affacciato sul mare».



PortEconomics, per gli analisti il porto di Genova resta nella top 15 europea

Genova - Il crollo del viadotto autostradale Morandi, nell' agosto del 2018, secondo l' analisi pubblicata nei giorni scorsi dalla rivista PortEconomics ha, di fatto, segnato una battuta d' arresto dello scalo del capoluogo ligure, il cui trend di crescita è stato interrotto dopo anni di risultati positivi, ma non ha modificato la posizione nella classifica europea delle banchine, segnale di un' evidente tenuta dello scalo pur con il collasso dell' importante arteria autostradale. Con la movimentazione di poco più di 2,6 milioni di container, corrispondente a un calo contenuto allo 0,5% dei volumi, il **porto** genovese ha tenuto, anche se le prospettive di crescita dopo il primo semestre 2018 e gli incrementi registrati negli ultimi anni si sono interrotti. Il dodicesimo posto nella classifica europea, che PortEconomics apre con al vertice Rotterdam, Anversa e Amburgo, conferma la solidità dello scalo ligure e nello stesso tempo il primato in ambito nazionale, nonostante la contingente difficoltà dei collegamenti stradali.



GENOVA

Effetto ponte Morandi, frena l'industria ma porto e logistica limitano i danni

La previsione delle perdite era di 178 milioni: ora la cifra è di 57 milioni Mondini (Confindustria): gli interventi fatti hanno migliorato la situazione

Raoul de Forcade

Gli interventi avviati dalle istituzioni per migliorare la situazione logistica di **Genova** dopo il crollo del viadotto Morandi hanno contenuto, in senso positivo, le stime di riduzione dei budget prefigurate dalle aziende genovesi nel novembre 2018. Ciò nonostante l'economia genovese ha interrotto, nel secondo semestre 2018, il trend positivo registrato nei tre semestri precedenti. E la battuta d'arresto va comunque ascritta, in buona parte, «all'impatto economico negativo generato dal crollo del Morandi e dalle conseguenti criticità»; che si aggiungono «alla dinamica più debole della domanda interna e degli scambi mondiali riscontrati negli ultimi mesi». Neppure l'inizio del 2019, del resto, promette bene.

È quanto emerge dagli indicatori economici sulla seconda metà del 2018 elaborati dal Centro studi di Confindustria **Genova** (su dati forniti dai propri iscritti) e presentati ieri dal presidente dell'associazione, Giovanni Mondini.

Per quanto riguarda industria e servizi, il fatturato Italia delle imprese, rispetto al secondo semestre 2017, ha segnato -1%; il fatturato estero -0,1%. I settori più colpiti dalla frenata sono anche quelli più coinvolti dalle conseguenze di breve periodo del crollo del Morandi: industria manifatturiera (produzione -1,2%, fatturato Italia -2,2% ed estero +0,1%), logistica (fatturato Italia -1,4%, estero -0,7%) e turismo (fatturato -3,8%, arrivi -3,5%, presenze -2,5%).

La frenata dei ricavi, peraltro, non ha impedito, nel complesso, alle aziende genovesi di industria e servizi d'incrementare gli ordini raccolti (+1,4% su Italia e +4,4% su estero), rispetto al secondo semestre del 2017.

Venendo agli impatti economici del crollo del viadotto, nel novembre 2018 la previsione di perdita di valore aggiunto nelle attività portuali e logistiche (per il periodo dal 14 agosto 2018 - data del crollo - al 14 agosto 2019) era stata quantificata dalle imprese genovesi in 178,3 milioni di euro; nel gennaio 2019 si è ridotta a 56,6 milioni. La perdita di valore aggiunto nell'industria era prevista in 54,5 milioni e si è ridotta a 48,6 milioni.

Gli extra-costi di personale dipendente sono scesi dai 68,2 milioni previsti in novembre a zero in gennaio. Mentre gli spostamenti casa-lavoro sono calati, nelle stime, da 64 a 54 milioni. Infine, la minor propensione al consumo è scesa dai 27 milioni preventivati a 13,5.

«Gli interventi fatti per arginare i problemi causati dal crollo del Morandi - ha affermato Mondini - hanno migliorato la situazione. Sono stati risolti i problemi che avevano interessato la linea ferroviaria di servizio al **porto** ed è migliorata la viabilità stradale anche se tuttora ci sono dei disagi legati alla logistica». I dati sui traffici portuali mostrano, nel secondo semestre 2018, una diminuzione del tonnellaggio di merci passate nel **porto** di **Genova** pari al 3,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E il **porto**, ha ricordato Mondini, «veniva da 10 anni di crescita». Per il primo semestre 2019, infine, è prevista una dinamica debole: per industria e servizi il fatturato è stimato a -0,1%, gli ordini a -1%, le esportazioni a -0,9%; mentre gli occupati in organico sono a +0,6%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nautica: al Seatec convegno su logistica e portualità con Rixi

Al salone di Carrara spazio anche per seminario Superyacht Times

Seatec, il salone dedicato a tecnologia, componentistica, design e subfornitura applicati alla nautica da diporto, in programma dal 3 al 5 aprile a CarraraFiere (Massa Carrara), ospiterà quest' anno anche un convegno e una tavola rotonda dedicati a portualità e logistica con, tra i partecipanti, anche il vice ministro a Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi. L' appuntamento è per il 5 aprile: alle 10, nella sala Bernini del complesso fieristico di Imm-CarraraFiere, si terrà il convegno dal titolo 'La filiera logistico/portuale-portualità e logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese', nel corso del quale si confronteranno tra gli altri Andrea Gentile, presidente di Assologistica, Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, Nereo Marcucci, presidente di Confetra, Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, Carla Roncallo, **Adsp** MI Orientale, Paolo Emilio Signorini, **Adsp** MI Occidentale. A seguire la tavola rotonda intitolata 'Piattaforme logistiche e centri intermodali: tecnologia e corridoi logistici come valori competitivi', con Daniele Testi di Contship, Christian Colaneri, direttore commerciale Rfi, Francesco Delzio di Autostrade per l' Italia, Alessandro Panaro di Srm, Luigi Capitani di Unione interporti riuniti e un rappresentante del Gruppo Gavio. A conclusione dei lavori prenderà la parola Rixi, che, spiega una nota, "porterà la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali". Seatec ospiterà inoltre, il 4 aprile, un seminario di SuperYacht times, il portale dedicato esclusivamente al mondo del superyacht, sul mondo del refit, "segmento importante - si rileva - del business dei superyacht che sta aumentando di anno in anno il suo fatturato. Il tema del refit viene affrontato nella logica del rapporto tra cantiere e fornitore quindi con le aziende e non con i comandanti. L' intento di Seatec è di proporre una sorta di educational verso le imprese di fornitura e sub fornitura utile per comprendere che cosa è diventato il mondo del refit oggi". Merijn de Waard, ad di Syt, "accoglierà pubblico e relatori, che rappresentano i principali attori di questo business, come Mb 92, Monaco Marine, Pendennis, Amico & Co, Lusben ma anche costruttori di yacht che dedicano al refit sempre più investimenti, tempo e sforzi, come Lürssen o Feadship". (ANSA).



Livorno, il candidato sindaco del Pd: «Il mio nome? Scappò a Nogarin...»

Livorno La scena è questa. Gennaio scorso, studi di Telegranducato , trasmissione sulle elezioni comunali, ospiti i Cinque Stelle: il sindaco Filippo Nogarin, la sua vice Stella Sorgente, il presidente del Consiglio comunale Daniele Esposito. «Chi sarà il vostro candidato sindaco?», chiede il giornalista Luca Salvetti.

Esposito risponde: «Il nome non lo faccio ma posso dire che il prossimo sindaco di Livorno è in questo studio». E Nogarin: «Stai a vedere che sarà Salvetti». Due mesi dopo la battuta dell' uomo che 5 anni fa strappò Livorno alla sinistra è diventata realtà. Oggi Luca Salvetti, giornalista, 52 anni, presenta la sua candidatura in uno dei vecchi magazzini che si affacciano sul fosso Reale.

Correrà per il Pd e gli alleati, contro i Cinque Stelle, il centrodestra e la sinistra.

Salvetti, facciamo chiarezza, ché con i livornesi non si capisce mai dove finisce lo scherzo e dove inizia la realtà.

Nogarin ha involontariamente suggerito il suo nome al centrosinistra?

«Beh, non vorrei che la sua battuta abbia stuzzicato qualcuno (ride). A parte gli scherzi, non so chi per primo ha avuto l' idea nel centrosinistra. Io ho parlato con Andrea Raspanti di "Futuro!" e con il Pd che mi hanno detto: "Sei tu la persona giusta". Da allora ho fatto 40 chilometri a piedi girando per la città, aiutato da una squadra di persone fidate. Perché il concetto di base è che una persona da sola non può fare niente. L' atteggiamento del candidato che dice "risolvo tutto io" non funziona».

Insomma il suo modello non sarà Renzi né Salvini?

«È impensabile governare una città di 100 mila abitanti da soli. Io voglio fare il sindaco di Livorno, perché questa città è quasi in ginocchio e deve affrontare i suoi problemi grandi e piccoli».

Partiamo dall' ultimo: l' interdizione dei vertici dell' **Autorità portuale**, accusati dalla Procura di abuso d' ufficio e falso. «La giustizia farà il suo corso, ma di certo il porto non può essere bloccato. Il ministero deve nominare velocemente un commissario che sia in grado di portare avanti i progetti».

Come la Darsena Europa, che ancora non si sa quando diventerà realtà.

«Sì. Va bene anche la versione light proposta dai Cinque Stelle, su cui peraltro c' è larga condivisione politica, ma va fatta: creerà spazi nuovi e ne libererà altri».

Non sfiderà Nogarin, che si candiderà alle Europee, ma la sua vice Sorgente. Avrebbe preferito il sindaco uscente?

«Io voglio pensare al rapporto coi livornesi, non ai miei avversari. Di cui peraltro faccio fatica a parlare male, perché li conosco tutti bene».

Ma qual è il suo giudizio sulla giunta Cinque Stelle?

«Lo spirito con cui il Movimento affrontò la campagna del 2014 fu diverso e anche bello: si respirava la voglia di allargare la partecipazione.

Poi però si sono scontrati con la realtà: vinsero con annunci roboanti e si sono ritrovati a fare compromessi. Ora trovo molti loro ex elettori arrabbiati e delusi».

La Lega, secondo un sondaggio del Tirreno , è il primo partito in città.

«La Lega ha mutuato i suoi slogan nazionali: "Prima i livornesi". Io vorrei capire dai livornesi quanto peso ha la presenza degli immigrati nella loro vita quotidiana. A me non pare che ci condizioni. È vero però che in alcuni quartieri c' è una forte concentrazione di stranieri. Qui dobbiamo dire in modo molto chiaro una cosa: noi livornesi siamo accoglienti, ma se stai qui rispetti le regole di qui».



Sì, ma in concreto cosa pensa di fare se vincerà?

«Vorrei che il sindaco si trasferisse per un giorno intero, ogni settimana, nei quartieri più difficili come la zona di via Terrazzini, piazza XX settembre, Sciangai, Corea. Andiamo lì con la giunta, parliamo con le persone, ascoltiamo i loro problemi. Ripartiamo dal lì, dall' ascolto».

Inchiesta sul porto: «Così funzionava il sistema di favori»

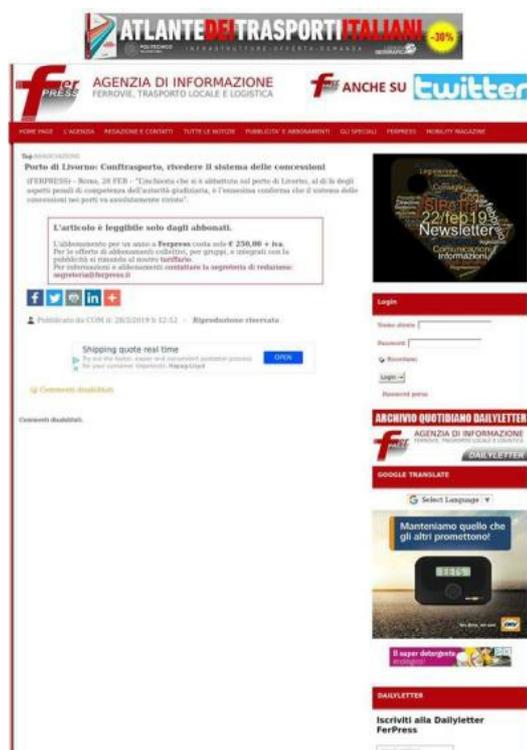
Antonella Mollica

Livorno Erano così sicuri di quel «sistema» che andava avanti da anni da arrivare a realizzare anche investimenti nelle aree demaniali. È quanto emerge dall'inchiesta che ha travolto il porto di Livorno e che ha portato all'interdizione per un anno del presidente dell'**autorità portuale** Stefano Corsini, il segretario generale Massimo Provinciali e quattro «beneficiari» del sistema di autorizzazioni facili. «Investimenti ingenti e cospicui - scrive il gip nell'ordinanza interdittiva - di certo non compatibili con l'utilizzo temporaneo». All'interno del porto, hanno rivelato le indagini della Guardia di Finanza coordinata dal procuratore Ettore Squillace Greco, è stata consentita l'occupazione di aree demaniali con l'installazione di una stazione marittima «con modalità quantomeno opache e soprattutto senza che fosse stato rilasciato il permesso a costruire, di competenza comunale, ma pur sempre collegato a una struttura incidente su un'area **portuale** rispetto alla quale era esigibile attendersi dai vertici dell'**autorità** ben più attento monitoraggio». La struttura in questione è di 900 mq. L'occupazione è stata realizzata da Sdt per creare una struttura di servizio al traffico passeggeri del gruppo Grimaldi, quello che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato favorito. «Della possibilità di autorizzare un'occupazione demaniale - spiega il gip - si era discusso in seno al comitato di gestione del porto. Tuttavia a questa discussione non era seguito nessun formale provvedimento abilitativo dell'occupazione dell'area demaniale in questione». La capitaneria di porto ha poi determinato il blocco dei lavori e il sequestro della struttura abusiva, avvenuto lo scorso agosto. Solo dopo il sequestro, spiega il gip, l'**Autorità portuale** corre ai ripari chiedendo a norma dell'occupazione la fidejussione alla Sdt di 300 mila euro, il pagamento del canone demaniale provvisorio di 109 mila euro e il pagamento del canone di occupazione temporanea di 124 mila euro. «Tentativo di regolarizzare i rapporti vano - scrive il gip - poiché si tratta di provvedimenti che avrebbero dovuto collocarsi anteriormente all'occupazione demaniale».



Porto di Livorno: Confrasporto, rivedere il sistema delle concessioni

(FERPRESS) - Roma, 28 FEB - "L'inchiesta che si è abbattuta sul porto di Livorno, al di là degli aspetti penali di competenza dell' autorità giudiziaria, è l' ennesima conferma che il sistema delle concessioni nei porti va assolutamente rivisto". Così il vicepresidente di Confrasporto-Confcommercio Paolo Uggè, che sottolinea come la Confederazione dei trasporti avesse già denunciato le distorsioni del sistema concessorio nel Forum Internazionale dei Trasporti, a Cernobbio, un problema ribadito anche nel corso di un recente incontro tra i vertici della Confederazione e il ministro Toninelli. "È inconcepibile - afferma Uggè - che a distanza di 25 anni non sia stato ancora emanato il relativo regolamento previsto dalla legge. Attualmente ogni porto fa 'Stato' a sé, con regole diverse sulla durata delle concessioni, con canoni che variano da realtà a realtà, operando spesso in mancanza di trasparenza e reale apertura al mercato. Occorre una regolamentazione seria e omogenea su scala nazionale". "Ribadiamo la proposta lanciata a suo tempo da Confrasporto, che aveva denunciato il rischio di situazioni come quella emersa a Livorno - prosegue Uggè - In sostanza, chiediamo che il ministro dei Trasporti affidi alla autorità di regolazione del settore la supervisione e la regolamentazione delle concessioni demaniali portuali rendendole omogenee e vigilando sul rispetto dei piani d' impresa, degli investimenti, dei livelli occupazionali, e impedendo il 'mercato delle concessioni', che è vietato dalla legge".



Il Tirreno

Livorno

La difesa del presidente dell' Autorità portuale, ora interdetto, non ha convinto il giudice

Le due firme che inguaiano Corsini «Ha continuato nell' interesse dei privati»

il documento Federico Lazzotti Ha provato a cambiare marcia ma non abbastanza velocemente; ha cercato di dare una sterzata rispetto all' andazzo passato ma è inciampato in due ostacoli che lo hanno fatto (de)cadere. Sembra il racconto di un banale incidente stradale che ha poi avuto gravissime conseguenze la sintesi del tribunale pensiero rispetto al ruolo dell' ormai ex presidente dell' **Autorità portuale** Stefano Corsini sospeso per un anno da ogni carica pubblica e indagato per abuso d' ufficio e falsità ideologica nell' ambito nella maxi inchiesta sulle occupazioni temporanee in porto per favorire il gruppo Grimaldi.

Due - come si legge nell' ordinanza - le firme che inguaiano l' ingegnere arrivato nel marzo 2017 alla guida del governo della portualità livornese, quando lo strumento delle occupazioni temporanee era «una consuetudine già da anni». «Tale sistema illecito - scrive il giudice motivando l' interdizione del presidente - ha continuato a operare in maniera pressoché immutato anche dopo il subentro di Corsini al posto di Gallanti. Sono state infatti rilasciate altre due autorizzazioni temporanee, una il 3 ottobre 2017 di durata trimestrale, l' altra il 15 marzo dell' anno successivo della durata di un mese, che hanno ad oggetti sempre le medesime aree, ed inoltre sono stati emessi due provvedimenti amministrativi».

Il riferimento del giudice è al trattamento che l' Authority ha avuto nei confronti di Sdt, la società terminalista collegata a Grimaldi, che ha acquisito Sintermar e gli spazi sulle banchine a ridosso della Darsena Toscana finiti al centro dell' indagine.

«Sebbene Sdt - scrive il tribunale - non avesse ancora una struttura idonea al conseguimento dell' autorizzazione, Corsini ha nuovamente autorizzato in plurime occasioni la Sdt all' occupazione temporanea, anche con provvedimenti adottati in sanatoria, vale a dire a occupazione già avviata.

Tanto non consente a Corsini di sottrarsi alle valutazioni sul suo coinvolgimento nella vicenda nella misura in cui anch' egli ha dato continuità a un sistema di autorizzazioni illecite che proseguiva da anni, assecondandolo supinamente».

Il giudice rimanda al mittente anche le argomentazioni difensive, che molto probabilmente saranno riproposte al tribunale del Riesame nel ricorso al provvedimento di interdizione, dove si ricorda come sia stato Corsini ad abrogare nel luglio del 2018 l' ordinanza sulle autorizzazioni provvisorie in vista dell' affidamento di una concessione quadriennale.

«Fin quando non si è affacciato sulla scena un possibile concessionario (Sdt ha fatto richiesta al demanio di occupare quelli spazi) - scrive il giudice - si è preferito mantenere il regime delle autorizzazioni temporanee, sebbene piegate a un uso improprio, mentre non si è esitato a mettere mano all' ordinanza del 2008 appena l' assetto non degli interessi pubblici, bensì di quelli imprenditoriali è mutato».

Il Tirreno

Livorno

LE REAZIONI

I sindacati: ridateci l' Authority che funzioni davvero a pieno regime

LIVORNO. «La comunità portuale sta con il fiato sospeso»: si apre così la nota a firme dei sindacati di categoria Cgil Cisl Uil (Filt, Fit e Uiltrasporti) che indicano nelle recenti vicende che hanno coinvolto i vertici dell' Authority «l'ennesimo colpo al nostro territorio».

Le organizzazioni sindacali esprimono «piena fiducia nel lavoro della magistratura» e sottolineano che «l'ipotesi di un commissariamento, esperienza già vissuta con esiti negativi in termini di sviluppo e occupazione, - viene ribadito - potrebbe bloccare gli investimenti e lo sviluppo con gravi ricadute sul lavoro e sui lavoratori». A giudizio dei sindacati, la costa e i suoi porti «non possono perdere più tempo». E aggiungono: «L'auspicio è che il sistema portuale di Livorno e Piombino possa avere al più presto una Authority con pieni poteri, al fine di rilanciare lo sviluppo di Livorno e Piombino. Il rischio concreto altrimenti è di innescare una crisi che coinvolgerà l'intero sistema logistico regionale».

Potenti (Lega): ok l'intervento immediato del viceministro. Il parlamentare leghista plaude all'«intervento immediato» del ministero delle infrastrutture e del viceministro Edoardo Rixi per «garantire all' Authority la continuità operativa».

Potenti è certo che il commissario «saprà interpretare tutte le esigenze operative di cui le infrastrutture portuali di Livorno, Piombino ed Isola d' Elba hanno estremo bisogno».

A Rossi che parla di concertazione si risponde che c'è bisogno di «tempi rapidissimi per affidare una simile nomina». Ma è così che «gli investimenti fatti dalla Regione sul porto di Livorno saranno non solo valorizzati ma, anzi, - mette in evidenza il deputato del Carroccio - sia questa l'occasione per infondere fiducia e certezza di buon governo amministrativo dell' Authority a tutte le imprese che operino e vorranno operare nel porto di Livorno».

Uggè (Conftrasporto): rivedere il sistema delle concessioni. «L'inchiesta che si è abbattuta sul porto di Livorno, al di là degli aspetti penali di competenza dell' autorità giudiziaria, è l'ennesima conferma che il sistema delle concessioni nei porti va assolutamente rivisto». L' esponente dell' organizzazione di categoria dice che «è inconcepibile che a distanza di 25 anni non sia stato ancora emanato il relativo regolamento previsto dalla legge: attualmente ogni porto fa 'Stato' a sé». Per Uggè occorre che «il ministro dei trasporti affidi alla autorità di regolazione del settore la supervisione e la regolamentazione delle concessioni demaniali portuali rendendole omogenee e vigilando sul rispetto dei piani d' impresa, degli investimenti, dei livelli occupazionali, e impedendo il 'mercato delle concessioni', che è vietato dalla legge».

Articolo 1 Mdp: la comina del commissario d' intesa con Rossi. «Livorno è un tutt' uno con il suo porto», ma - afferma la formazione di sinistra - non c'è «nessuna prospettiva» senza «la realizzazione delle opere immediatamente vitali»: allargamento del canale del Marzocco per l' ingresso in Darsena Toscana, e senza la concretizzazione dell' inizio del percorso verso la Darsena Europa. C'è il timore che si inneschi «un conflitto fra Magistratura e Politica, così da frenare o bloccare tali interventi, arrestandone la gestione amministrativa e rendendo di fatto inutili anche le risorse pubbliche finalizzate allo sviluppo del nostro scalo». Ben venga un commissariamento che non lasci vuoti, ma occorre che «la scelta del commissario sia fatta di concerto col presidente della Regione».

Il Tirreno

Livorno

INTERVISTA Al viceministro leghista

Rixi: «Un commissario-ammiraglio per arrivare al Riesame e alle elezioni»

Ancora non è stato nominato perché «dobbiamo aspettare la comunicazione ufficiale del giudice» Meglio una figura istituzionale: «Voi livornesi siete vivaci, sarebbe sciocco venir qui con la benzina»

Mauro Zucchelli

livorno. «L'invio del commissario all' Authority di Livorno ancora non è stato formalizzato: il decreto è praticamente pronto ma ancora non è pervenuta la comunicazione ufficiale con cui il giudice segnala che Corsini e Provinciali hanno l'interdizione. Quando la faremo? Appena avremo la comunicazione, basteranno forse anche nel giro di 24 ore».

Edoardo Rixi, 45 anni, non è solo il vice del ministro Danilo Toninelli: è il plenipotenziario leghista sul fronte del porto, non vuole ancora spendere il nome sul quale si sta puntando.

Risulta al Tirreno che il contrammiraglio Verna sia in pole position: è lui?

«Il nome lo farò quando sarà pronta la nomina. I nomi li abbiamo chiesti al comandante delle Capitanerie. Fra poche settimane c'è il Riesame e si potrebbe anche arrivare al reintegro di chi è stato interdetto. Non possiamo correre il rischio di ritrovarci con due persone in conflitto perché entrambe rivendicano il vertice dell' Authority livornese».

Il governatore toscano Enrico Rossi si sgola a chiedere che Roma non consideri il commissariamento una questione tutta sua.

«Il presidente della Regione Toscana stia tranquillo.

Mi ha cercato lui, poi l'ho cercato io: l'ho inseguito per tutto il pomeriggio e poi leggo la sua dichiarazione all'Ansa. Gli avrei detto le stesse cose che dico ora al Tirreno: non c'è l'intenzione di puntare su una figura con caratterizzazione politica».

Meglio una figura istituzionale, insomma.

«È il motivo per cui abbiamo chiesto i nomi all'ammiraglio ispettore Pettorino: una figura di garanzia».

E una soluzione interna pescando all'interno dell' Authority?

«Il provvedimento del giudice è piuttosto pesante. Prima di tutto bisogna mettere in sicurezza il porto e rassicurare gli operatori che il porto può andare avanti. Con un commissario pescato fra gli alti ufficiali delle Capitanerie, conto che sia possibile non dover cercare anche un segretario generale bis. Magari l'ammiraglio incaricato, sotto la sua responsabilità, può individuare qualcuno all'interno di Palazzo Rosciano sul quale appoggiarsi come facente funzione».

Lei sembra guardare a un orizzonte breve...

«Mi auguro sia di qualche mese...».

Ma il provvedimento del giudice indica un anno.

«Ora guardiamo a una prima fase. Dobbiamo arrivare al Riesame e alle elezioni limitando gli scossoni: chiunque nominassimo prima del voto municipale si scatenerrebbe il caos. Il veleno della campagna elettorale non mi deve cadere sui porti. Non rimpiango i commissariamenti infiniti di Delrio e subito dopo ne riparleremo e apriremo una nuova fase.

Magari nominando un presidente: d'intesa ovviamente con il governatore, per carità...».

Però se il Riesame annulla l'interdizione il presidente Corsini torna in sella.

«Corsini rientrerebbe di diritto a Palazzo Rosciano. Deciderà lui se vuol restare all' Authority di Livorno, se vuol tornare a Palazzo Chigi o andare altrove».



Voi leghisti e il M5s del ministro Toninelli siete alleati nel governo Conte ma a Livorno vi presenterete l' uno contro l' altro. E l' Authority è una poltronissima di primo piano. Lei e Toninelli, quanto vi beccherete sul caso Livorno?

«La scelta di un profilo istituzionale garantisce tutti: garantisce il ministro, garantisce me e, a sua insaputa, pure il governatore Rossi. È una scelta non per aiutare qualcuno: serve ad aiutare la portualità livornese che ne ha un disperato bisogno, visto che viene da una stagione di lacerazioni. Poi quando l' arbitro fischierà l' inizio della partita ognuno giocherà con la sua squadra: in questa fase, no».

Questa è una ingarbugliata vicenda che nasce attorno all' utilizzo dell' "occupazione temporanea" per dribblare gli intoppi della procedura.

«Gliel' ho detto a Corsini, che penso sia persona corretta: non concepisco che un' Authority come Livorno dia concessioni per quattro anni. Stiamo lavorando per riformare le concessioni: quando sono così brevi, è chiaro che sono tutti lì a cercare di fregarsela l' un l' altro.

Non escludo del tutto le concessioni di breve durata ma penso che là dove sono necessari investimenti più rilevanti si debba puntare a concessioni di più lunga durata.

Credo che così si creerebbero meno tensioni. E' un tema che non riguarda solo Livorno: diciamo che Livorno è uguale ad altri scali. Ma anche a molti altri no».

Resta il fatto che l' "occupazione temporanea" può essere un escamotage con cui la burocrazia dell' apparato regge il passo dell' economia...

«Sono per la semplificazione normativa ma insisto: in porti rilevanti le concessioni importanti non possono essere brevi. Altrimenti diventa difficile da gestire: va bene solo finché non hai conflittualità».

E sul progetto dell' espansione a mare con la Darsena Europa, cosa dice il governo? E' una grande opera "buona" o ha lo stigma negativo della Tav?

«Se le grandi opere servono, sono sempre viste da me positivamente: l' importante è che abbiano mercato. I porti che in Italia funzionano sono quelli in cui più alto è l' impegno dei privati. Nell' immediato quel che mi interessa è riuscire a garantire i dragaggi che dobbiamo fare a giugno. Voi livornesi siete abbastanza vivaci, c' è bisogno di chi non arrivi con la tanica di benzina: meglio un po' di acqua».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Tirreno

Livorno

il governatore enrico Rossi

«Guai se si fermano le opere fondamentali»

LIVORNO. Alla fin fine, a giornata conclusa, dopo un intreccio di telefonate andate a vuoto il governatore Enrico Rossi e il viceministro Edoardo Rixi si sono sentiti: cercheranno di condividere un pezzo del percorso per dare stabilità al porto di Livorno in questa fase così difficile e ingarbugliata.

Per il presidente della Regione - che oggi è a Livorno per una serie di iniziative - c'è un comandamento che sta sopra tutti gli altri: «Guai se si fermano le opere fondamentali senza le quali il futuro dello scalo labronico è a forte rischio di declino». È su questo che i collaboratori di Rossi riferiscono il governatore ha ribadito la propria attenzione e la propria preoccupazione.

«La vicenda giudiziaria che è capitata al presidente dell' **Autorità portuale** di Livorno - ha tenuto a mettere in evidenza il governatore toscano - ci preoccupa, non vorremmo che questo frenasse i lavori e le attività che eravamo riusciti ad incardinare».

La dichiarazione del presidente Rossi è arrivata a margine della firma del protocollo di insediamento per le aree di crisi di Massa Carrara e Livorno, che ha tenuto banco ieri a Firenze nella sede di Palazzo Strozzi Saccati.

Una questione su tutte: il decollo dei lavori per la maxi-Darsena. Il governatore ha ricordato che una volta al mese «facevo una riunione per verificare lo stato di avanzamento dei progetti importantissimi per Livorno, come Darsena Toscana ed altro». È per questa ragione che è tornato a insistere con il dicastero delle infrastrutture, ribadendo fin dalle prime ore della mattina la richiesta di un contatto con il viceministro Rixi o con il ministro Toninelli.

«Mettiamo tanti soldi sul porto di Livorno e lo facciamo per scelta politica», ha detto Rossi rimarcando che «si deve nominare un commissario il garbo istituzionale, o se preferite la leale collaborazione istituzionale, consiglierebbe almeno un confronto di opinioni».



Il Tirreno

Livorno

la compagnia contrattacca

Grimaldi: a Livorno non abbiamo avuto favori

livorno. «In primo luogo, preso atto delle indagini attualmente in corso, l'azienda desidera esprimere la sua più totale fiducia nella giustizia italiana, con la sicurezza che nel corso delle stesse verrà accertata la completa estraneità del gruppo da eventuali dinamiche non regolari che abbiano potuto avere luogo nell'assegnazione degli spazi all'interno del porto di Livorno». Parte così la nota ufficiale diramata dal quartier generale di Grimaldi, una delle realtà più rilevanti all'interno del porto di Livorno (e che ha Livorno come snodo strategico nella propria geografia dei collegamenti marittimi).

La compagnia di navigazione prende la parola dopo che la magistratura ha non solo puntato il dito contro il provvisorio affidamento della banchina alle sue navi ma anche disposto l'interdizione di uno dei suoi manager più importanti, Costantino Baldissara. Il comunicato, peraltro, si apre e si chiude ribadendo la propria fiducia nella giustizia.

Il gruppo napoletano ricorda che è «nel porto di Livorno da oltre 50 anni, durante i quali l'importanza strategica dello scalo labronico all'interno del proprio network è aumentata progressivamente con un conseguente sempre maggiore impegno di risorse in termini di investimenti e servizi offerti». L'impatto positivo sul porto e, più in generale, sul territorio livornese è stato «rilevante» in termini di «lavoro e occupazione».

Il gruppo Grimaldi sottolinea di non aver «mai usufruito» di «trattamenti preferenziali da nessuno dei suoi interlocutori all'interno dello scalo». Anzi, Grimaldi insinua che «al contrario, si è trovato sistematicamente a dover operare in aree con spazi inferiori, in termini di metri quadrati, rispetto a quelle concesse a tutti i suoi concorrenti».

Grimaldi segnala che «il problema dell'inadeguatezza degli spazi riservati, rispetto alla mole di carico movimentata, ha comportato la necessità dell'utilizzo di banchine temporanee in attesa di ottenere concessioni di medio-lungo termine».

E aggiunge: «Questi spazi concessi temporaneamente ai terminalisti affidatari, è bene sottolineare, sono più onerosi per la compagnia utilizzatrice rispetto a quelli concessi per periodi più lunghi con un conseguente maggiore introito per l'erario».



Informare

Livorno

Gli avvocati difensori di Corsini impugneranno la decisione del Gip

Il presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale è stato interdetto dai pubblici uffici per un anno. In una nota l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che gli avvocati Fabio Viglione e Paolo Bassano, difensori del presidente dell' **AdSP**, Stefano Corsini, impugneranno la decisione del giudice per le indagini preliminari che ha accolto la richiesta della Procura di Livorno di interdire dai pubblici uffici per un anno sia Corsini che il segretario generale dell' ente **portuale**, Massimo Provinciali (del 27 febbraio 2019). «Nel pieno rispetto per l' **autorità** giudiziaria - hanno spiegato gli avvocati - ci rivolgeremo celermente al Tribunale per il Riesame di Firenze. Siamo convinti dell' assoluta correttezza dell' operato del presidente Corsini, che ha sempre agito nell' interesse pubblico in una realtà complessa come quella **portuale**. Il giudice di appello sarà anche chiamato a una nuova valutazione dei provvedimenti recentemente assunti dal presidente Corsini che non hanno ricevuto adeguata attenzione da parte del Gip».



The screenshot shows the infomARE website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'infomARE'. The main headline reads: 'Gli avvocati difensori di Corsini impugneranno la decisione del Gip'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è stato interdetto dai pubblici uffici per un anno'. The main body of the article contains the text from the left side of the page, detailing the legal challenge by lawyers Fabio Viglione and Paolo Bassano against the decision of the preliminary investigations judge (Gip) to suspend Stefano Corsini and Massimo Provinciali. The article concludes with a statement of intent to appeal to the Tribunal of Florence. Below the article, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table for searching by destination and date. At the bottom, there are navigation links for 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie', along with contact information for infomARE in Genova, Italy.

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, Corsini impugna l' interdizione

Gli avvocati del presidente dell' autorità di sistema: "Ha agito nell' interesse pubblico"

PAOLO BASSANO

Gli avvocati Fabio Viglione e Paolo Bassano, difensori del presidente dell' **autorità** di **sistema portuale** del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, annunciano l' impugnazione della decisione del gip di interdire Corsini dai pubblici uffici : «Nel pieno rispetto per l' **autorità** giudiziaria - scrivono i legali -, ci rivolgeremo celermente al Tribunale per il Riesame di Firenze. Siamo convinti dell' assoluta correttezza dell' operato del presidente Corsini, che ha sempre agito nell' interesse pubblico in una realtà complessa come quella **portuale**. Il Giudice di appello sarà anche chiamato a una nuova valutazione dei provvedimenti recentemente assunti dal presidente Corsini che non hanno ricevuto adeguata attenzione da parte del GIP». - credito foto in alto.



Informazioni Marittime

Livorno

Grimaldi su Livorno: "Mai goduto di vantaggi"

Il gruppo napoletano sostiene di aver operato sempre in spazi inferiori rispetto alla concorrenza e che gli approdi temporanei non possono comportare un vantaggio per l'armatore

Sottolineando fiducia nella giustizia italiana, Grimaldi commenta le vicissitudini del porto di Livorno e si dice sicura che le indagini accerteranno «la completa estraneità del gruppo da eventuali dinamiche non regolari che abbiano potuto avere luogo nell' assegnazione degli spazi all' interno del porto di Livorno». Il gruppo con sede a Napoli sottolinea che l' **armatore** è presente nel porto da oltre cinquant' anni, durante i quali «non ha mai usufruito, come erroneamente riportato da alcune testate, di trattamenti preferenziali da nessuno dei suoi interlocutori all' interno dello scalo. Al contrario, si è trovato sistematicamente a dover operare in aree con spazi inferiori, in termini di metri quadrati, rispetto a quelle concesse a tutti i suoi concorrenti». Grimaldi ha continuato sostenendo che il problema dell' inadeguatezza degli spazi riservati, rispetto alla mole di carico movimentata, «ha comportato la necessità dell' utilizzo di banchine temporanee in attesa di ottenere concessioni di medio-lungo termine. Questi spazi concessi temporaneamente ai terminalisti affidatari, è bene sottolineare, sono più onerosi per la compagnia utilizzatrice rispetto a quelli concessi per periodi più lunghi con un conseguente maggiore introito per l' erario». Cinquant' anni di attività, conclude, «durante i quali l' importanza strategica dello scalo labronico all' interno del proprio network è aumentata progressivamente con un conseguente sempre maggiore impegno di risorse in termini di investimenti e servizi offerti. L' impatto positivo sul porto e, più in generale, sul territorio livornese in termini di lavoro e occupazione creata è stato rilevante». - credito foto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No cookie** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

ARRIVATE - PARTENZE MARITTIME

28/02/2019

Sottolineando fiducia nella giustizia italiana, Grimaldi commenta le vicissitudini del porto di Livorno e si dice sicura che le indagini accerteranno «la completa estraneità del gruppo da eventuali dinamiche non regolari che abbiano potuto avere luogo nell' assegnazione degli spazi all' interno del porto di Livorno». Il gruppo con sede a Napoli sottolinea che l'armatore è presente nel porto da oltre cinquant'anni, durante i quali «non ha mai usufruito, come erroneamente riportato da alcune testate, di trattamenti preferenziali da nessuno dei suoi interlocutori all' interno dello scalo. Al contrario, si è trovato sistematicamente a dover operare in aree con spazi inferiori, in termini di metri quadrati, rispetto a quelle concesse a tutti i suoi concorrenti».

Grimaldi ha continuato sostenendo che il problema dell' inadeguatezza degli spazi riservati, rispetto alla mole di carico movimentata, «ha comportato la necessità dell' utilizzo di banchine temporanee in attesa di ottenere concessioni di medio-lungo termine. Questi spazi concessi temporaneamente ai terminalisti affidatari, è bene sottolineare, sono più onerosi per la compagnia utilizzatrice rispetto a quelli concessi per periodi più lunghi con un conseguente maggiore introito per l' erario».

Cinquant'anni di attività, conclude, «durante i quali l' importanza strategica dello scalo labronico all' interno del proprio network è aumentata progressivamente con un conseguente sempre maggiore impegno di risorse in termini di investimenti e servizi offerti. L' impatto positivo sul porto e, più in generale, sul territorio livornese in termini di lavoro e occupazione creata è stato rilevante».

credito foto

Condividi

TAG: GRIMALDI DI LIVORNO - COMMISSARIAMENTO

Articoli correlati

MSC: Cacciare il prete in

Porto di Livorno, Cenni

Già Tasso, la decalazia

Alfresco ai nostri

Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Avvisatore Marittimo

SCOPRI

IL FERRARI

CARGOMAR

Innovating the future.

DAMEN

GRUPPO LAGHEZZA

IL GOVERNATORE

Rossi ribadisce la «preoccupazione» E insiste: «Mi sentano sul commissario»

«LA vicenda giudiziaria che coinvolge il presidente dell' **autorità portuale** di Livorno ci preoccupa, non vorremmo che frenasse i lavori e le attività che eravamo riusciti ad incardinare». Lo ha ribadito anche ieri il presidente della Regione, Enrico Rossi. Il governatore ha ricordato poi: «Mettiamo tanti soldi sul porto di Livorno e lo facciamo per scelta politica», Rossi ha spiegato che se «si deve nominare un commissario il garbo istituzionale, o se preferite la leale collaborazione istituzionale, consiglierebbe almeno un confronto di opinioni. Per questo insisto».

IL TELEGRAFO VENERDI 1 MARZO 2019 **PRIMO PIANO LIVORNO** 3

Autorità, maxi risarcimento a Ltm
Nuova tegola per palazzo Rocciano: deve restituire i tributi demandati

IL GOVERNATORE
Rossi ribadisce la «preoccupazione»
E insiste: «Mi sentano sul commissario»

«LA vicenda giudiziaria che coinvolge il presidente dell' **autorità portuale** di Livorno ci preoccupa, non vorremmo che frenasse i lavori e le attività che eravamo riusciti ad incardinare». Lo ha ribadito anche ieri il presidente della Regione, Enrico Rossi. Il governatore ha ricordato poi: «Mettiamo tanti soldi sul porto di Livorno e lo facciamo per scelta politica», Rossi ha spiegato che se «si deve nominare un commissario il garbo istituzionale, o se preferite la leale collaborazione istituzionale, consiglierebbe almeno un confronto di opinioni. Per questo insisto».

L'ARMATORE LA SOCIETA' INTERVIENE SULLE INDAGINI DELLA PROCURA
Grimaldi si difende: «Noi penalizzati»

Nelli 1956
RICERCA
per ricerca operativa e Pm
di Tecnico Service
/ Responsible Service/ Magazzino
Prestabilimento richiesta formazione per i tecnici (M) (Wolswagen Group Italia)
E-mail: info@nelli1956.com



Conftrasporto sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni

L'inchiesta al porto labronico riapre il dibattito sul tema

Giulia Sarti

LIVORNO L'inchiesta che si è abbattuta sul porto di Livorno, al di là degli aspetti penali di competenza dell'Autorità giudiziaria, è l'ennesima conferma che il sistema delle concessioni nei porti va assolutamente rivisto. Il vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio Paolo Uggè, commentando la vicenda dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, in attesa di un commissario straordinario, sottolinea come la Confederazione dei trasporti avesse già denunciato le distorsioni del sistema concessorio nel Forum internazionale dei trasporti, a Cernobbio, un problema ribadito anche nel corso di un recente incontro tra i vertici della Confederazione e il ministro Toninelli. È inconcepibile -afferma il vicepresidente- che a distanza di 25 anni non sia stato ancora emanato il relativo regolamento previsto dalla legge. Attualmente ogni porto fa Stato' a sé, con regole diverse sulla durata delle concessioni, con canoni che variano da realtà a realtà, operando spesso in mancanza di trasparenza e reale apertura al mercato. Occorre una regolamentazione seria e omogenea su scala nazionale. A nome di Conftrasporto, che aveva denunciato il rischio di situazioni come quella emersa a Livorno, Uggè rilancia quindi la proposta che il ministro dei Trasporti affidi all'autorità di regolazione del settore la supervisione e la regolamentazione delle concessioni demaniali portuali rendendole omogenee e vigilando sul rispetto dei piani d'impresa, degli investimenti, dei livelli occupazionali, e impedendo il mercato delle concessioni', che è vietato dalla legge.

The screenshot shows the article page on the website 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'PORTI' highlighted. The main headline is 'Conftrasporto sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'inchiesta al porto labronico riapre il dibattito sul tema'. The author's name 'Giulia Sarti' is visible. There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A large image of a coastal building is featured. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles related to port news.

Precisazioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno

Giulia Sarti

NAPOLI In seguito ad alcuni articoli apparsi sulla stampa relativi alla gestione delle banchine del porto di Livorno, il Gruppo Grimaldi ritiene doverose alcune precisazioni. In primo luogo, preso atto delle indagini attualmente in corso, l'azienda desidera esprimere la sua più totale fiducia nella Giustizia italiana, con la sicurezza che nel corso delle stesse verrà accertata la completa estraneità del Gruppo da eventuali dinamiche non regolari che abbiano potuto avere luogo nell'assegnazione degli spazi all'interno del porto di Livorno. Giova, a tal proposito, sottolineare che il Gruppo Grimaldi è presente nel porto di Livorno da oltre 50 anni, durante i quali l'importanza strategica dello scalo labronico all'interno del proprio network è aumentata progressivamente con un conseguente sempre maggiore impegno di risorse in termini di investimenti e servizi offerti. L'impatto positivo sul porto e, più in generale, sul territorio livornese in termini di lavoro e occupazione creata è stato rilevante. Durante questi anni, il Gruppo non ha mai usufruito, come erroneamente riportato da alcune testate, di trattamenti preferenziali da nessuno dei suoi interlocutori all'interno dello scalo. Al contrario, si è trovato sistematicamente a dover operare in aree con spazi inferiori, in termini di metri quadrati, rispetto a quelle concesse a tutti i suoi concorrenti. Il problema dell'inadeguatezza degli spazi riservati, rispetto alla mole di carico movimentata, ha comportato la necessità dell'utilizzo di banchine temporanee in attesa di ottenere concessioni di medio-lungo termine. Questi spazi concessi temporaneamente ai terminalisti affidatari, è bene sottolineare, sono più onerosi per la Compagnia utilizzatrice rispetto a quelli concessi per periodi più lunghi con un conseguente maggiore introito per l'erario. Nel prendere le distanze da tutte le imprecisioni riportate da alcune testate il Gruppo rinnova la sua piena fiducia nella Giustizia.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Leghetti, 21 - 57123 - Livorno (LI)
Tel. 0586/210101 - Fax 0586/210102

Messaggero Marittimo.it Login Attivati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Precisazioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno

"Piena fiducia nella Giustizia italiana"

13 ore fa 3 giorni 28 febbraio 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Nome e Cognome
Indirizzo email
Indirizzo email
Registrali

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 22.04.19 Massimo Provinciali sulla propria posizione

PORTI 22.04.19 GBInPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

PORTI 22.04.19 Precisazioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno

PORTI 22.04.19 Rossi, Assoporti: "Piena solidarietà e vicinanza ai colleghi dell'Authority di Livorno"

PORTI 22.04.19 Contrapposito sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: CONCESSIONI INFESTURSO GRUPPO GRIMALDI SPORTE DI LIVORNO PRESSIONI

Massimo Provinciali sulla propria posizione

Giulia Sarti

LIVORNO Massimo Provinciali, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, interdetto per un anno dalle funzioni con il presidente Stefano Corsini, interviene sulla propria posizione attraverso il comunicato del suo legale, avvocato Franzone: È superfluo dire che siamo convinti che alla fine tutto verrà chiarito, confidiamo già nel giudizio di riesame della misura irrogata. Nel frattempo chi rischia di subire i danni più pesanti da questa vicenda è il porto di Livorno e con esso l'intera città. Una vicenda, nata a nostro parere, da un equivoco sull'interpretazione delle norme che regolano le attività portuali provoca oggi l'allontanamento di chi, negli ultimi anni ha fatto riemergere lo scalo toscano da una lunga crisi garantendo numeri record e quindi occupazione e profitti. Da oggi questo equilibrio ed i suoi risultati rischiano di venire meno, forse assieme ad importanti operatori che qui avevano portato traffici e ricchezza. Spero solo che quando tutto sarà chiarito non ci si ritrovi a dover rimpiangere un'occasione persa.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Leghetti, 21 - 57123 - Livorno (LI)
Tel. +39 0586 211111 - Fax +39 0586 211112

Messaggero Marittimo.it Login Attivati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Massimo Provinciali sulla propria posizione

"Confidiamo già nel giudizio di riesame della misura irrogata"

Publicato il 22 ore fa il giorno 28 Febbraio 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

Registra il mio indirizzo email

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 ore fa
Massimo Provinciali sulla propria posizione

PORTI 23 ore fa
GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

PORTI 23 ore fa
Precisioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno

PORTI 23 ore fa
Rossi, Assoporti: "Piena solidarietà e vicinanza ai colleghi dell'Authority di Livorno"

PORTI 23 ore fa
Contrasperto sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni

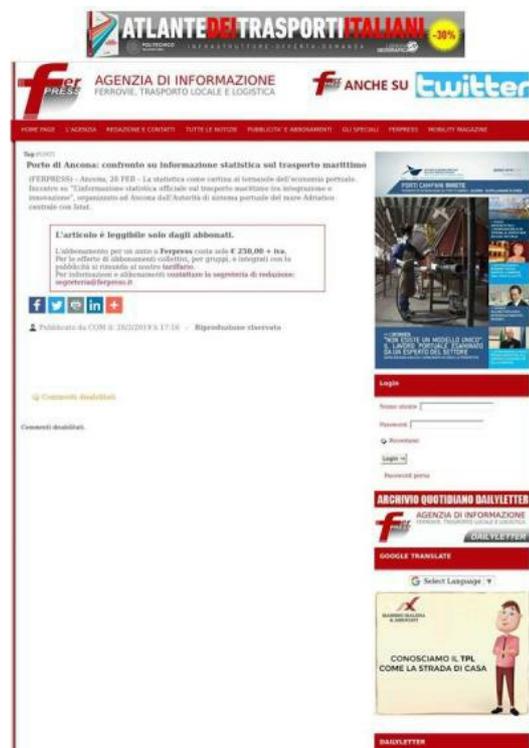
ARGOMENTI CORRELATI: INTERDIZIONE LIVORNO MASSIMO PROVINCIALI STEFANO CORSINI

DA NON PERDERE

GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

Porto di Ancona: confronto su informazione statistica sul trasporto marittimo

(FERPRESS) - **Ancona**, 28 FEB - La statistica come cartina al tornasole dell' economia portuale. Incontro su "L' informazione statistica ufficiale sul trasporto marittimo tra integrazione e innovazione", organizzato ad **Ancona** dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con Istat. Il primo confronto a livello nazionale, alla presenza del presidente di Adsp mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, di Zeno D' Agostino, vicepresidente Espo, di rappresentanti delle Adsp, Istat, Agenzia Dogane, Capitanerie di **porto**, sul valore del dato statistico relativo ai porti come chiaro indicatore dello stato del sistema portuale, nella sua descrizione e rappresentatività dell' andamento, della competitività e della capacità di risposta alle sfide economiche del mercato. L' obiettivo del seminario era quello di affrontare le problematiche legate all' attuale produzione dei flussi di dati sul trasporto marittimo nei porti italiani aprendo un tavolo di discussione cui tutte le parti interessate possano dare un contributo, nella direzione di una effettiva razionalizzazione, e dell' implementazione dei requisiti di qualità, anche in base alla normativa, sia nazionale che internazionale, sull' argomento. La produzione statistica ufficiale in questo campo, infatti, ha il compito di rispondere non solo ai fabbisogni informativi della collettività, ma anche alle esigenze degli attori della governance ai vari livelli territoriali e istituzionali fino a quelle dei policy maker in ambito europeo e internazionale, laddove la normativa richiede informazioni tempestive, di qualità, armonizzate e integrate nei contenuti, e con l' adeguato livello territoriale di analisi ed approfondimento. Fra i vari interventi dell' incontro, quello del C.V. Domenico La Tella, in forza al Settimo reparto del Comando generale Capitanerie di **porto**, che si è soffermato, in particolare, sul bisogno di armonizzazione del dato statistico portuale a livello europeo, e quello di Alessandra Santillo, Direttore dell' Ufficio delle Dogane di **Ancona**, che ha descritto l' esperienza dell' Agenzia in questa materia. Vincenzo Lo Moro, direttore centrale Pianificazione strategica e relazioni istituzionali Istat, nella sezione finale dedicata alle prospettive di collaborazione in campo statistico, ha espresso la necessità di cooperazione fra le istituzioni per individuare soluzioni che consentano un unico punto di accesso per le imputazioni dei dati, il riutilizzo degli stessi fra le amministrazioni e la loro restituzione possibilmente con un modello nazionale che li renda disponibili e interpretabili. Zeno D' Agostino, vicepresidente Espo, ha parlato, "dell' importanza del controllo del dato statistico e del suo aggiornamento in tempo reale come elemento di verifica delle attività portuali" sottolineando come "nelle Autorità di sistema portuale ci sia una montagna di dati a disposizione che può essere utilmente utilizzata anche grazie alla reciproca conoscenza con Istat". Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato "la concretezza del dato statistico portuale e il valore che esso rappresenta nel trasformarlo in strategie delle imprese, come soggetti costruttori di lavoro e di occupazione, che hanno bisogno, oltre che di semplificazione, di informazioni affidabili per affrontare, con la loro competenza e professionalità, la velocità e la competitività del mercato. Dobbiamo essere consapevoli che quello stiamo facendo è nell' interesse generale e che lo stiamo realizzando grazie alla collaborazione fra tutti i soggetti del sistema portuale, oggi rappresentati qui da Agenzia Dogane e Capitanerie di **porto** che ringrazio". Il segretario generale dell' Adsp mare Adriatico centrale, Matteo Paroli, ha sottolineato come questa iniziativa consenta "di rapportare, per la prima volta a livello nazionale, l' importante lavoro di raccolta e analisi statistica che viene effettuata nelle Autorità di sistema portuali. Un confronto che dimostra l' interesse che c' è per questa materia e che esprime la necessità di avere a disposizione dati dei traffici marittimi di sempre maggiore qualità e dettaglio, che possano disegnare l' economia portuale del Paese".



PRESENTATO IL PROGETTO

Un porto «green» è possibile grazie alla piattaforma Ismael

Utilizzata per calcolare l'impatto ambientale

Porti «green», rispettosi dell'ambiente, sembra un sogno per aree che tradizionalmente lo sono sempre molto poco tra tir che vanno e vengono, navi e traghetti. «Invece la nostra regione deve essere un polo di sviluppo della blue e della green economy e far posto a una maggiore vivibilità a tutela del benessere collettivo e della salute», ha sottolineato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Cosimo Borraccino, presentando il progetto «Ismael» che è stato cofinanziato dalla Regione Puglia.

Ismael è una piattaforma progettata per predire l'impatto ambientale delle attività antropiche ed essere applicabile alle città portuali e alle infrastrutture in tutto il mondo, sperimentata nel porto di Bari e in aree urbane limitrofe al porto.

Ismael ha dato vita a una reportistica in tempo reale con creazione di modelli testati in grado di correlare fonti diverse e predire i fenomeni studiati nei giorni successivi all'evento, simulando diversi scenari. Nel progetto del gruppo Dba sono stati coinvolti oltre all'**Autorità del sistema portuale**, l'Arpa Puglia, il comune di Bari, il Cnr e Dhi, leader nel settore della modellistica marina.

I dati raccolti riguardano lo stato dell'aria (per esempio le Pm10 e monossido di azoto), grazie ad una rete di sette centraline tra il porto e la città (nelle aree di via Caldarola, Carbonara, Stadio del nuoto e I Municipio), e quelli dell'acqua con due sonde parametriche ancorate alle banchine portuali che hanno definito per esempio torbidità, mg/L e temperatura.

L'investimento del progetto è stato di oltre un milione di euro, di cui il 54% cofinanziato da fondi regionali e il resto direttamente dalla società Dba Lab.

The image shows a newspaper clipping from 'VI BARI CITTA' CITTÀ E AMBIENTE'. The main headline is 'Oggi lo svuotamento dei serbatoi di carburante' (Today the emptying of fuel tanks). A sub-headline reads 'Domani previste mareggiate, operazioni da concludere entro stasera' (Tomorrow, storms are expected, operations to be completed by tonight). The article includes a photograph of workers in orange safety gear performing maintenance on a ship's deck. A small inset box on the right contains the text: 'Un porto «green» è possibile grazie alla piattaforma Ismael Utilizzata per calcolare l'impatto ambientale'. The article text discusses the environmental impact of fuel tank emptying and the use of the Ismael platform for monitoring air quality and water parameters in the port of Bari.

Il progetto

Porto, ultimato il monitoraggio di aria e acqua

Una piattaforma progettata per prevenire l'impatto delle attività antropiche: si chiama Ismael, è prodotta da DbA-Lab ed è stata sperimentata nel porto di Bari. Il progetto, nato grazie a un investimento da 1,3 milioni di euro, è stato cofinanziato dai fondi regionali Fesr. La sua conclusione coincide con l'inaugurazione della nuova sede pugliese di DbA a Lecce, dove sono impiegati 22 laureati ed è tuttora in corso il reclutamento di altri diplomati e laureati. L'attività svolta nel porto di Bari da Ismael ha consentito di monitorare i dati dell'aria e dell'acqua su sette centraline fra il porto e vari quartieri della città. L'obiettivo è realizzare una reportistica in tempo reale e realizzare modelli affidabili e testati in grado di simulare scenari e predire fenomeni. - red.cro.

Fondi sul dissesto Emiliano rompe col premier Conte "frustile parlare va tutto al Nord"

Aule piccole ed enormi corridoi la nuova Regione dei paradossi

Prima la sala consiliare è sbrimata: tutta la fila deve alzarsi su qualcuno vuole uscire

La nuova Regione pugliese è stata inaugurata il 28 febbraio. L'evento si è svolto nella nuova sede di Bari, una struttura moderna e spaziosa. La sala consiliare è stata inaugurata con un'atmosfera di tensione e di attesa. La sala è stata sbrimata e tutti i presenti si sono alzati per salutare il nuovo presidente della Regione, Michele De Lucis. La sala è stata inaugurata con un'atmosfera di tensione e di attesa. La sala è stata sbrimata e tutti i presenti si sono alzati per salutare il nuovo presidente della Regione, Michele De Lucis.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Accosti, ormeggi e futuro del porto Gli operatori sollecitano la politica

Chiesta a gran voce convocazione di un consiglio monotematico

Una seduta consiliare monotematica sugli ormeggi portuali e, più in generale, sul futuro del porto di Brindisi. La sollecitano a gran voce gli operatori portuali. «Il porto di Brindisi è da troppi anni fermo nella pianificazione e nella infrastrutturazione e la conseguenza di ciò, sotto gli occhi di tutti è il crollo vertiginoso dei traffici, notizia drammatica che poca rilevanza ha avuto in città», dicono e osservano: «Il porto è quindi in una profonda crisi e gli operatori sono stanchi di assistere a continue polemiche e guerre tra gli enti anziché approdare alla ricerca delle soluzioni».

Ancora, «nonostante la grande dimensione - aggiungono - il porto di Brindisi dispone di pochissimi ormeggi sicuri a causa di errate progettazioni del passato di banchine e di una mancanza di pianificazione delle stesse connesse ai traffici. Il progetto degli accosti di Sant' Apollinare - aggiungono -, da anni programmato, qualora l' Autorità abbia intenzione di renderlo pubblico e in grado di ospitare ro/ro ma anche crociere, non può che essere una pubblica affinché la città tutta si assuma le proprie responsabilità e finalmente si adottino senza ulteriori indugi le scelte che permettano una ripartenza del porto che ha ancora la legittima aspirazione di proporsi sul mercato globale e di ritornare ad essere il volano per l' economia cittadina con una visione che non potrà che essere legata alle infrastrutture. Noi operatori - concludono siamo in attesa».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
BRINDISI CITTÀ 1 III

TRASPORTI

IERI LA CONFERENZA STAMPA

Dall'inverno 2019 tre nuove rotte per Parigi Berlino e Milano

14 COLLEGAMENTI SETTIMANALI
Previsi due per Parigi Teget, ancora due per Parigi Beauvais e con sette per Milano Malpensa

Il porto di Brindisi è in crisi. Gli operatori portuali sollecitano la politica a convocare un consiglio monotematico sul futuro del porto e sulla pianificazione delle infrastrutture. Il progetto degli accosti di Sant' Apollinare è da anni programmato, ma non è ancora stato realizzato. La città di Brindisi è in attesa di una ripartenza del porto che ha ancora la legittima aspirazione di proporsi sul mercato globale e di ritornare ad essere il volano per l' economia cittadina con una visione che non potrà che essere legata alle infrastrutture.

Accosti, ormeggi e futuro del porto Gli operatori sollecitano la politica

Chiesta a gran voce convocazione di un consiglio monotematico

Violazioni alle norme sulla sicurezza e lavoro nero, 11 denunciati dai Cc

Su 87 lavoratori controllati, 15 sono risultati senza copertura

Inca Cgil, la guida ora è affidata a Maria Ciraci

La segretaria organizzativa Fiat succede nella direzione a Carmelo Nicolò in quiescenza da gennaio 2019

Prerogative materiche: il piano di voto genera dissenso dai Carabinieri



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

LA VERTENZA VA AVANTI DA 10 ANNI

Entro marzo il porto passa alla «Ylport»

L'annuncio di Prete alla conferenza organizzata dalla Cisl

Entro marzo sarà formalizzata la concessione del molo polisettoriale di Taranto alla Ylport.

La società turca potrà infatti subentrare nella gestione adesso che il Tar di Lecce ha respinto il ricorso della Southgate srl per l'annullamento dell'aggiudicazione.

Lo ha annunciato ieri il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mar Jonio, l'avvocato Sergio Prete. Il presidente ha preso parte alla conferenza stampa convocata nei locali della Cisl di Taranto da Antonio Castellucci e Vito Squicciarini, rispettivamente segretario generale dell'organizzazione sindacale e segretario della categoria della Fit, la federazione dei trasporti, della stessa Cisl. All'incontro dinanzi ad un'ampia platea di lavoratori dell'ex Tct, oltre al presidente Prete, hanno preso parte, tra gli altri, anche il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente della Provincia di Taranto, Giovanni Gugliotti, ed il segretario generale della Cisl di Puglia e Basilicata, Daniela Fumarola.

«L'ingresso di Ylport - spiega Squicciarini - porterà benefici in tema di lavoro. Per questo, confidiamo e stavolta vogliamo nutrire una positiva aspettativa che i 500 lavoratori torneranno ad essere attivi all'interno del Porto.

Una volta che, entro marzo, sarà formalizzata l'assegnazione definitiva, noi sindacati potremo avere un confronto ufficiale con Ylport per discutere del piano industriale e occupazionale». Le aspettative, soprattutto da parte dei lavoratori, sono tante, anche se finora non sono ancora stati ufficializzati nel dettaglio i programmi della società assegnataria. «Leggo commenti di merito da parte di alcune forze sociali e privati cittadini - prosegue il segretario della Fit Cisl - ma sia chiaro a tutti che prima di dare un giudizio compiuto, dobbiamo conoscere concretamente le intenzioni e il piano industriale di Ylport, anche se è giusto sottolineare che parliamo del tredicesimo operatore internazionale. Guardando con ottimismo al futuro e alla serietà del nostro prossimo interlocutore, credo sia giunto l'anno della svolta per la nostra città, contiamo nella realizzazione e definizione di molte opere che, una volta completate, potranno garantire sviluppo e occupazione, come la stazione marittima che darà la possibilità concreta di attracco alle navi da crociera; la vasca di colmata con annessi dragaggi con termine lavori entro l'autunno 2020; e l'ampliamento del quarto sporgente, opera utile per i futuri traffici commerciali e per il funzionamento totale della piastrina logistica. Tanti tasselli di un mosaico su cui sarà fondamentale non perdere tempo».

«È indubbio - commenta Antonio Castellucci - che questo passaggio al Tar dia al territorio la giusta speranza di una ripresa economica, anche e soprattutto diversificata. Il momento è quello giusto, collegato anche con il riavvio della produzione nello stabilimento siderurgico ora gestito da Arcelor Mittal e con tutto quel pezzo di sviluppo economico aggiuntivo. Contestualmente confidiamo nella ripresa del Cis, per il quale sono state stanziare risorse per oltre un miliardo».

«Affrontiamo questa vertenza dal 2009 - aggiunge il segretario regionale Fumarola - senza interruzione e consapevoli dei tanti sacrifici, soprattutto dei lavoratori, ma anche convinti che lavorando con le istituzioni si potesse arrivare ad una soluzione, come di fatto è stato. Oltretutto, la ripresa del porto non è esclusivamente finalizzata alle attività portuali in sé, ma in generale allo sviluppo dell'economia del mare. Ed ascoltando le dichiarazioni del presidente Prete, abbiamo colto che questa volta possiamo farcela».

I TECNICI TURCHI PROGRAMMANO GIÀ LA PROSSIMA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Sopralluoghi sulle banchine

C'è movimento al **Porto** di **Taranto**. Come fa sapere Vito Squicciarini, segretario della Fit-Cisl, Yilport, la società turca che ha ottenuto la concessione del molo polisettoriale, ha già iniziato una ricognizione preventiva dei mezzi insistenti sulla banchina per avviare i lavori di manutenzione, compreso il revamping delle gru. «L'arrivo a **Taranto** dei turchi commenta Squicciarini -ha portato una ventata di ottimismo nonostante i diversi mesi di stallo a seguito del ricorso presentato da Set al Tar di Lecce». La ripresa delle attività è dunque prossima. Ora l'auspicio dei sindacalisti è anche quello di poter contare sulla fattiva collaborazione di Comune e Provincia di **Taranto**, che hanno già dimostrato ampia disponibilità, confermandola tra l'altro ieri con la partecipazione personale del sindaco Rinaldo Melucci e del presidente Giovanni Gugliotti, all'incontro indetto da Cisl e Fit-Cisl. Ai due enti il sindacato chiede di accelerare le operazioni di ripartenza per la parte burocratica, evitando ostacoli o ritardi.

«Si tratta - avverte Squicciarini - di un impegno concreto verso i lavoratori che attendono da anni la reimmissione nel mondo del lavoro, e per far partire quanto prima il **porto** di **Taranto**. Sono state investite tante risorse sul **porto** di **Taranto** perché zona strategica per i traffici internazionali, si potrebbe pensare ad un inserimento nella via della seta». Intanto, la Cisl mette in evidenza che «una prima sferzata di positività l'ha data ArcelorMittal che da un traffico merci di tipo industriale con segno negativo, è passato nel giro di 3 mesi ad un più 20 per cento».

[P.Giuf.]

L'INTERVENTO Il presidente dell' Isc, Ionian Shipping Consortium di Taranto, capitano Luigi Guida La possibilità

Gli operatori chiedono concretezza «La sinergia non sia solo a parole»

I traffici marittimi mondiali transiteranno sempre più negli hub mediterranei

I lavori in corso sul molo San Cataldo, ben visibili dal lungomare della città vecchia, rappresentano un segnale inequivocabile che il tempo dei rinvii e della stasi del porto di Taranto potrebbe essere terminato.

«Superato, come prevedibile, l'ennesimo stop giudiziario per quanto riguarda l'assegnazione del molo polisettoriale alla holding internazionale della quale fa parte come nome più noto la turca Yilport, ora la strada finalmente si fa più accessibile», afferma il presidente dell' Isc, Ionian Shipping Consortium di Taranto, capitano Luigi Guida.

«Anche se, secondo gli operatori marittimi che mi onoro di rappresentare, sarebbe opportuno che questo territorio lavorasse tutto per una compattezza, non di facciata, che renderebbe la nostra portualità sicuramente più appetibile e soprattutto vendibile», aggiunge Guida.

Sicurezza e bassa conflittualità rappresentano infatti quegli elementi ritenuti indispensabili per attirare nuovi investitori in un territorio sempre più appetibile per le sistemazioni infrastrutturali e logistiche già esistenti.

«Del resto l'arrivo a Taranto di importanti gruppi internazionali come Arcelor Mittal o come la stessa Yilport ha aperto una nuova e interessante fase, diventando queste grosse firme globali moltiplicatori d'interesse e provocando un prefigurabile e atteso effetto domino di interesse nei confronti della portualità ionica», aggiunge il presidente del consorzio Isc.

Taranto può giocare, quindi, un ruolo unico nel panorama Mediterraneo, anche grazie al completamento dei lavori dello scalo, di cui Quotidiano si è occupato nell'edizione di ieri.

«Moli e fondali capaci, vastissima retroportualità connessa ad una intermodalità trasportistica raggiunta (connessioni aeroporto/ferrovia/autostrade/porto) e le grandi capacità gestionali del cluster ionico sono a disposizione dei traffici marittimi mondiali che, sempre più negli anni futuri, transiteranno nei bacini mediterranei sempre più connessioni fisiche tra i tre continenti che vi si affacciano ma anche come terminali tra la rinnovata via della seta e i corridoi di collegamento tra l'est del mondo e l'Occidente», afferma il Capitano Luigi Guida.

Già in un convegno di Isc fu trattata la sicurezza dei nostri moli «che sono contigui a quelli della parte militare della nostra portualità. Una sicurezza indotta, quella italiana e tarantina in particolare, che diventa sistemica e strategica - secondo Guida - nelle valutazioni di scelta della grande committenza internazionale vista l'effettiva insicurezza dei bacini orientali e meridionali dell'ex mare nostrum».

Per queste motivazioni Isc chiede alla politica e a tutti gli operatori del settore più sinergia e più marketing «convinti come siamo che il futuro di Taranto e della sua portualità possa dipendere anche dai comportamenti dei singoli» conclude il presidente.



Le istituzioni

Porto, attesa per la partenza tra i lavoratori cassintegrati Yilport al via gradualmente

Melucci: siamo fiduciosi Gugliotti: presto il Cis Prete: capitale a 5 milioni Incontro alla Cisl. Il sindacato pronto alla trattativa

ALESSIO PIGNATELLI

Un interessante puzzle che via via si sta componendo. E, grazie all' ultimo tassello Yilport, potrebbe effettivamente irrorare di benzina il motore del porto di Taranto che si era ingolfato da un po'.

È questa l' immagine che è stata disegnata ieri durante l' assemblea con i lavoratori organizzata dalla Fit Cisl dove hanno partecipato il presidente dell' **Autorità portuale**, Sergio Prete, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci e il presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti.

Ad aprire i lavori, la relazione del segretario territoriale Vito Squicciarini alla presenza del numero uno della Cisl jonica, Antonio Castellucci e di Daniela Fumarola, segretario generale Cisl Puglia. Tantissimi i lavoratori ex Tct in sala ma anche molti operai ex Delta1 e Stf, aziende portuali che hanno subito l' enorme impatto dall' addio di Evergreen e Hutchison.

Questo per sottolineare ancora una volta che la vertenza non riguarda solo circa 500 persone ma c' è un universo che attende la ripresa dei traffici allo scalo jonico.

Prete ha provato ancora una volta a rassicurare ricordando, però, che il processo sarà inevitabilmente graduale.

Anche se l' ordinanza del Tar di Lecce che ha respinto la sospensiva è un segnale fortissimo, «è come se fosse una sentenza del merito, è inutile nascondersi, ci legittima a pieno». «Nonostante continui attacchi personali ricevuti - ha proseguito il presidente dell' Authority - dico che quella scelta non è contro qualcuno. Qualunque amministratore pubblico avrebbe deciso così per tutelare il territorio».

E a proposito di alcune polemiche sulla società controllata da Yilport sulle quali sono in corso le verifiche previste dalla legge che termineranno l' 11 marzo, Prete ha ribadito che «prima di firmare la concessione definitiva hanno l' obbligo di portare il capitale a 5 milioni di euro: tranquillizzo chi aveva avuto dubbi, era illogico immobilizzare quella somma con un ricorso pendente».

Gugliotti ha sottolineato il momento favorevole per gli investimenti sul territorio confermando il blocco unico su diverse problematiche in cui «Comune e Provincia parlano la stessa lingua, stiamo dialogando sui trasporti ma anche con aeroporti di Puglia. Per marzo dovrebbe anche essere il momento giusto per riprendere il Cis dopo le nostre sollecitazioni». Poi una metafora calcistica per spiegare l' endorsement ai turchi di Yilport in tempi non sospetti: «Era fin troppo semplice il quadro, come se si affrontassero Castellaneta e Real Madrid. Un anticipo di sentenza di merito è arrivato. Il primo approccio con Yilport è stato positivo: da noi troverà massima disponibilità ad accorciare tempi ed evitare lungaggini burocratiche. Deve però sapere anche che troverà persone che non faranno sconti».

Anche per il sindaco Melucci il clima è favorevole e le circostanze internazionali giocano a nostro favore: «La Cina rallenta, il Mediterraneo sta tornando centrale e il nord Africa sta crescendo tantissimo». Il primo cittadino si è rivolto direttamente ai tanti lavoratori: «Siete centrali nella risalita di questo territorio, so che non vi entusiasma più niente. Una volta tanto c' è un allineamento completo delle classi dirigenti. Abbiamo l' impegno di Robert Yildirim, che ogni tanto sentiamo e coccoliamo, di rispettare le condizioni e siamo fiduciosi che ci saranno novità. Stiamo parlando di un' operazione molto grande: qui pensiamo sempre che ci stanno tirando il pacco, basta fare questi ragionamenti provinciali». Da Oronzo Fiorino, rappresentante dei portuali per la Fit Cisl, è arrivata la garanzia che sono in corso dei colloqui con la presidenza del Consiglio per riconoscere un anno aggiuntivo alla Taranto port workers agency (l' Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione



professionale degli ex Tct) spostando quindi la scadenza. «La prima sfida che si chiede ai lavoratori è di avere ancora un po' di pazienza - ha concluso Daniela Fumarola - bisogna accettare la scommessa con se stessi per riqualificarsi e acquisire nuove professionalità. Ma i tempi bui stanno passando».

Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CORIGLIANO ROSSANO

Polemiche dopo la visita del ministro Danilo Toninelli

CORIGLIANO ROSSANO La visita del ministro alle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli al **Porto** di **Corigliano Rossano** ha lasciato una serie di polemiche sul territorio.

A non risparmiare critiche al ministro, dopo il presidente dell'Associazione "Basta Vittime sulla SS 106", Fabio Pugliese, è il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Ernesto Rapani, già consigliere comunale, che evidenzia come «la visita del ministro Toninelli a **Corigliano Rossano** è certamente un fatto positivo per il territorio perché rimette al centro importanti questioni che riguardano le infrastrutture per la costa jonica cosentina.

Quello che però lascia l'amaro in bocca è la mancanza di certezze che ha contraddistinto questa visita».

«Il Megalotto 3 della SS 106 - chiede il leader calabrese del partito della Meloni - subirà delle modifiche oppure no? Esiste un cronoprogramma che ci permette di capire entro quale data saranno avviati i lavori? L'inutile e devastante investimento di 770 milioni di euro stanziato dai governi Renzi-Gentiloni sarà utilizzato per realizzare una "nuova" strada statale 106 sempre a due corsie che non migliora nulla e non risolve nessun problema, oppure sarà utilizzato per continuare l'ammmodernamento della SS 106 con un tracciato collinare ex novo a 4 corsie a Sud di Sibari?» Ed ancora: «Per il **Porto** di **Corigliano Rossano** oltre ai problemi legati alla mancanza di acqua e di elettricità - va avanti Rapani con gli interrogativi quali altri investimenti si è deciso di impegnare? Nessuno? Oppure quanto? E come? L'unica probabile certezza e, quindi, l'unica probabile novità che ha portato la visita del ministro riguarda la Frecciargento Sibariti de-Roma che, da ciò che si legge dalle dichiarazioni dell'on. Abate, potrebbe partire entro l'estate. Magari. Forse. Speriamo. Vedremo».

Nel frattempo, prosegue Rapani, però è bene sottolineare «quelle che sono le certezze: il Governo è in carica ormai da un anno ed ha approvato una legge finanziaria che non prevede neanche un centesimo di euro di nuovi investimenti in infrastrutture nell'area jonica del cosentino. In pratica tutto ciò che bolle in pentola è frutto degli investimenti già previsti dai governi passati di destra e di sinistra.

Non solo. Questo Governo cerca con insistenza di approvare una legge sull'autonomia differenziata le cui conseguenze saranno devastanti per la Calabria: meno risorse, meno sviluppo, meno possibilità.

Per queste ragioni aspettiamo l'estate per capire quali affermazioni diventeranno certezze e quali, invece, erano solo i soliti annunci di un ministro che arriva a **Corigliano Rossano** a pochi mesi dalle elezioni amministrative e, quindi, in piena campagna elettorale e non incontra nessuno. Nessuno tranne i "suoi". E pazienza se è anche il nostro ministro. Il ministro -evidenzia Rapani della Repubblica Italiana e di tutti i cittadini: non solo quelli dei meetup».



Porto, scardinati i respingenti Approdo inagibile per aliscafi

Mezzi veloci a Pecorini; navi senza problemi

Salvatore Sarpilipari Non c'è pace per la portualità nell' isola di Filicudi. Neppure il tempo di ripristinare la piena operatività dello scalo alternativo di Pecorini che già si è di fronte ad una nuova problematica. La recente mareggiata ha, infatti, letteralmente scardinato i respingenti dello scalo di Filicudi **porto**, trascinandoli in mare. Ne consegue che lo scalo è inagibile per l' approdo degli aliscafi, "dirottati", giocoforza, dall' altra parte dell' isola. Riescono, invece, ad operare le navi. Ricordiamo che su Filicudi **porto** grava, ormai da diversi anni, l' incompiuta delle opere di sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza. L' opera, finanziata nel 2005 e i cui lavori presero il via nel 2012, è ferma dal 2013 a causa di un contenzioso con la ditta incaricata di eseguire i lavori. Un tentativo di sbloccare la situazione si ebbe nell' ottobre del 2016 quando l' allora presidente della Regione, Rosario Crocetta, portò a Filicudi tecnici e dirigenti regionali. Da allora, nonostante l' abbandono dell' area di cantiere costituisca un pericolo per la pubblica incolumità, non si è riusciti a venire a capo. Il recupero dell' opera portuale è uno degli obiettivi dell' amministrazione presieduta dal sindaco Marco Giorgianni ma è probabile, anche considerando il tempo trascorso dal finanziamento, che si debbano trovare ulteriori fondi. Da evidenziare, infine, che proseguono le proteste degli abitanti di Alicudi per lo stato in cui è stata lasciata, dalla ditta incaricata, l' area del **porto**, dopo il completamento dei lavori di messa in sicurezza.



Rilancio dei Molini Lo Presti È confronto con l' Authority

Tra le ipotesi al vaglio il trasferimento della Capitaneria e servizi Molo Marullo verrebbe liberato per far spazio al diportismo

milazzo Capitaneria nei Molini Lo Presti, nautica da diporto a Molo Marullo?

Quella che è stata un' idea di inizio mandato potrebbe tornare attuale in quest' ultimo scorcio di governo Formica. Il sindaco per il momento l' ha annunciato nel corso di un recente incontro con i commercianti.

«Stiamo valutando assieme all' **Autorità portuale** l' ipotesi di trovare un' intesa per poter definire una volta per tutte e ovviamente nel rispetto delle peculiarità di ciascun ente, il recupero ed il successivo utilizzo dei Molini Lo Presti». L' **Autorità portuale** - che sino ad ora ha sempre respinto, sostenendone l' impossibilità a farlo - la proposta di acquistare l' opificio di via dei Mille, potrebbe assumerne la gestione, lasciando la proprietà al Comune e in quell' area ospitare non solo gli uffici della Capitaneria ma tutta una serie di servizi portuali in atto ubicati a molo Marullo che a quel punto tornerebbero nella disponibilità di Palazzo dell' Aquila per essere così trasformati in luogo turistico a supporto della nautica da diporto e del crocierismo, sempre se ci sarà qualcuno disposto a sviluppare questo filone. Più facile l' ipotesi del diportismo.

Un' area che dovrebbe caratterizzarsi per la presenza di ristoranti e strutture dedicate ai turisti e di supporto alla nautica come avviene nei "canali" di Copenaghen o a Barcelona.

Una proposta che a dire il vero fu lanciata, sempre nel 2015, dall' attuale presidente del consiglio comunale Gianfranco Nastasi che suggerì - ancora non c' era la frattura col sindaco - l' Amministrazione ad aprire un confronto con l' **Autorità portuale** per avviare una pianificazione che portasse allo spostamento dell' attuale Terminal degli aliscafi e contestualmente anche il nuovo approdo in atto operativo sulla banchina Luigi Rizzo in altra sede e spostare i vari uffici e la Capitaneria nei Molini Lo Presti realizzando la vera Stazione marittima, quella un tempo progettata dal prof. Nicola Pagliara. Oggi, a poco più di un anno dalla fine del mandato, è possibile avviare discorsi di questo genere considerati i costi e i tempi della burocrazia? E l' eventuale inserimento nella Zes della quale si dice convinto l' assessore allo Sviluppo economico Carmelo Torre, che ha chiesto apertamente in sede di proposte oggetto di valutazione da parte della "cabina di regia" di avviare la discussione sull' inserimento dell' area **portuale** e, quindi, anche dei Molini Lo Presti nell' interesse di un vero sviluppo del waterfront che, sino ad oggi, non è stato valorizzato a dovere, quantomeno per dare ricchezza alla città?

Tante ipotesi, una scelta da fare.

E che comunque, dopo tanta attesa oggi va fatta. Anche se poi a portarla avanti saranno altri. Ma se non si comincia l' unico rischio è quello che l' immobile possa finire nuovamente all' asta. Ipotesi che, concluso il dissesto, non è sicuramente remota.

r.m.

Possibili soltanto azioni conservative Sui Molini Lo Presti sono possibili solo interventi conservativi. Sbarrata la strada ad ogni possibile speculazione.

È quanto ha comunicato la Regione ad alcuni imprenditori privati (milazzesi e non) che avevano chiesto notizie sulla destinazione del bene che, come è noto, è rientrato nella disponibilità del Comune ma che rischia di finire nel calderone dei beni da dismettere per pagare i debiti del dissesto. Sino ad ora però Palazzo dell' Aquila al riguardo non si è pronunciato in merito, ma anzi diverse forze politiche hanno ipotizzato un recupero dell' opificio attraverso una sinergia con l' **Autorità portuale** o altri privati interessati però ad investimenti di interesse pubblico e non speculazione.



Sicurezza garantita, nessun inquinamento

Milazzo Gestione della rada di Milazzo, la Capitaneria fa chiarezza. Ieri mattina nella Sala giunta di Palazzo dell' Aquila si è svolto un incontro promosso dal comandante Francesco Terranova per spiegare il movimento delle petroliere che giornalmente raggiungono lo specchio d' acqua di Milazzo per le operazioni di carico e scarico ai pontili. Alla riunione hanno partecipato il segretario dell' **Autorità portuale** Gentile, il dirigente Lembo, il direttore generale della Raffineria, Pietro Maugeri, e gli operatori del porto.

Assenti gli amministratori comunali dell' hinterlantirrenico che avevano scritto nei mesi scorsi alla Capitaneria per chiedere l' interdizione all' ancoraggio nello specchio di mare antistante i Comuni di loro competenza.

A presenziare solo il sindaco di Milazzo Giovanni Formica e Peppe Maimone per il Comune di San Pier Niceto. Il comandante Terranova ha spiegato che in atto su nove punti di ancoraggio, tre risultano interdetti e ciò determina unitamente alle perduranti condizioni di maltempo che si registrano nel periodo invernale, il problema della sosta in rada delle petroliere. Richiamando le varie normative ha spiegato che ogni operazione privilegia principalmente l' aspetto della sicurezza e che la presenza delle navi non determina situazioni di inquinamento e di potenziale pericolo per i bagnanti. «La situazione comunque migliorerà con il ripristino dei tre punti interdetti per i quali la Raffineria si è impegnata a predisporre una relazione tecnica da dare all' **Autorità portuale** ».

L' ing. Maugeri ha ribadito poi la disponibilità della Ram - che non ha competenza sui punti di ormeggio - a condividere nuovi modelli che possano migliorare la gestione delle navi nel waterfront tirrenico e comunque a supportare il ripristino di quelli in atto interdetti che spetta all' **Autorità portuale**. Il sindaco Formica ha sottolineato l' opportunità di una sinergia per contemperare le varie esigenze evitando penalizzazione per le attività produttive. La Guardia costiera chiarisce: attualmente interdetti 3 punti di ancoraggio su 9.



GRRinPORT, il progetto europeo al lavoro per la gestione sostenibile dei rifiuti nei porti

(FERPRESS) - Roma, 28 FEB - Il progetto GRRinPORT (Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti), finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia - Francia, entra nel vivo con le prove per la separazione granulometrica e per il trattamento dei sedimenti nei porti. Dopo una prima fase di campionamenti, è stato avviato l' impianto pilota di ISPRA a Livorno per il primo trattamento dei campioni. Il progetto GRRinPORT. L' obiettivo del progetto, avviato nell' aprile 2018, è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l' impatto dell' attività portuale e del traffico marittimo sull' ambiente. "Si tratta anche di definire una serie di buone pratiche per la gestione di rifiuti, reflui e sedimenti - spiega il responsabile scientifico del progetto, Alessandra Carucci, ordinario di Ingegneria Sanitaria-Ambientale, pro rettore per l' Internazionalizzazione dell' ateneo di Cagliari - il lavoro prodotto è rivolto a enti gestori e utenti delle aree portuali, da estendere a tutti i porti dell' area del Programma, in accordo con i principi della valorizzazione delle risorse dell' economia circolare". Dopo una prima fase di campionamenti, l' impianto pilota ISPRA, ubicato nella sede di Livorno, ha iniziato a lavorare alla separazione granulometrica e al trattamento dei sedimenti con tecnica di soil-washing. Lo scopo di questa attività è di concentrare gli inquinanti in volumi ristretti in modo tale da portare in discarica un decimo del volume di partenza del rifiuto (perché il sedimento per la nostra normativa è considerato tale una volta prelevato dal fondale), riducendo i costi di smaltimento. Le altre frazioni depurate potrebbero essere riutilizzate per altri scopi inseribili nell' economia circolare (riempimenti di banchine, cementi ecosostenibili, piste ciclabili, e similari). I benefici conseguenti per i porti sarebbero la riduzione del volume di rifiuti da smaltire e per i comuni cittadini una risorsa economica da poter utilizzare nel pieno rispetto dell' ambiente, per le opere di comune ingegneria civile. UNIPI ha partecipato alle prove di soil washing effettuate da ISPRA a dicembre e nella predisposizione dei campioni. L' impianto pilota ISPRA è costituito da un vibrovaglio con maglie a 2 mm, primo idrociclone, cella di attrizione per la disaggregazione degli aggregati, classificatore a spirale, secondo idrociclone. L' impianto utilizza un quantitativo d' acqua a ciclo chiuso necessario sia per la separazione granulometrica, sia per un primo trattamento "soil washing" del sedimento contaminato. Le prove di soil washing del progetto GRRinPort sono svolte da ISPRA in collaborazione con UNIPI al fine di separare le differenti frazioni granulometriche presenti nei sedimenti (sabbia, limo, pelite). UNIPI svolgerà prove di elettrocinesi (peliti) e Landfarming (sabbie e limo) sui campioni pretrattati in soil washing. Presso il DESTEC-UNIPI è stato allestito il primo banco prova per effettuare le prove di elettrocinesi sui sedimenti marini prelevati dal porto di Piombino e provenienti dal trattamento di soil washing di ISPRA. Una volta decontaminati i sedimenti possono essere riusati come materiali di recupero nei cantieri e nei manti stradali, e dare quindi una possibilità di recupero della materia. Il risultato atteso, specialmente per le prove di elettrocinesi, è quello di raggiungere livelli di decontaminazione dei metalli superiore al 90%. Le prove sono appena state avviate e bisognerà attendere qualche mese per avere i primi risultati. "Choice Experiment". Nel porto di Ajaccio, il team dell' Université de Corse Pasquale Paoli studia le preferenze individuali in merito alla gestione dei rifiuti solidi nell' ambito del loro stoccaggio a bordo e conseguente conferimento in porto, mediante la metodologia "Choice Experiment". Attraverso un questionario, destinato agli utilizzatori del porto, si misura la disponibilità a pagare per una determinata tipologia di raccolta, che rappresenta l' equivalente monetario del costo esterno sostenuto dagli intervistati, associato a quella determinata tipologia di conferimento di rifiuti. Lo studio consente una efficace analisi comparativa di "costo-beneficio" delle differenti attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti solidi, proposte o realizzate nel porto di Ajaccio. L' Office des Transports de la Corse, che ha autorità sui 7 porti corsi, ha in carico la messa in opera dei progetti di cooperazione territoriale europea. I risultati attesi sono l' elaborazione di piani d' azione per la gestione sostenibile dei rifiuti solidi, dei reflui conferiti e dei sedimenti dragati nei porti e l' applicazione, a scala pilota, delle tecniche più appropriate, in funzione del tipo di contaminazione, per la bonifica dei sedimenti dragati dai

The screenshot shows a web page layout for an article. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. Below that, the article title "GRRinPORT, il progetto europeo al lavoro per la gestione sostenibile dei rifiuti nei porti" is displayed. The main content area contains the beginning of the article text. On the right side, there's a sidebar with a login form, a "DailyLetter" subscription form, and a "Google Translate" widget. The footer of the page includes social media icons and a copyright notice.

porti (Porto di Livorno) e la realizzazione di un sistema integrato ed ecocompatibile per il contenimento e la rimozione di sversamenti di idrocarburi e la raccolta di reflui da unità da diporto (Porto di Cagliari). Partner di GRRinPORT sono l'Università degli Studi di Cagliari - come capofila - con il Dicaar (Dipartimento ingegneria civile, ambientale e architettura) e il Disb (Dipartimento Scienze biomediche), la Regione Autonoma della Sardegna (Agenzia regionale distretto idrografico della Sardegna, Rad-Adis), la Fondazione MEDSEA (Mediterranean Sea and Coast Foundation), l'Université de Corse Pasquale Paoli (Laboratoire Lisa - Umr CnrS6240 Lieux, Identités, eSpaces et Activité), l'Office des Transports de la Corse, l'Università di Pisa (Dipartimento ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni) e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (struttura tecnico scientifica, Livorno).

GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

Il progetto entra nel vivo con le prove per il trattamento dei sedimenti nei porti

Giulia Sarti

LIVORNO Il progetto GRRinPORT (Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti), finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia-Francia, entra nel vivo con le prove per la separazione granulometrica e per il trattamento dei sedimenti nei porti. Obiettivo del progetto, avviato nell'Aprile 2018, è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente. Si tratta anche -spiega il responsabile scientifico del progetto, Alessandra Carucci- di definire una serie di buone pratiche per la gestione di rifiuti, reflui e sedimenti. Il lavoro prodotto è rivolto a enti gestori e utenti delle aree portuali, da estendere a tutti i porti dell'area del Programma, in accordo con i principi della valorizzazione delle risorse dell'economia circolare. Dopo una prima fase di campionamenti, l'impianto pilota dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), situato nella sede di Livorno, ha iniziato a lavorare alla separazione granulometrica e al trattamento dei sedimenti con tecnica di soil-washing. Lo scopo di questa attività è di concentrare gli inquinanti in volumi ristretti in modo tale da portare in discarica un decimo del volume di partenza del rifiuto (perché il sedimento per la nostra normativa è considerato tale una volta prelevato dal fondale), riducendo i costi di smaltimento. Le altre frazioni depurate potrebbero essere riutilizzate per altri scopi inseribili nell'economia circolare come i riempimenti di banchine, cementi ecosostenibili, piste ciclabili, e similari. I benefici conseguenti per i porti sarebbero la riduzione del volume di rifiuti da smaltire e per i comuni cittadini una risorsa economica da poter utilizzare nel pieno rispetto dell'ambiente, per le opere di comune ingegneria civile. Le prove di soil-washing del progetto GRRinPort sono svolte da Ispra in collaborazione con l'Università di Pisa al fine di separare le differenti frazioni granulometriche presenti nei sedimenti (sabbia, limo, pelite). In parallelo nel porto di Ajaccio, il team dell'Université de Corse Pasquale Paoli studia le preferenze individuali in merito alla gestione dei rifiuti solidi nell'ambito del loro stoccaggio a bordo e conseguente conferimento in porto, mediante la metodologia Choice experiment. Attraverso un questionario, destinato agli utilizzatori del porto, si misura la disponibilità a pagare per una determinata tipologia di raccolta, che rappresenta l'equivalente monetario del costo esterno sostenuto dagli intervistati, associato a quella determinata tipologia di conferimento di rifiuti. Lo studio consente una efficace analisi comparativa di costo-beneficio delle differenti attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti solidi, proposte o realizzate nel porto di Ajaccio. L'Office des Transports de la Corse, che ha autorità sui 7 porti corsi, ha in carico la messa in opera dei progetti di cooperazione territoriale europea. I risultati attesi sono l'elaborazione di piani d'azione per la gestione sostenibile dei rifiuti solidi, dei reflui conferiti e dei sedimenti dragati nei porti e l'applicazione, a scala pilota, delle tecniche più appropriate, in funzione del tipo di contaminazione, per la bonifica dei sedimenti dragati dai porti (porto di Livorno) e la realizzazione di un sistema integrato ed ecocompatibile per il contenimento e la rimozione di sversamenti di idrocarburi e la raccolta di reflui da unità da diporto (porto di Cagliari). Partner di GRRinPORT sono l'Università degli Studi di Cagliari, come capofila, con il Dicaar (Dipartimento ingegneria civile, ambientale e architettura) e il Disb (Dipartimento Scienze biomediche), la Regione autonoma della Sardegna (Agenzia regionale distretto idrografico della Sardegna, Rad-Adis), la Fondazione Medsea (Mediterranean sea and coast foundation), l'Université de Corse Pasquale Paoli (Laboratoire LisaUmr CnrS6240 Lieux, Identités, eSpaces et Activité), l'Office des Transports de la Corse, l'Università di Pisa (Dipartimento ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni) e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (struttura tecnico scientifica, Livorno).

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 57123 - Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTO

GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

Il progetto entra nel vivo con le prove per il trattamento dei sedimenti nei porti

Publicato 13 ore fa il giorno 28 febbraio 2019
Da Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

ULTIME POPOLARI VIDEO

LIVORNO - Il progetto GRRinPORT (Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti), finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia-Francia, entra nel vivo con le prove per la separazione granulometrica e per il trattamento dei sedimenti nei porti. Obiettivo del progetto, avviato nell'Aprile 2018, è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente. "Si tratta anche -spiega il responsabile scientifico del progetto, Alessandra Carucci- di definire una serie di buone

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: GESTIONE SOSTENIBILE GRRinPORT INTERREG MARITTIMO ITALIA-FRANCIA ISPRRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRAT) RIFIUTI SOLIDI SEDIMENTI

IN ALTRI PERIODICI: [Messaggero Marittimo](#)

PROSSIMO ARTICOLO: [Mediterranean sea and coast foundation](#)

PORTI 28 FEB 19 Massimo Provinciali sulla propria posizione

PORTI 28 FEB 19 GRRinPORT: migliorare la qualità delle acque marine nei porti

PORTI 28 FEB 19 Precisioni del Gruppo Grimaldi sulle vicende legate al porto di Livorno

PORTI 28 FEB 19 Rossi, Assoporti: "Piena solidarietà e vicinanza ai colleghi dell'Authority di Livorno"

PORTI 28 FEB 19 Contrasto sul caso Livorno: rivedere sistema concessioni

E invece a Malta i porti sono aperti

Viene accusata di scaricare sull'Italia il problema degli arrivi dalla Libia. In rapporto alla popolazione, però, la piccola isola è più accogliente del nostro Paese. Chi lo dice? I numeri.

GIULIANO FOSCHINI

La valletta. Dunque, chi sono i buoni e chi i cattivi?

Ibrahim, eritreo di 28 anni, è convinto che i buoni stiano qui, sulla banchina del porto di La Valletta, capitale maltese, dove tra giugno e dicembre 2018 sono sbarcati 1.124 migranti. Raccontano che questa sia l'isola dei respingimenti, che se c'è crisi dei migranti in Europa la colpa è (anche) di Malta che non accoglie. Poi si scopre che, pur avendo soltanto 460 mila abitanti, in realtà negli ultimi sei mesi del 2018 ne ha accolti circa un terzo, tra quanti fuggono dalla Libia, rispetto all'Italia. E, non a caso, in Europa è al terzo posto per rapporto tra popolazione e richieste di asilo.

A Ibrahim i maltesi hanno messo questa rete da pescatori tra le mani, gli hanno dato un lavoro, degli amici e soprattutto l'idea che un futuro possa esistere.

Era passato dalla Libia, aveva provato a raggiungere l'Italia, ma oggi non ha voglia di ricordare cosa ha visto e cosa gli è accaduto, dice soltanto che all'inizio voleva arrivare in Svezia, dove ci sono i suoi amici, anche se poi non sa bene quanti effettivamente sono arrivati in Europa e quanti invece sono finiti in fondo al Mediterraneo. Racconta che «non si può fare paura a chi non ha più paura di nulla», per dire che chi parte sa cosa gli potrà succedere, ma è certo di cosa accadrà se non parte. «Ci hanno preso e portato qui. Gli altri partiti e io sono rimasto». Contento? «Felice».

In questi ultimissimi anni la narrazione sul tema dell'accoglienza ha sempre messo contro Malta e l'Italia. Il racconto, banalizzato e mai provato, è stato questo: Matteo Renzi e Joseph Muscat, i due premier, erano buoni amici, entrambi enfant prodige del progressismo europeo. I due - e sul tema ci sono resoconti giornalistici, interrogazioni parlamentari in entrambi i Paesi - avrebbero stretto un accordo secondo il quale l'Italia si caricava del salvataggio e dell'accoglienza dei migranti. E in cambio le maglie del governo maltese sarebbero state assai tolleranti con gli imprenditori italiani che qui sull'isola continuano ad aprire società e a gestire affari con una tassazione assai vantaggiosa. «Cavolate» dice oggi Muscat: «Nessun accordo con l'Italia, ma regole con tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea che, evidentemente, qualcuno ora non vuole più rispettare». Il riferimento è al ministro degli Interni italiano, Matteo Salvini, con cui La Valletta ha ingaggiato una battaglia a distanza. Che ha raggiunto il suo apice nella vicenda della Diciotti, la nave della Guardia costiera italiana che il 16 agosto soccorse 190 persone nelle acque internazionali al largo di Malta, ma che fu autorizzata a farle sbarcare solo dieci giorni dopo. Un caso per cui Salvini rischia ancora di essere processato. Negli atti dell'inchiesta si legge infatti che a un certo punto la Capitaneria parla addirittura di «guerra con Malta» perché le navi militari avrebbero accompagnato il barcone fino alle acque internazionali. Ma il ministro degli Interni maltese, Michael Farrugia, racconta un'altra storia: «La Guardia costiera italiana ha intercettato i migranti all'interno della zona Sar (search and rescue, ricerca e soccorso) maltese, ma esattamente fuori territorio italiano, senza alcun coordinamento, soltanto per impedire loro di entrare nelle acque italiane. Ma intercettare una nave che esercita il suo diritto alla libertà di navigazione in alto mare non è considerato un salvataggio». L'accusa è grave. E va nella stessa direzione del ragionamento politico che il premier Muscat ha fatto in queste settimane. E che i suoi collaboratori stanno spiegando in queste ore a Bruxelles per trovare sponde contro la posizione di Roma: «Noi siamo d'accordo nel dire, come fa l'Italia, che il problema delle migrazioni non può essere di un solo Paese. Deve essere affrontato a livello europeo e mondiale. Per questo abbiamo firmato il Global Compact for Migration e sinceramente non capiamo per quale motivo l'Italia non lo abbia fatto». E ancora: «Malta, com'è evidente, non può diventare il posto dove fare sbarcare tutti i barconi che vengono intercettati nel Mediterraneo. Né si può pensare però di fare affondare quelle navi o tenerle sequestrate per settimane come ha fatto il ministro Salvini». Il riferimento è a quanto successo con l'Aquarius, a settembre, quando, dopo una settimana in



mare proprio Malta fece sbarcare sull' isola 50 persone che l' Italia non voleva (poi redistribuite in cinque Paesi). Non a caso Muscat rivendica spesso di non avere rapporti con Salvini e di averne assai cordiali con il premier Giuseppe Conte. «Noi» ha detto ai partner europei, «non chiuderemo mai i porti. Parliamo, cerchiamo di dare risposte a chi ha legittimamente paura di chi arriva e non ha un lavoro o una storia nel nostro Paese. Ci facciamo carico delle loro preoccupazioni, ma non cavalchiamo per ragioni elettorali l' odio e la paura. Non saremo mai dalla parte dei razzisti. Chiediamo però che tutti si facciano carico di quello che sta accadendo». Per dimostrare quanto Malta sia diventato un Paese accogliente Muscat ha un argomento che esibisce con frequenza: «Siamo il terzo Paese europeo per numero di richieste di asilo ricevute, dopo Cipro e Grecia». E ha ragione: Malta, secondo i dati Eurostat, ha gestito nel 2018 circa 27 richieste di asilo ogni mille abitanti. Tre volte in più che l' Italia. Inoltre sbandiera - ma le associazioni hanno qualche dubbio - le novità sui nuovi permessi per i rifugiati: la durata è passata da uno a due anni, e potrà farne richiesta anche chi, pur non avendo i requisiti per la protezione internazionale, è integrato nel tessuto sociale maltese. Chi sono i buoni e chi sono i cattivi, dunque? Ibrahim, mentre sbrogia le reti e si prepara a un' altra giornata in mare, non ha alcun dubbio: «Io qui ci vorrei restare».